



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento

MILANO
17-18-19 GIUGNO
XXIII RADUNO NAZIONALE

**130 ANNI FA
NASCEVA L'ANC**

● **Primo** Gruppo ospedaliero del Paese

Con **4 milioni di pazienti** assistiti ogni anno da **4 mila medici**, il **Gruppo ospedaliero San Donato** è la prima istituzione medico scientifica in Italia. Fondato nel 1957, è composto da **17** strutture ospedaliere in Lombardia - tra le quali l'**IRCCS Ospedale San Raffaele**, l'**IRCCS Policlinico San Donato** e l'**IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi** - e una in Emilia Romagna.

Il Gruppo ospedaliero San Donato offre assistenza in **tutte le specialità mediche e chirurgiche** ed è **leader** a livello nazionale e internazionale in Cardiocirurgia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Urologia e Cura dell'Obesità.

Il suo modello si fonda sullo scambio interdisciplinare tra attività **clinica**, **didattica universitaria** e **ricerca scientifica** che, solo se strettamente correlate, consentono di sviluppare **terapie all'avanguardia per tutti i pazienti**.

●
4.000.000
di pazienti credono
in noi ogni anno

●
4.000
medici

●
Prima istituzione di ricerca
medico scientifica del Paese

● **18** ospedali

●
Alta specializzazione
clinica per tutte le patologie

LA SANITÀ DEL FUTURO, OGGI PER TUTTI



GRUPPO OSPEDALIERO
SAN DONATO



www.grupposandonato.it

16



- editoriale
- 6 RELATIVITÀ GENERAZIONALE**
di Libero Lo Sardo
-
- 130° anniversario
- 8 GRAZIE, PRESIDENTE!
LA PAROLA DEL CAPO DELLO STATO**
-
- 130° anniversario
- 9 IL MINISTRO DELLA DIFESA
SEN. ROBERTA PINOTTI**
-
- 130° anniversario
- 10 IL CAPO DI STATO MAGGIORE
DELLA DIFESA**
-
- 130° anniversario
- 11 IL COMANDANTE GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
-
- 130° anniversario
- 12 LOMBARDIA: I PRESIDENTI
DI REGIONE E CONSIGLIO REGIONALE**
-
- 130° anniversario
- 14 IL SALUTO
DEL SINDACO DI MILANO**
-
- scenari internazionali
- 16 DOVE VANNO GLI STATI UNITI?**
di Angelo Sferrazza
-
- cattivi costumi
- 18 INGLESE: IL TROPPO STROPPIA**
di Tigellino
-
- storia&memoria
- 20 70 ANNI FA RINASCE L'ITALIA**
di Enrico Peverieri
-
- accadde in sicilia
- 24 IL MAXIPROCESSO DI PALERMO**
di Dario Benassi

- dal vaticano
- 28 CONFESSIONE E MISERICORDIA**
di Giuseppe Pelle
-
- associazione nazionale carabinieri
- 29 VITA ASSOCIATIVA**
-
- onaomac
- 57 I "RAGAZZI" INSIEME ALL'ARMA**
di Cesare Vitale
-
- capolavori al femminile
- 58 L'ARTE INVISIBILE DELLE DONNE**
di Elisabetta Bodini Biga
-
- in musica
- 62 LA COLONNA SONORA DELLA VITA**
di Paola Ingletti
-
- arte&co
- 64 OSIMO: SGARBI MOSTRA SGARBI**
di Alfio Borghese
-
- itinerari enogastronomici
- 66 ECCO LA VODKA MADE IN ITALY**
di Franco Santini
-
- cinema&società
- 68 TENTAZIONI: CIAK! È IL DIVO CHE DIRIGE**
di Riccardo Palmieri
-
- al femminile
- 70 IL SELF MAKE-UP (FATTO BENE)**
di Eleonora D'Angelo
-
- salute&benessere
- 73 L'ALIMENTAZIONE PER LO SPORT**
di Fabrizio Castelli
-
- non solo pensioni
- 79 ASSEGNO SPECIALE IN PERICOLO**
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte
-
- da leggere
- 80 I LIBRI CONSIGLIATI**



le Fiamme d'Argento
n°2 - marzo/aprile 2016

Questo numero è stato stampato in 198.050 copie, di cui 192.734 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirena
direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
Vincenzo Pezolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Mogliani
Alberto Gianandrea
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel 06361489325/343/324

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena,
Angelo Sferrazza, Tigellino,
Enrico Peverieri, Dario Benassi,
Giacomo Cesario, Cesare Vitale,
Elisabetta Bodini Biga, Paola Ingletti,
Alfio Borghese, Franco Santini,
Riccardo Palmieri, Eleonora D'Angelo,
Fabrizio Castelli, Giuseppe Del Ponte,
Vincenzo Ruggieri, Alberto Gianandrea,
Massimo Melegoni, Nazzareno Giovannelli,
Giovanni Faustini

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

**Progetto grafico,
grafica ed impaginazione**
RaffoArt Communication
viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

Stampa
Adaptive Srl presso Inprint Spa
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni
degli autori: proprietà letteraria, artistica
e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche
se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLI MEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
via M. Gonzaga 2
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 4 maggio 2016

SPECIALE OCCHIALI DA SOLE



**25% DI SCONTO SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
VALIDO ANCHE SULLE NUOVE COLLEZIONI**

Questa promozione speciale è dedicata in esclusiva a te!
Ritaglia questo coupon e presentalo in negozio per avvalerti dello sconto.

**COUPON
25%
DI SCONTO**

SCONTO VALIDO SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE

Promozione valida fino al 31/08/2016 in tutti i negozi appartenenti al gruppo GrandVision: Avanzi, GrandVision by Avanzi, Optissimo, GrandVision by Optissimo, Solaris. Offerta non cumulabile con altre in corso.

Scopri il negozio più vicino a te sui siti avanzi.com e optissimo.it oppure contatta il numero verde 800-282525

VERSO IL RADUNO DI MILANO: UN PONTE FRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ

RELATIVITÀ GENERAZIONALE

Prima di entrare nel tema della riflessione che desidero proporre in questo *Editoriale*, sento il dovere di cittadino e di Carabiniere di rivolgere un pensiero ugualmente commosso e attonito alle vittime dei recenti gravi fatti che hanno bagnato di sangue non solo Bruxelles e l'Europa, ma anche Lahore e gli altri luoghi dell'Asia e dell'Africa, alcuni ignorati dai mass-media, ove possiamo purtroppo affermare che la violenza ideologica e politica sia la sconvolgente "normalità". Un pensiero commosso, dicevo, perché l'innocenza delle vittime non può non turbarci profondamente; attonito perché, nonostante i ripetuti esempi nella storia recente del pianeta (anche qui da noi, come ad esempio a Milano e a Bologna), stentiamo ancora a farci una ragione che veramente sia possibile immaginare con lucida freddezza operativa una strage inopinata e del tutto casuale di persone, da parte di altre che pure avranno nel privato dei sentimenti e delle qualità positive. Ma tant'è: nell'era del consumo l'interesse economico (quello maiuscolo) ha bisogno di espandersi, ma il movimento, però, genera sempre con maggiore frequenza incertezza a volte voluta e destabilizzazione non sempre prevista; in tale fluidità si muovono forze aggreganti e integraliste, più o meno "indirizzate", con programmi precisi e strategie dirompenti alle quali, in questo momento particolare, fanno da drammatico riscontro le moltitudini di diseredati, povera gente esiliata e sfruttata come merce di scambio, che affollano le frontiere dell'Occidente creando ulteriori motivi di apprensione.

Noi dell'ANC, per la nostra formazione etica e professionale volta all'attenzione a tutto tondo verso gli aspetti umani, psicologici e concreti della vita, non dobbiamo dimenticarci di quello che siamo stati e che tuttora continuiamo ad essere. La quiescenza deve essere certo un meritato riposo dalle ansie del servizio attivo, ma non dal "peso" degli Alamari. Dobbiamo voler continuare a impegnarci come possiamo per la tutela delle comunità, tutte le comunità che vivono nel nostro Paese, come abbiamo sempre fatto: senza distinzioni etniche, religiose e politiche!

E veniamo al nostro tema. Come avevo già accennato nel n. 9/10-2015, "ogni generazione è allo stesso modo e alternativamente all'avanguardia e antica" proponendo non senza difficoltà traguardi nuovi a quella che precede, superati poi dalla seguente. Attualmente, poi, sembra imperversare il pessimismo e nel confronto col *prima*, l'*oggi* è sempre perdente senza rimedio, su tutta la linea. Ricordo, giovane Tenente, quando gli anziani ripetevano l'usuale, sconfortato ritornello "non è più come una volta!". Un ritornello ancora vigorosamente in auge perché non si tiene conto dell'evoluzione sociale, non si riesce a interiorizzare o solo a comprendere i nuovi modelli figli del progresso. Il passato appare come uno scoglio dove ancorare le proprie certezze; si tende a vivere di ricordi. Un "vizio" contagioso per noi che abbiamo fatto le nostre battaglie "alcuni" anni fa. Una distorsione mentale da



cui dobbiamo guardarci perché, sino all'ultimo giorno, anche questo è il "nostro mondo" e abbiamo il diritto, prima che il dovere, di farne parte attiva tenendoci aggiornati, andando alla radice delle innovazioni per scoprirne la genesi e l'utilità. Questo tuttavia non vuol dire che dobbiamo rinunciare al nostro patrimonio di esperienze e al nostro stile comportamentale. L'identità di ciascuno resta nella sua personalità, nel suo modo di interpretare la vita e di rapportarsi con gli altri e, collettivamente per noi dell'ANC, nel culto del retaggio spirituale delle tradizioni dell'Arma e dei valori, questi sì immutabili, cui abbiamo improntato la nostra scelta di servizio. Onestà intellettuale, rigore morale, serietà, affidabilità, queste ed altre sono le virtù che ci contraddistinguono e che dimostreremo tra poco nel Raduno di Milano: tutti insieme a celebrare questi centotrent'anni di cammino, con l'animo sereno dell'amicizia e la consapevolezza fiera di ciò che siamo e che tuttora fortemente rappresentiamo per l'Arma e nel cuore degli Italiani. Mi auguro e vi chiedo di venire nel maggior numero possibile a Milano per esprimere ancora una volta l'orgoglio di essere stati, di aver vissuto e di voler continuare a vivere da Carabinieri.

Libero Lo Sardo

GUIDA L'ISTINTO



NUOVA ALFA ROMEO GIULIETTA.

NUOVO MOTORE DIESEL 1.6 120 CV CON CAMBIO AUTOMATICO TCT, FINITURE CARBON LOOK, DESIGN SPORTIVO, CERCHI IN LEGA DA 18" E UCONNECT LIVE.

Consumi ciclo comb. max 8,2 (l/100 km). Emissioni CO₂ max 157 (g/km).

La meccanica delle emozioni



GRAZIE, PRESIDENTE!



© PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

SERGIO MATTARELLA

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

*Al Comandante C.A. Libero Lo Sardo ~
all'Associazione Nazionale Cuochimieri con
riconoscenza e cordiali ~ S. Mattarella*

La sua riconoscenza, in occasione dell'evento del nostro 130° anniversario, ci onora e ci sprona all'impegno che deriva dagli alamari che tuttora, con orgoglio, portiamo sul colletto

IL SALUTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Carabinieri d'Italia, in occasione del XXIII Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, mi è particolarmente gradito rivolgere a tutti i partecipanti il più cordiale saluto del Governo, delle Forze Armate e mio personale.

Desidero ringraziare il Generale Tullio Del Sette, nella sua duplice veste di Comandante Generale dell'Arma e Presidente Onorario dell'Associazione, il Presidente Nazionale Generale Libero Lo Sardo, i dirigenti nazionali e locali e tutti gli aderenti al Sodalizio, per l'impegno profuso nel rinvigorire il legame tra personale in servizio e in congedo e tenere unita la grande famiglia della *Benemerita*.

Saluto e ringrazio la Città di Milano, il Sindaco, le Autorità e i cittadini tutti, che in questi giorni si stringono intorno a voi con calore e stima.

Questo XXIII Raduno, che vi riunisce per rinsaldare le tradizioni e i valori culturali della grande famiglia dell'Arma, assume oggi un particolare significato, perché cade in concomitanza con il 130° anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Il 1° marzo 1886, proprio nella città di Milano, nasceva quella che allora fu chiamata *Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali*.

Sono trascorsi 130 anni e, consentitemi di dirlo, sono trascorsi proficuamente: con le vostre 1.770 sezioni, 27 delle quali in territorio estero, e con oltre 200mila iscritti, rappresentate una realtà alla quale guardare con grande orgoglio e rispetto.

La passione e la determinazione con cui svolgete le attività del vostro Statuto vi fa onore, attività che vedono in questa manifestazione la perfetta sintesi dell'encomiabile impegno profuso in ambito sociale, culturale e di assistenza morale.

Oggi da ogni ambito della società proviene una forte richiesta di onestà, di trasparenza, di sobrietà, di rispetto dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione: da questo punto di vista voi Carabinieri, insieme ai militari delle altre Forze Armate, siete esempio impeccabile di quella correttezza istituzio-



nale che ogni cittadino si aspetta da tutti i *Servitori dello Stato*, in uniforme o meno.

Ne è testimonianza il profondo affetto e la stima che gli italiani nutrono verso la grande famiglia dell'Arma.

In occasione di questo XXIII Raduno desidero rivolgere un pensiero a chi si è spinto fino all'estremo sacrificio nell'adempiimento del proprio dovere, sul fronte dell'ordine pubblico e della sicurezza, in Patria e all'estero.

Desidero aggiungere un pensiero per i

familiari dei Caduti che, pur nella sofferenza, hanno la forza e l'orgoglio di guardare avanti nel rispetto della loro memoria.

Generale Lo Sardo, Carabinieri d'Italia, aderenti tutti al Sodalizio, augurandovi la piena riuscita di questa manifestazione, rivolgo a tutti voi il mio più vivo compiacimento e il ringraziamento delle Istituzioni.

Sen. Roberta Pinotti
Ministro della Difesa

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

In occasione del XXIII Raduno Nazionale, sono lieto di far giungere il caloroso e affettuoso saluto delle Forze Armate e mio personale a tutti i Carabinieri in congedo e in servizio, ai loro cari e ai tanti simpatizzanti per i nobili ideali dell'Arma, che si ritrovano nell'accogliente città di Milano, ove il 1° marzo di 130 anni fa nasceva il sodalizio di mutuo soccorso antesignano dell'attuale Associazione Nazionale Carabinieri.

Grazie al proverbiale attivismo dell'Associazione, sarà possibile vivere un'intensa settimana di eventi, animati da un clima di coesione e genuina passione che permetterà anche di avvicinare il grande pubblico alle tradizioni e ai valori di questi primi due secoli di gloriosa storia della Benemerita.

Nel ripercorrere con legittimo orgoglio un passato costellato da preclari esempi di eroismo, elevatissimo senso del dovere e fedele servizio alle Istituzioni, il mio pensiero commosso e riverente va ai tanti Caduti e feriti - di ogni epoca, luogo e contesto operativo - che hanno onorato con il sacrificio il proprio vincolo di dedizione all'Italia e agli italiani.

Nell'anno in cui festeggiamo il 70° compleanno della Repubblica, voglio emblematicamente ricordare l'ultima Medaglia d'Oro al Valor Militare conferita alla gloriosa Bandiera di Guerra dell'Arma a suggello del contributo alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione in cui si immolarono quasi 3.000 Carabinieri e oltre 5.000 furono deportati. Esempi senza tempo di quel proverbiale e meraviglioso spirito di servizio, immutato e immutabile da generazioni, che ha reso la figura del Carabiniere un elemento caratterizzante della memoria nazionale, elevando il suo operato a patrimonio delle Forze Armate e del Paese. Forte di questo luminoso retaggio, l'Arma continua a svolgere un ruolo vitale per la Nazione con la sua peculiare polivalenza di 'forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza', fornendo, con le sue numerose e diversificate professionalità, un importante contributo sia tra le Forze dell'Ordine sia nel più ampio contesto dello Strumento militare interforze.



La capacità di rinnovarsi e di adattarsi con costante efficacia ad uno scenario caratterizzato da nuovi rischi e da minacce diffuse e multiformi, fanno della Benemerita una componente attiva della 'grande famiglia militare', capace di sintetizzare il crescente bisogno di sinergia tra gli impegni di 'difesa avanzata' e quelli di 'sicurezza interna', nell'ottica di un'integrazione multidisciplinare e multidimensionale che chiami in causa l'intero 'sistema Paese'.

Di fronte a queste nuove sfide, i Carabinieri si sono da poco arricchiti di un nuovo connotato di portata internazionale grazie all'istituzione dei 'Caschi blu della Cultura', corpo specializzato che estende l'eccellenza dell'Arma nella tutela del patrimonio artistico-culturale anche all'estero, sotto l'egida dell'UNESCO.

La capacità di essere virtuosa garante di sicurezza, ordine e legalità fanno della Benemerita un riferimento sicuro e un bell'esempio di italianità, diffusamente

ricosciuto nel mondo, il cui grande patrimonio di ideali e valori etico-morali è gelosamente custodito dall'Associazione Nazionale Carabinieri.

Ad essa esprimo il mio vivissimo ringraziamento per la preziosa ed insostituibile opera di promozione di sani modelli di comportamento ed esemplari ideali di altruismo, fratellanza ed amor di Patria che, con esemplare spirito di corpo e di convinta partecipazione, porta avanti per rafforzare il fondamentale legame tra mondo militare e società civile.

A tutti i membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri e alle persone a loro care giunga il riconoscente e sincero apprezzamento di tutti gli uomini e le donne delle Forze Armate, unitamente ai migliori auspici per il successo delle tante manifestazioni di questo XXIII Raduno nazionale.

*Generale C.A. Claudio Graziano
Capo di Stato Maggiore
della Difesa*

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il 17, 18 e 19 giugno prossimi la grande famiglia dell'Arma sarà chiamata a raccolta a Milano per il XXIII Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Un Raduno che assume uno straordinario rilievo, poiché proprio nel capoluogo meneghino, 130 anni fa, venne costituita l'Associazione di *Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali*, primo sodalizio a carattere volontario fra militari non più in servizio che si è poi evoluto nelle forme, sempre fedele ai suoi ideali, fino a diventare, nel 1956 l'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC). Un Raduno, quindi, da non mancare, che suggella il raggiungimento di un traguardo importante: 130 anni nei quali l'ANC ha svolto, a diretto contatto con le comunità locali, funzioni di raccordo, nella continuità ideale, fra le generazioni di Carabinieri che si sono succedute, una proiezione della nostra amata Istituzione oltre il tempo. Di certo, essa è stata ed è custode gelosa di quel patrimonio di Valori che hanno reso l'Arma un sicuro punto di riferimento per i cittadini italiani, che sempre più l'apprezzano, al pari di quanto avviene ormai nel resto del mondo. Valori che Voi, cari commilitoni non più in servizio, ci avete tramandati e che noi coltiviamo per poterli a nostra volta trasmettere, vivi e pulsanti, a coloro che sono in servizio e lo saranno dopo di noi. Valori incarnati dai nostri Caduti di ogni tempo, che a essi hanno sacrificato le loro vite, punteggiando con il loro fulgido esempio l'ultra bicentenario percorso dell'Istituzione: a loro vanno il mio, il nostro commosso, grato e reverente pensiero, e ai loro familiari la concreta, affettuosa vicinanza.

Da quei Valori promanano la nostra forza e la nostra autorevolezza, in essi risiede la nostra matrice identitaria che ci ha sempre accompagnati e ci ha guadagnato la stima, l'affetto e l'ammirazione unanimi delle persone dabbene e il rispetto di tutti. Essi animano anche la passione e il fervore con i quali tutti i Soci Effettivi, d'Onore, Benemeriti, Collettivi, Familiari e Simpatizzanti dell'ANC si impegnano quo-

tidianamente nelle Sezioni a tenere vivo il sentimento di devozione ai principi etici del cittadino esemplare e alla Patria, lo spirito di corpo e le tradizioni dell'Arma.

Come ha recentemente affermato il Ministro della Difesa, On. Roberta Pinotti, rivolgendosi ai giovani Ufficiali Allievi dell'Arma in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico alla Scuola Ufficiali, quello del Carabiniere non è un mestiere, ma un modo d'essere: Carabinieri si è! Lo si è per tutta la vita, oltre i limiti di età, oltre il periodo nel quale ci è dato il privilegio di indossare la nostra bellissima uniforme. L'ANC lo testimonia nel modo più netto e forte. La vocazione al bene comune, alla generosa offerta di sé stesso al servizio dello Stato e dei cittadini che accompagna il Carabiniere durante la sua missione non si esaurisce con il termine della sua parabola professionale, ma si rinnova nelle attività sociali, prime fra tutte quelle di volontariato e protezione civile, nelle quali si prodigano in tutta Italia gli associati.

Al Presidente Nazionale, Gen. C.A. Libero Lo Sardo, il mio incondizionato plauso per la passione e la generosità che profonde nella sua azione di guida appassionata e lungimirante. Agli Ispettori Regionali, ai Coordinatori Provinciali, ai Presidenti di Sezione e a tutti i Soci, alle Benemerite, il mio saluto caro e ammirato per la loro perenne militanza a favore dell'Arma dei Carabinieri, oltre che per le preziose attività sociali cui si dedicano.

Alle Autorità e ai cittadini della città di Milano, da sempre straordinaria fucina di intraprendenza e laboriosità, faro di efficienza e civiltà in Italia e nel mondo, il più sentito ringraziamento per averci voluto ospitare rendendo possibili le splendide iniziative che si succederanno per tre giorni, precedute dalla mostra di cimeli e mezzi storici e da quella fotografica sull'Arma e sull'Associazione, che saranno inaugurate sabato 11 giugno. Al Raduno, a Milano, a celebrare i 130 anni di vita dell'Associazione ad affermare l'orgoglio e la responsabilità dell'appartenenza all'Istitu-



zione più amata e apprezzata io ci sarò, ci saranno molti Carabinieri e tanti dei 200.000 soci giunti con ogni mezzo dalle 1689 Sezioni in Italia e dalle 31 all'estero. Idealmente stretti intorno alla nostra gloriosa Bandiera e al Medagliere dell'Associazione ci saranno anche tutti quelli che ci hanno preceduti nei due secoli, percorrendo la loro via del dovere in modo spesso riservato, lontani dai riflettori dei mezzi di informazione e della storia, ma con impegno sempre professionale e generoso e con animo cristallino e onesto, contribuendo a farci giungere dove siamo oggi.

A loro e a Voi il grato e memore pensiero di tutta l'Arma.

Viva l'Associazione Nazionale Carabinieri!

Viva l'Arma dei Carabinieri!

Viva l'Italia!

*Generale C.A. Tullio Del Sette
Comandante Generale
dell'Arma dei Carabinieri*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

È con grande piacere che invio il saluto mio personale e della Regione Lombardia all'Associazione Nazionale Carabinieri e a tutti i partecipanti al XXIII° raduno nazionale in cui si celebrerà il 130° Anniversario della sua nascita. Per prima cosa, voglio esprimere il mio omaggio all'Arma dei Carabinieri e, più in generale, a tutte le Forze dell'Ordine per l'attività che svolgono ogni giorno in maniera encomiabile, e che rappresenta per tutti noi un patrimonio prezioso di dignità, dedizione e professionalità di cui andiamo fieri.

Da Ministro dell'Interno ho potuto apprezzare l'impegno che gli uomini e le donne in divisa mettono, giorno dopo giorno e in condizioni tutt'altro che agevoli, per tutelare la sicurezza e la libertà dei cittadini delle nostre comunità. Un impegno che li porta a mettere a repentaglio le loro vite.

Esprimo la gratitudine dell'Istituzione che rappresento per lo spirito di abne-



ga-zione e l'impegno con cui i Carabinieri hanno operato e continuano quotidianamente ad operare.

Al Presidente dell'Associazione, Generale Libero Lo Sardo, e a tutti i partecipanti auguro di vivere un raduno al-

l'insegna delle celebrazioni e dell'orgoglio dell'appartenenza al vostro prestigioso sodalizio.

Roberto Maroni
Presidente Regione Lombardia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Intervengo volentieri attraverso questo mio messaggio all'interno delle pagine della storica pubblicazione "Fiamme d'Argento" per rivolgere il mio plauso - insieme a quello di tutto il Consiglio regionale - per quanto l'Arma dei Carabinieri ha svolto e sta svolgendo per il nostro Paese. Quest'anno festeggiamo un traguardo importante ed è in questa occasione per ringraziare ogni singolo carabiniere che merita l'affetto riconoscente di tutti i lombardi.

Il vostro lavoro quotidiano è orientato a fare bene il proprio dovere, l'amore per la patria, l'attenzione alle persone e al bene comune con atti di grande eroismo, fino al sacrificio della vita. L'Arma dei Carabinieri ha accompagnato generazioni di italiani e affrontato eventi storici, drammatici e gioiosi, mantenendo inalterata l'autorevolezza, lo spirito di servizio verso la collettività, l'orgoglio di appartenenza unito alla fedeltà alle istituzioni: caratteristiche che hanno fat-



to si che nome, colori, uniformi dei carabinieri diventassero un simbolo del nostro Paese conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

La Lombardia rende omaggio ed è grata del vostro impegno e del vostro senso

di responsabilità e della vostra passione per il bene comune.

Raffaele Cattaneo
Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Lavori di messa in sicurezza della REGIO VIII – GPP n. 8

a cura della Soprintendenza Pompei



I lavori di messa in sicurezza hanno interessato gli antichi edifici del quartiere sud-occidentale di Pompei, la Regio VIII, e rientrano nell'ambito del Grande Progetto Pompei. In un'area di circa 60.000 metri quadrati sono stati eseguiti in modo sistematico interventi ispirati ai principi di riconoscibilità, reversibilità e compatibilità con il contesto archeologico, corredati da schede di intervento con documentazione fotografica e, ove necessario, rilievi laser scanner. I lavori, che hanno consentito anche di conoscere e documentare dettagli finora ignoti delle aree interessate, hanno riguardato murature (integrazione di lacune e mancanze, stilatura dei giunti, revisione delle creste murarie, manutenzione o sostituzione di piattabande) apparati decorativi (pulizia, consolidamento, piccole integrazioni, sostituzione di materiali non idonei di vecchi restauri), oltre a strade e marciapiedi, cancelli e coperture. Gli interventi strutturali sulle murature più compromesse hanno consentito la rimozione di puntellature che impedivano l'accesso a strade e case nelle quali, ora, i visitatori potranno addentrarsi. Sarà possibile ammirare gli affreschi e il larario della Casa delle Pareti Rosse – la prima domus interamente restaurata nell'ambito del Grande Progetto Pompei – raggiungendola attraverso l'omonimo vicolo, o lasciare l'affollata via dell'Abbondanza per imboccare il vicolo che conduce alla Casa dell'Orto Botanico, o ancora spingersi fino al giardino della Casa della Regina Carolina percorrendo lo stretto vicolo dei Dodici Dei, per poi raggiungere il Foro attraverso via delle Scuole o passeggiare lungo via della Regina su cui affacciano, silenziose, le case protese sulle mura meridionali dell'antica città. I lavori sono stati diretti dall' Arch. Annamaria Mauro della Soprintendenza Pompei, Direttore dei lavori, con il supporto di uno staff multidisciplinare composto da architetti, archeologi, restauratori, ingegneri e geometri.

VIII, 3, 8 - CASA DEL CINGHIALE

La domus, aperta su Via dell'Abbondanza e collegata alle due botteghe adiacenti, deve il suo nome al mosaico che decora il vestibolo su cui compare un cinghiale assalito dai cani, realizzato in età imperiale, come quello che decora l'ampio atrio con l'impluvio circondato da un motivo raffigurante le mura urbiche. Sulla parete di fondo del peristilio, verso la metà del I secolo a.C., è stata realizzata un'edera che riproduce in scala minore quella di Alessandro nella Casa del Fauno. Da sottolineare l'intervento di restauro dei mosaici pavimentali.



VICOLO DELL'ORTO BOTANICO

INTERVENTI

- Restauro dei colmi di muratura e consolidamento dei giunti
- Restauro di muratura antica per integrazione di cavità
- Sarcitura di lesioni su muratura

- Restauro di apparati decorativi parietali
- Battuto per la pavimentazione
- Pulizia del basolato
- Revisione di strutture realizzate con tubo giunto



IL SALUTO DEL SINDACO DI MILANO



L'Arma dei Carabinieri ha sempre rappresentato un baluardo per la sicurezza degli Italiani; quello dei Carabinieri è un impegno che, in più di due secoli di storia, non è mai venuto a mancare: dalle guerre del Risorgimento a quella di Liberazione, dalla lotta contro il terrorismo alle missioni internazionali di peace keeping, i Carabinieri sono sempre in prima fila nel difendere la libertà e la legalità. Il loro ruolo generoso e instancabile nella difesa dei principi democratici è testimoniato dal sacrificio dei tanti Carabinieri che sono caduti in servizio lottando contro ogni forma di sopraffazione e violenza.

Oggi l'Arma è un'eccellenza italiana riconosciuta da tutti, in Patria e all'Estero; un esempio di Italia che funziona, che contribuisce a rafforzare nel Paese quel senso di rispetto e di fiducia nelle Istituzioni di cui oggi c'è più bisogno che mai. Milano si riconosce nei valori che hanno sempre improntato l'operato dell'Arma dei Carabinieri; valori che hanno nella legalità e nel diritto alla sicurezza di tutti i cittadini il loro cardine ideale.

A Milano abbiamo fatto di questi temi una priorità assoluta e i Carabinieri, con il loro patrimonio di professionalità e competenza, sono uno degli elementi indispensabili di questa strategia che

deve vedere unite, senza distinzioni, la politica, le Istituzioni e la società civile. Il XXIII Raduno Nazionale e la ricorrenza del 130° anniversario dell'Associazione Nazionale Carabinieri sono l'occasione per rinnovare l'omaggio della nostra città a tutti i Carabinieri in servizio e a riposo, che con la loro professionalità e la loro dedizione interpretano al meglio i valori di rigore morale, abnegazione e fedeltà alle Istituzioni: una occasione per ringraziarli ancora una volta per il loro impegno quotidiano per la sicurezza di tutti i milanesi e di tutti gli italiani.

*Giuliano Pisapia
Sindaco di Milano*



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Prefazione

130 ANNI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI



Carlo Sangalli

E' un traguardo importante questo dei 130 anni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, un traguardo che come Camera di commercio ci fa piacere festeggiare insieme, perché racconta l'impegno e la storia di chi quotidianamente ha contribuito e contribuisce alla diffusione nella nostra società dei principi di legalità e sicurezza. Principi, questi, che sono alla base di una società sana, e quindi di grandissima importanza, anche e soprattutto per un ente come la Camera di commercio che rappresenta le imprese e l'economia del territorio.

Economia e legalità, economia e sicurezza hanno infatti un rapporto profondo e imprescindibile. E l'Arma dei carabinieri, del resto, è sì un'arma a difesa dei cittadini, dell'ordine pubblico, ma è anche una forza cruciale nel garantire un'economia sana e un mercato che funziona. L'illegalità, in tutte le sue forme, è infatti una tassa occulta per

l'economia, per le imprese. Per quelle oneste, lo è di certo, perché subiscono la concorrenza sleale e i vizi di un sistema distorto. Ma lo è anche per chi "pensa di fare il furbo", che alla fine si ritrova ad operare in un sistema "ingiusto", mal regolato e mal servito. Per un sistema economico più sicurezza finisce quindi per essere un risparmio, sociale e imprenditoriale, di lungo periodo.

Non a caso, sono molteplici le iniziative in cui la Camera di commercio ha trovato un alleato prezioso nell'Arma dei carabinieri: dai progetti per la tutela del consumatore a quelli contro la contraffazione e la tutela del Made in Italy. Per Expo 2015 in particolare abbiamo lavorato insieme per un progetto volto alla corretta informazione sulle norme di etichettatura dei prodotti alimentari, un tema cruciale perché legato alla tutela della salute di tutti noi.

Legalità e sicurezza sono, del resto, componenti essenziali della qualità della vita, nonché importanti fattori di attrattività delle città. Per questo l'Arma dei carabinieri è per noi un punto di riferimento per la tutela di questi beni primari, perché possano costituire sempre patrimonio e certezza per tutti noi cittadini e per il nostro Paese.



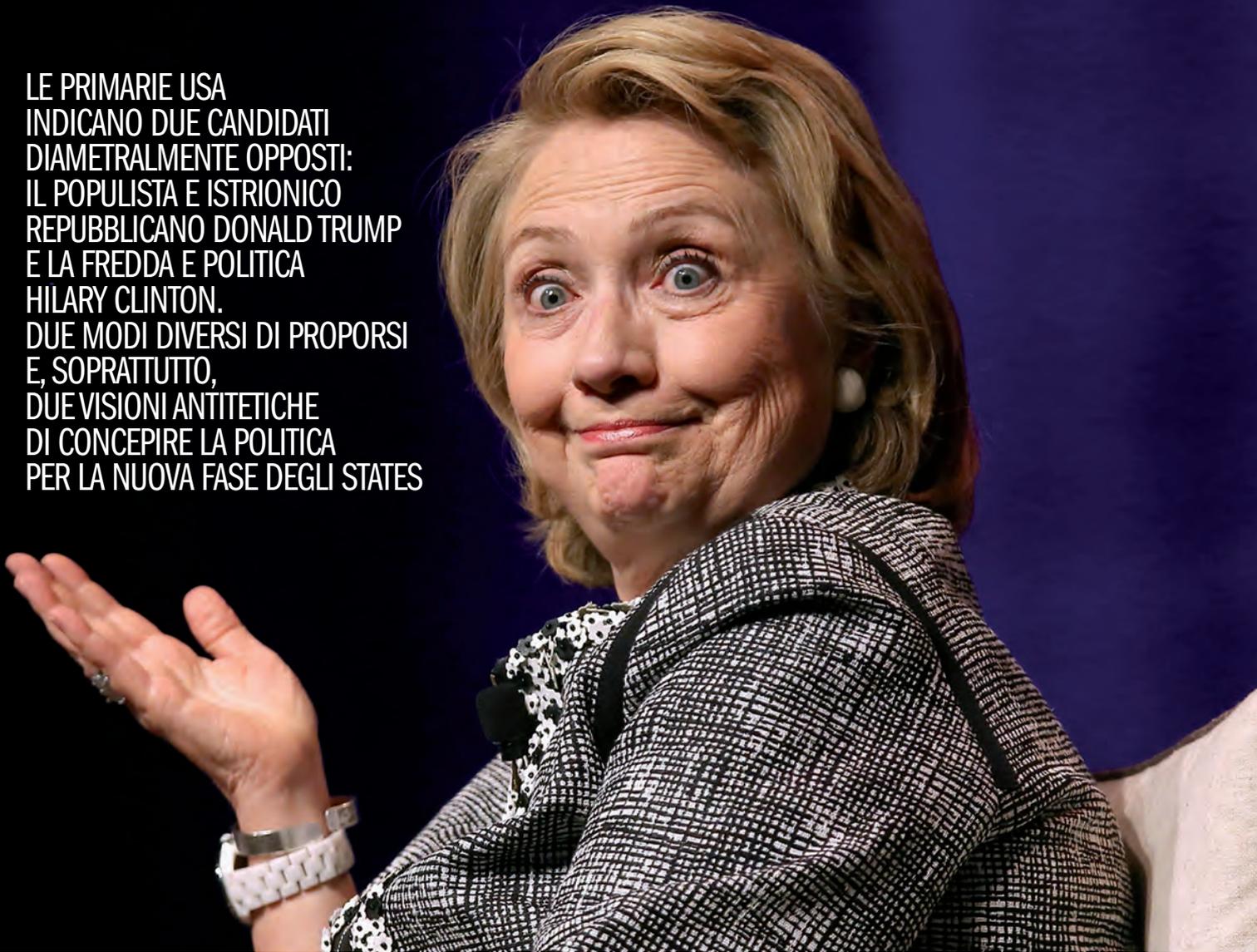
DOVE VANNO GLI STATI UNITI?

Ci sarà qualcuno che racconterà questa campagna elettorale come nel 1960 Theodore H. White con “Come si fa il Presidente”, un volume di quasi 600 pagine, un classico per capire come si entra alla casa Bianca? Era il tempo di J.F. Kennedy e di Nixon: un tempo di speranze, di entusiasmo, di novità e il giovane presidente riaccese la fiducia e l'entusiasmo, soprattutto fra i giovani di tutto il mondo. Era un'America diversa da quella di oggi, con ansie e aspettative differenti, ma dall'attuale non distante nelle liturgie elettorali. Solo nell'informazione ci sono distanze siderali. Ci fa sorridere l'incipit del libro di T. H. White: “i risultati elettorali di Hart's Location, (New Hampshire, con dodici elettori n.a.), sarebbero stati la prima notizia lanciata sui fili del telegrafo che avrebbe salutato milioni di elettori dalle pagine aperte davanti alla tazza di caffè mattutino”. Quell'America non c'è più travolta da anni durissimi e difficili e che ha visto giurare altri nove presidenti. Quello che non cambia è la “figura” del Presidente, sia come sia stata la sua politica, i suoi successi o sconfitte. Ecco perché la sua elezione è seguita con grande interesse, non solo negli Usa e quest'anno particolarmente. Sarà un Presidente di svolta o un Presidente “continui-

sta”? Al novanta per cento i giochi sono fatti: per i democratici Hillary Clinton e per i repubblicani Donald Trump, come si legge nell'intervista di Giampiero Gramaglia. Trump ha acceso su di sé i riflettori e l'interesse dei media. Non per l'abbigliamento e la pettinatura, cose che interessano spesso gli elettori, dalle scarpe bucate di Adlai Stevenson, alla scomposta postura di Nixon nello storico dibattito televisivo con Kennedy, ma per la violenza dei suoi discorsi e interviste, che hanno marcato una chiara volontà politica di “discontinuità”. Al suo confronto Barry Goldwater era un Metternich. Trump come si sa era apparso un candidato fuori posto, una meteora per l'establishment del partito dell'elefante e invece il pachiderma è entrato trionfante nella cristalleria! Un'avanzata inarrestabile, che ha steso, come birilli in una fiera paesana, tutti gli altri candidati, a cominciare da quel Jeb Bush, ricco di dollari, ma povero di idee, che avrebbe dovuto riportare la dinastia familiare ancora a Washington. Il primo errore dei Repubblicani è stato quello di non riuscire in tempo a scegliere nella lista dei candidati, da elenco telefonico, qualche nome forte e presentabile. Ora sarà quasi certamente Donald Trump che la convention repubblicana sarà obbligata a scegliere, almeno che non si trovi, in

politica sempre possibile, un marchingegno per bloccarlo. Il programma di Trump è una congerie di contraddizioni, di approssimazioni e di pericolose proposte. Tale però da attirare su di sé l'approvazione e ammirazione di una parte molto vasta degli americani, come hanno dimostrato le primarie. Trump è riuscito a interpretare il disagio di molte fasce della popolazione, a cominciare da quel ceto medio, prevalentemente bianco, che ha visto contratto e messo in pericolo il suo status. E poi a far risorgere quel sentimento di “americanità”, che è paura di veder messo in discussione il ruolo di prima potenza nel mondo. Ad analizzare i suoi discorsi e le interviste, dal 1945 in poi le cose sono andate sempre più peggiorando ed è arrivato il tempo di cambiare. Dimenticando la politica estera e militare di tante amministrazioni repubblicane a cominciare da quella ispirata da Henry Kissinger, con il suo straordinario realismo. Quindi blocco dell'immigrazione e durezza con gli islamici, in casa e fuori, e revisione della politica di difesa con “la Nato obsoleta” e poi bomba atomica al Giappone per contenere la Cina e via dicendo. Ce l'ha anche con la Germania, che pur è il Paese dove sono nati i suoi nonni, obbiettivo Angela Merkel, ammirata invece da Barak Obama. Trump non co-

LE PRIMARIE USA
INDICANO DUE CANDIDATI
DIAMETRALMENTE OPPOSTI:
IL POPULISTA E ISTRIONICO
REPUBBLICANO DONALD TRUMP
E LA FREDDA E POLITICA
HILARY CLINTON.
DUE MODI DIVERSI DI PROPORSI
E, SOPRATTUTTO,
DUE VISIONI ANTITETICHE
DI CONCEPIRE LA POLITICA
PER LA NUOVA FASE DEGLI STATES



Un solo punto in comune: l'Europa si impegni di più

Lo per la prima volta una donna, esperta di politica come pochi al mondo per essere stata first lady, senatrice, segretaria di Stato e già candidata alla nomination. O di nuovo un uomo espressione di un'America bianca ormai minoritaria, totalmente digiuno di politica non avendo mai ricoperto un ufficio pubblico. Questa è l'alternativa tra *Hillary Clinton*, democratica *doc*, e *Donald Trump*, repubblicano atipico, verso le elezioni presidenziali Usa l'8 novembre'.

È la sintesi di *Giampiero Gramaglia*, giornalista, già corrispondente da Washington, che racconta Usa 2016 sul suo blog www.gpnewsusa2016.eu e che è autore dell'ebook *Usa 2016, alla fine rimasero in due Hillary e Donald*. Lo abbiamo intervistato.

Gramaglia, la stagione delle primarie si avvia a conclusione, verso le convention di luglio che sanciranno le nomination. I giochi sono fatti?

Fra i democratici, la vittoria della Clinton è acquisita ed è già stata riconosciuta dal suo rivale *Bernie Sanders*, senatore del Vermont che si autodefinisce 'socialista' e che resta in corsa perché vuole spostare a sinistra la piattaforma del partito alla convention. Fra i repubblicani, Trump è nettamente avanti, ma i rivali superstiti, il senatore del Texas *Ted Cruz*, ultra-conservatore, e il governatore dell'Ohio *John Kasich*, moderato, non mollano. Il magnate e showman, alfiere dell'anti-politica, divide i repubblicani, ma suscita anche consensi entusiastici: nessuno aveva mai avuto tanti voti alle primarie.

La Clinton o Trump, che cosa cambierà per l'Europa? E per l'Italia?

Nella campagna americana, si parla poco d'Europa e per nulla d'Italia, salvo incursioni di *Renzi* pro-Hillary e di *Salvini* pro-Trump. Con la Clinton, cambierà poco e nulla, rispetto agli otto anni della presidenza Obama. Trump promette una politica estera muscolare, ma al contempo predica una sorta di neo-isolazionismo. Su un punto sono entrambi d'accordo: gli europei devono fare e pagare di più per la sicurezza comune.

nosce la Costituzione della sua Nazione e ha scarse cognizioni storiche. Il Presidente non è un sovrano e il governo non è sua personale proprietà: forse ha scambiato la Casa Bianca per la Trump Tower. La democrazia americana è forte, intaccabile e questo è una garanzia, ma certo non può rappresentare il cento per cento della sicurezza. Ci sono sempre i danni collaterali e un Trump Presidente, verosimilmente, ne potrebbe fare tanti. Se le cose resteranno così, la campagna elettorale sarà dura. L'area di incertezza è vastissima, con le minoranze etniche e le varie Chiese, che fanno differenza, non ancora schierate. Hillary Clinton avrà di fronte un osso duro, capace di tutto e non mancheranno fragorosi lanci di fango. Riuscirà la Clinton a riconquistare quelle fasce di popolazione rimaste deluse e scontente dalla politica di Barak Obama? Forse sì. Ma non bastano l'appoggio dei grandi gruppi economici e dei tradizionali serbatoi di voto democratico, il trumpismo ha colpito ovunque. Ancora i governi e le opinioni pubbliche degli altri Paesi, con qualche interessata eccezione, non sembrano accorgersi di cosa sta succedendo negli Stati Uniti. Alla fine di luglio dovranno farlo. Nell'interesse di tutti.

Angelo Sferrazza

L'USO DEI TERMINI ANGLOSASSONI DILAGA, ANCHE QUANDO NON SONO NECESSARI

INGLESE: IL TROPPO STROPPIA

Se la Francia non avesse perso in America, avrebbe spadroneggiato il francese?

Una delle cose che oggi mi inviperisce è l'uso abnorme della terminologia straniera, in particolare quella inglese, più o meno italianizzata, in luogo del nostro corrispettivo. "Indossava un completino 'fashion'", "l'ho 'taggato' su Facebook", "dobbiamo individuare il 'target' del prodotto", "è un'auto molto 'performante'", certo fa più 'fico': vuoi mettere rispetto ai nostri "alla moda", "identificato", "utenza" e "di grandi prestazioni"?! Aspetta amico lettore: non è che saluto col braccio alzato o chiamo il baccalà "pesce veloce del Baltico". La lingua si volge e mutua da sempre nuove terminologie, come ad esempio "guerra" che viene dal tedesco e non dal latino bellum, da cui però viene "bellicoso"; io non sostengo un nazionalismo lessicale d'altri tempi, ma mi riferisco alla pervasività e alla grande rapidità di "inquinamento" che sta subendo oggi l'italiano. Ma perché è l'inglese a farla da padrone? E non mi rispondere che è la lingua dell'UE, che è il vocabolario della tecnologia e tutte le altre oviatà! Io ti voglio far riflettere sulla causa iniziale, quella proprio degli albori: la prima guerra mondiale... Non quella del 1914-18; quella cosiddetta "dei sette anni".

Dunque esattamente 260 anni fa, il 17 maggio 1756, scoppiò ufficialmente il conflitto tra la Francia e la Gran Bretagna, cui si aggiunsero la Prussia, l'Austria, la Russia, la Svezia, la Spagna, la Polonia e altri Stati. Le cause... vattele a vedere perché l'argomento è molto complesso; in due parole ti posso solo dire che riguardavano gli equilibri europei, l'espansionismo prussiano e i contrasti coloniali franco-britannici. La guerra si combatté in Europa, in America, in Asia e in Africa. Quello che mi preme di più è il fronte americano tra Canada e Nuova Francia (immensi territori francesi negli attuali Usa, guardati la mappa!), con le 13 colonie britanniche sull'Atlantico, ove la guerra, iniziata già dal 1754, fu chiamata "franco indiana" perché la combatterono anche i "pellirosse" Cherokee e della confederazione irochese (Cayuga, Mohawk, Oneida, Onondaga e Seneca) per gli inglesi e Abenaki, Huron, Ottawa, Shawnee



e altri per i francesi. Le operazioni, condotte per questi da *Louis Joseph de Montcalm* e per i primi da *James Wolfe*, ambedue morti in battaglia a Quebec nel 1759, prima videro il successo dei francesi con la conquista nel 1757 di alcuni forti nemici come il William Henry del film *L'ultimo dei Moicani* di *Michael Mann* (1992). Poi gli inglesi, grazie anche alla loro potente marina, passarono al contrattacco, tagliarono le comunicazioni tra il Canada e gli altri possedimenti aversari, prendendo prima Quebec e infine la capitale Montreal. Il 10 febbraio 1763, con la pace di Parigi, la Nuova Francia sino al Mississippi passò alla Gran Bretagna, il resto (la Louisiana) alla Spagna poi ancora alla Francia che lo vendette agli Stati Uniti nel 1803. Gli inglesi vincitori acquisirono territori anche nei Caraibi, in Africa e in India, dando vita all'Impero e ponendo la loro marineria commerciale e da guerra al primo posto nel mondo. Questo segnò il declino francese inarrestabile nonostante le vittorie, effimere peraltro, di Napoleone. Inoltre quel successo militare fu importante perché dette ai coloni angloamericani, che vi avevano pesan-

temente contribuito, la consapevolezza della loro identità e della loro dignità e tredici anni dopo, il 4 luglio 1776, la Dichiarazione di Indipendenza sancirà la nascita di una nuova grande nazione, destinata ancor giovane a un ruolo mondiale indiscusso e di primissimo piano: gli Usa.

Ma pensa tu se avessero vinto i francesi: tutto capovolto e i successivi Stati Uniti si sarebbero trovati schiacciati nella costa atlantica magari da una confederazione francese (forse sarebbe stato meglio per gli "indiani", trattati dai francesi alla pari) e col piffero che oggi si parlerebbe inglese! Dice: ma che cambia? Cambia, cambia... perché io l'inglese non lo sopporto: una lingua dove l'alfabeto lo impari in un modo e le parole le pronunci in un altro e per i nomi devi fare lo "spelling" (ora ci sta!). Tu dirai che sono uno "zuccone"... È vero, in inglese però, perché parlo francese e spagnolo (pure loro, gli spagnoli, con quel caspita di impero farsi fregare... sempre dagli inglesi!) e, se lo vuoi sapere, leggo e traduco anche latino e greco, va bene?! Grazie per la pazienza, ma quando ci vuole ci vuole! ■

**PROTAGONISTI**

Il generale *James Wolfe* in un ritratto postumo di *Joseph Highmore*. La sua vittoria sui francesi in Canada determinò la fine delle conquiste della Francia in America, rafforzando la potenza inglese anche in altri continenti. La supremazia della lingua inglese è così assicurata

**FROM EVERY DOOR TO YOUR DOOR
YOUR CONTAINERS OUR PASSION**



Un moderno terminal container a tua disposizione

**I collegamenti marittimi più brevi per l'Europa
da e per Estremo Oriente e Mediterraneo orientale**

Un gateway intermodale con oltre 35 collegamenti ferroviari a settimana

Tutti i servizi ad alto valore aggiunto disponibili presso il terminal

**Punto Franco Nuovo - Molo VII - 34123 Trieste - Italy
tel: +39-040-3186444 - Fax: +39-040-3186445
web: <http://www.trieste-marine-terminal.com>
mail: segreteria@trieste-marine-terminal.com**

2 GIUGNO 1946: AL VOTO PER LA COSTITUENTE E LA SCELTA TRA MONARCHIA E REPUBBLICA

70 ANNI FA RINASCE L'ITALIA

Ma la novità epocale è il suffragio universale: per la prima volta votano le donne

Settanta anni fa nasceva la seconda Italia. L'Italia delle istituzioni repubblicane e democratiche che viviamo oggi. Il 2 giugno 1946 è il giorno della svolta, con le votazioni per le nuove grandi scelte istituzionali, il primo voto dopo il lungo periodo dominato dal regime fascista, dalle conseguenze disastrose per il Paese e la vita degli italiani. Nel 1945 il 20 per cento del patrimonio nazionale è distrutto. Il 2 giugno si decide contemporaneamente la forma di Stato della nuova Italia (monarchica o repubblicana) attraverso il referendum, e si elegge l'Assemblea costituente, l'organismo incaricato di scrivere la nuova Costituzione. È la prima Carta costituzionale decisa dai cittadini attraverso i loro rappresentanti, in sostituzione dello Statuto albertino del 4 marzo 1848, definito la "legge fondamentale perpetua ed irrevocabile della Monarchia sabauda". Ma il 2 giugno segna anche un avvenimento epocale: il suffragio universale, che vede, per la prima volta, la partecipazione attiva delle donne al voto. Il 1946 è uno spartiacque tra gli avvenimenti drammatici precedenti (la caduta del Fascismo il 25 luglio 1943 e il caos che ne consegue, la proclamazione dell'armistizio l'8 settembre, il riscatto a caro prezzo della guerra di Liberazione con la Resistenza in primo piano) e l'Italia che rinasce a partire dalle sue nuove libere istituzioni. Una sorta di inarrestabile rinascita democratica attraversata anche da momenti aspri di contrapposizione tra le forze politiche antifasciste, che scontano la difficoltà di avviare un percorso democratico unitario tra partiti di ispirazione diversa, sia pure legati dalla comune azione nel *Comitato di Liberazione Nazionale* (espressione della rappresentanza paritetica dei partiti antifascisti) e, in particolare nel *Clnai* (Comitato di liberazione nazionale dell'Alta Italia) che guida la Resistenza nelle regioni del Nord e dà la spinta decisiva all'attacco dei partigiani per la liberazione di quei territori e delle principali città (Firenze, Bologna, Torino...) nei giorni immediatamente precedenti l'avanzata degli Alleati. Non dimentichiamo che fanno parte del

Comitato di Liberazione Nazionale formazioni con diverso orientamento politico e ideale, alle quali fanno riferimento i gruppi combattenti della Resistenza. A sinistra si trovano il *Partito comunista italiano* (Pci) al quale fanno capo le *Brigate Garibaldi*; il *Partito socialista italiano di unità proletaria* (Psiup, che diviene Psi nel '47) con le *Brigate Matteotti*; il *Partito d'Azione* delle formazioni di *Giustizia e libertà*. Le posizioni democratico-progressiste sono rappresentate dal *Partito democratico del lavoro*, detto anche Dl. Quindi al centro la *Democrazia cristiana* (Dc): sue le *Brigate Fiamme Verdi*. Infine i moderati del *Partito liberale italiano* (Pli) al quale si riferiscono l'*Organizzazione Franchi* di *Edgardo Sogno* oltre a formazioni partigiane autonome (tra quelle dette degli *Azzurri*, anche di ispirazione badogliana). Per comprendere meglio il clima dell'epoca, va ricordato che non fa parte del Cln il *Partito repubblicano italiano* (Pri), a cui si indirizzano le *Brigate Mazzini*, per la sua pregiudiziale antimonarchica, che il Cln non accetta, convinto com'è della necessità di dare la prevalenza alla comune lotta contro i nazifascisti. Ma la pregiudiziale contro una monarchia compromessa con il Fascismo era propria anche di importanti formazioni di base comuniste (la trotskista *Bandiera Rossa* fra tutte), contrarie anche al generale *Pietro Badoglio*, nominato Capo di Governo dal re *Vittorio Emanuele III* alla deposizione di *Benito Mussolini* il 25 luglio '43 (e fino all'8 giugno '44) per le sue pesanti collusioni con il Fascismo. Una situazione estremamente accidentata, anche se cementata dal comune impegno contro il nazifascismo, che in-

fluisce sul cammino da percorrere per la costruzione della nuova Italia. A dare la sterzata decisiva è la cosiddetta *Svolta di Salerno* impressa dal leader comunista *Palmiro Togliatti* di ritorno dall'Urss nell'aprile del '44, con cui il Pci sostiene l'assoluta necessità di dare la precedenza alla liberazione dal nazifascismo mettendo da parte al momento la questione istituzionale (monarchia o repubblica?). Apre così alla collaborazione con la monarchia in favore di un governo di unità nazionale al quale partecipino tutti i partiti presenti nel Comitato di Liberazione Nazionale. Dopo molti contrasti la posizione dell'unità antifascista viene accettata grazie alla mediazione del liberale *Enrico De Nicola* (sarà il primo presidente della Repubblica Italiana): il principe *Umberto* diventerà Luogotenente del Regno assumendo tutte le funzioni del padre *Vittorio Emanuele III* (che però resta formalmente re), poi, al termine

2 GIUGNO 1946

Al referendum istituzionale la maggioranza degli italiani sceglie la repubblica. I votanti furono 12.998.131 donne e 11.949.056 uomini. I risultati del voto registrarono 12.717.923 (54,3%) cittadini favorevoli alla repubblica e 10.719.284 (45,7%) cittadini favorevoli alla monarchia. Fu la prima consultazione nazionale in cui partecipavano anche le donne; in quella occasione vennero anche eletti i componenti dell'Assemblea Costituente che scrisse la nuova Carta Costituzionale





TEVA

Il nostro impegno nei Farmaci Equivalenti

Tra le prime aziende al mondo nel settore farmaceutico, Teva è da sempre impegnata nel rendere accessibili terapie di alta qualità attraverso lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di farmaci equivalenti, farmaci innovativi, specialità farmaceutiche e principi attivi.

*Con i nostri farmaci
curiamo il presente
per sostenere il futuro.*

della guerra, si terranno le elezioni, da parte di tutta la popolazione italiana, per una *Assemblea Costituente* e per la scelta della forma dello Stato.

Ma alcune ricostruzioni critiche, come quella dello storico *Giampiero Carocci*, fanno risalire alla scelta di un rapporto diretto tra masse e Democrazia cristiana - invece che l'alleanza tra le sinistre prima e il dialogo con la Dc poi - il fatto che la Resistenza, come il Risorgimento, "è stata una rivoluzione passiva perché anche *Togliatti*, come *Mazzini*, è stato costretto dalla realtà oggettiva a subordinare ogni altra istanza a quella dell'unità nazionale" sacrificando obiettivi democratici più avanzati. L'instabilità della situazione è dimostrata dal succedersi dei governi: sono sei dal 25 luglio '43 al luglio 1946.

Momenti difficili e di grande fermento intellettuale e politico. Come sostiene *Maurizio Fioravanti* nel suo saggio *L'Assemblea Costituente*, "il particolare rilievo che assume l'Assemblea Costituente del 1946 nella storia del Paese deriva proprio dal fatto che essa rappresenta (...), il primo tentativo di costruire il principio di unità politica, e le istituzioni che lo rappresentano, su una legittimazione di tipo democratico, espressa in modo chiaro e inequivocabile dal ritorno alla sovranità popolare, ovvero alla attribuzione della sovranità al popolo".

Fra tanto fervore ideale verso uno Stato moderno e democratico, spicca la parità di genere: le donne hanno diritto al voto per la prima volta nella storia d'Italia, fatta eccezione per lo straordinario momento della Costituzione della *Repubblica Romana* del 1849, approvata sotto le cannonate francesi. Il 31 gennaio 1945, ancora occupati dai tedeschi e con l'Italia divisa in due, tra Nord e Sud, il Consiglio dei Ministri presieduto da *Ivanoe Bonomi* riconosce il diritto di voto alle donne. Bonomi è l'esponente del Partito democratico del lavoro, appoggiato dagli americani ma non ben visto dagli inglesi, che succede il 9 giugno 1944 al Governo Badoglio II. Il decreto luogotenenziale n.23 del 2 febbraio 1945 rende il provvedimento effettivo. E il 2 giugno '46 la presenza delle donne elettrici alle urne è altissima: testa a testa con l'affluenza maschile al Nord, addirittura in misura maggiore degli uomini al Sud. Le immagini dell'epoca mostrano che per il loro primo voto hanno indossato gli abiti migliori.

Ma sono tutti gli italiani ad affluire in massa: l'89,1 per cento dei 28.005.449 aventi diritto al voto (il 61,4% della po-



polazione), cioè 24.947.187 votanti. Sono elette all'Assemblea Costituente 21 donne su 556 componenti (il 3,78%). Hanno partecipato quasi tutte alla Resistenza. Ben 14 sono laureate, una sindacalista, una casalinga, altre insegnanti. Rappresentano le maggiori liste che si sono presentate alle elezioni: nove comuniste, nove democratiche cristiane, due socialiste, una dell'*Uomo Qualunque*. Il loro primo impegno, raggiunto con successo, è di estendere il premio della Repubblica di 3.000 lire alle vedove di guerra e alle mogli dei prigionieri.

Si presentano oltre venti liste, ben più numerose dei partiti nel Cln. La *Democrazia Cristiana* ha il maggior numero di voti: 35,2%; seguono il *Partito socialista*: 20,7%; il *Partito comunista*: 19%; *l'Unione Democratica nazionale*: 6,8%; *Fronte uomo qualunque*: 5,3%; *Partito repubblicano*: 4,4%; *Blocco nazionale libertà*: 2,8%; *Partito d'azione*: 1,4%; altre rappresentanze minori.

Il percorso dell'Assemblea costituente è rapido: si riunisce per la prima volta il 25 giugno 1946 ed elegge presidente dell'Assemblea il socialista *Giuseppe Saragat* (poi sostituito l'8 febbraio del '47 dal comunista *Umberto Terracini*). Il 28 è la volta dell'elezione del Capo provvisorio dello Stato: è *Enrico De Nicola*, con 396 voti su 501 votanti. Il 20 luglio è istituita la Commissione dei 75, con il compito di elaborare il progetto

di Costituzione, che viene approvata il 22 dicembre del '47 con 453 voti a favore e 62 contrari. Il 27 dicembre è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*. Entra in vigore il 1° gennaio 1948. E da qui inizia la nostra nuova storia istituzionale, dell'Italia democratica e repubblicana con la "Costituzione più bella del mondo", come molti affermano.

La scelta tra monarchia o repubblica accende di più gli animi, con una campagna elettorale molto vivace che risente dei tragici avvenimenti del Fascismo e della guerra ancora vivi. La stessa scelta di decidere la forma istituzionale contemporaneamente all'Assemblea Costituente era stata aversata perfino da *Pietro Calamandrei*, giurista e fondatore del *Partito d'Azione*, favorevole alla posizione, trasformata in legge con decreto luogotenenziale del 25 giugno '44, che voleva formulare prima la nuova Costituzione, e procedere successivamente alla scelta tra monarchia e repubblica. Comunque nelle votazioni per il referendum istituzionale vince la repubblica con 12.718.641 voti a favore (54,3%), contro i 10.718.502 dei monarchici (45,7%). Uno scarto non troppo elevato che fa strillare i favorevoli alla monarchia al broglio, complice una certa lentezza dello spoglio. Ma broglio non è, e *Umberto II di Savoia*, re per un mese, lascia il Paese e va in esilio. Da quel momento l'Italia è stabilmente e felicemente repubblicana. ■

LE ORIGINI

Dice *Pietro Calamandrei*, (giurista, tra i fondatori del Partito d'Azione) in un celebre discorso a studenti universitari e medi a proposito della Costituzione, il 26 gennaio 1955: "...questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra Costituzione". Al centro della foto, *Enrico De Nicola*, Capo provvisorio dello Stato e in seguito primo Presidente della Repubblica

Dobbiamo ripristinare la verità sul falso.
Per un futuro migliore.

Mimmo Calopresti

CONTRO LE MAFIE E LA CONTRAFFAZIONE

Corriere della Sera presenta IL NUOVO FILM DI MIMMO CALOPRESTI
LA FABBRICA FANTASMA - VERITÀ SULLA MIA BAMBOLA

DVD INEDITO
PRIMA VISIONE



Diretto da **Mimmo Calopresti** e scritto con **Luigi Politano**, il film documentario **La fabbrica fantasma** racconta il mondo della contraffazione. Un viaggio dal porto di Napoli fino al confine tra Ungheria e Ucraina, a contatto con trafficanti senza scrupoli che vivono falsificando e contrabbandando qualunque cosa. Relegata ai margini di un impero in cui tutto è consentito, la fabbrica fantasma diventa il non luogo che nessuno è pronto a denunciare ma che tutti conoscono. Giocattoli, cibo, sigarette... E così la salute pubblica, le norme sul lavoro, l'economia vengono compromesse perché il mercato non ha confini e a tutto viene dato un prezzo.

Il presidente Sergio Mattarella ha insignito "A Mano Disarmata Forum internazionale dell'informazione contro le mafie" della medaglia quale premio di rappresentanza per l'alto valore civile.

IN ESCLUSIVA IN EDICOLA DAL 28 APRILE A SOLI € 9,90*

TRENT'ANNI FA LA COLOSSALE AZIONE GIUDIZIARIA CHE MISE ALLA SBARRA LA MAFIA

IL MAXIPROCESSO DI PALERMO

Ne furono artefici alcuni uomini coraggiosi che pagarono con la vita, ma non invano

Correva l'anno 1986... forse molti lo ricorderanno per il disastro alla centrale nucleare di Cernobyl, la cui nube radioattiva sull'Europa insidiò anche insalata ed ortaggi nostrani, mentre gli appassionati di calcio non potranno di certo scordare l'Argentina di Maradona campione del mondo, a cui la nazionale di Bearzot dovette cedere lo scettro. Ma l'evento di quell'anno che per l'Italia segnò una svolta epocale è a mio avviso il 10 febbraio, in cui ebbe inizio il procedimento penale passato alla storia come il *Maxiprocesso di Palermo*, che per la prima volta portò sul banco degli imputati la mafia nel suo insieme. A trent'anni da allora, l'anniversario - nonostante l'indifferenza di molti - è nitido nel ricordo di chi, a vario titolo dalla parte della legge, visse quelle vicende in Sicilia; e al riguardo cito un interessante libro: *I mille morti di Palermo*, edito da Mondadori e presentato a Milano nel marzo scorso, autore Antonio Calabrò che negli anni della guerra di mafia era capo redattore de *L'Ora di Palermo*. Maxiprocesso è dunque il nome con cui venne definito dalla stampa quel giudizio di primo grado celebrato contro la mafia in quanto identificata come organizzazione criminale verticistica, denominata *Cosa Nostra*, dotata di rigida gerarchia interna e di propria strategia operativa, accusata di gravi delitti fra i quali omicidio, traffico di stupefacenti, estorsione, associazione mafiosa e altri.

Ebbe termine nel dicembre 1987 ma proseguì nei successivi due gradi di appello fino al gennaio 1992, in cui fu emessa la sentenza della *Corte di Cassazione*. Al riguardo qualcuno potrebbe obiettare "ma ci voleva tanto per capire che esisteva la mafia?" Di sicuro no, ma il fatto è che sino ad allora non era stato possibile acquisire prove concrete sulla sua struttura organizzativa al di là dei pur numerosi crimini perseguiti, riconducibili però sempre e soltanto a singole famiglie e ancor più spesso alla loro manovalanza senza mai poter risalire ai veri mandanti. E perché fu una *svolta epocale*? Perché nella Sicilia del banditismo, del delitto d'onore, dell'abi-



geato, della mafia che dava lavoro, del conseguente consenso popolare e dell'omertà dettata dalla paura, grazie alle testimonianze di alcuni eccellenti mafiosi divenuti collaboratori di giustizia non per pentimento ma per rivalsa contro le vendette delle famiglie vincenti, per la prima volta lo Stato, rappresentato da uomini delle forze dell'ordine e da giudici coraggiosi, ebbe finalmente piena e documentata cognizione dell'esistenza di *Cosa Nostra*, della sua dimensione territoriale, delle gerarchie interne nei vari impenetrabili livelli dal *capo dei capi* fino ai *picciotti*, nonché delle sue regole di azione. Risultato quasi insperato, scaturito dalla feroce *seconda guerra di mafia* per il dominio del territorio, seguita a quella del '62 e scatenata nel '79 dai corleonesi di Totò Riina e Bernardo Provenzano contro le famiglie rivali palermitane dei Bontade e dei Badalamenti, di cui faceva parte pure Tommaso Buscetta, fuggito in Brasile. La mattanza culminò il 23 aprile 1981 con l'uccisione del potente boss Stefano Bontade, che diffuse il panico nelle più antiche famiglie ribaltando gerarchie, alleanze e legami d'affari. Seguirono centinaia di altri morti, segnando nell'83 il sopravvento dei corleonesi con i loro alleati emergenti, Greco, Brusca, Marchese, nel do-

minio degli interessi su droga, appalti pubblici, armi, denaro. Ma non fu soltanto guerra interna alla mafia: anche numerosi uomini delle istituzioni caddero intanto, fin dal '79, sotto i loro colpi; tra essi il giornalista Mario Francese, il segretario provinciale della DC Michele Reina, il commissario Boris Giuliano, il giudice Cesare Terranova, il presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella, il capitano CC Emanuele Basile, il procuratore Gaetano Costa, il segretario regionale del Pci Pio La Torre, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il giudice istruttore Rocco Chinnici, il commissario Ninni Cassarà e altri poliziotti e carabinieri, magistrati, giornalisti, imprenditori che non si erano piegati alle intimidazioni. Nell'80 era stato proprio Chinnici, dopo gli omicidi Basile e Costa, a costituire, nell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, un gruppo di magistrati incaricato di seguire il fenomeno mafioso per ottenerne una visione più chiara e completa. Divenuto noto come *Pool antimafia*, entrarono a farne parte Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il successo dell'iniziativa costò però la vita al suo ideatore, assassinato nell'83. Lo sostituì il giudice Antonino Caponnetto, che decise di ampliare l'organizzazione dell'Ufficio facendovi confluire tutte le indagini



DALLA CHIESA

Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa nel 1982 lascia la carica di vice comandante generale dell'Arma, perché nominato prefetto di Palermo per combattere la mafia. Dopo cento giorni, il 3 settembre dello stesso anno, è ucciso in un agguato con la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo

**ENTRA
NELLA FABBRICA
DEL SAPERE.**



**UNIVERSITÀ
IULM**
CONOSCO, CRESCO, CREO.

su *Cosa Nostra*, in stretta collaborazione con il sostituto procuratore *Giuseppe Ayala* e altri tre pubblici ministeri incaricati di portare a processo i risultati investigativi del pool. Nell'ottobre dello stesso 1983 venne arrestato in Brasile *Tommaso Buscetta*, latitante per essersi sottratto al regime di semilibertà. Falcone, che vi si era recato per interrogarlo, intuì la possibilità di indurlo a collaborare, cosa che avvenne nel luglio dell'84 quando, estradato in Italia, iniziò a raccontargli le sue conoscenze su *Cosa Nostra*.

La sua collaborazione, come accennato, non fu dovuta a pentimento, bensì a desiderio di rivincita sui nemici corleonesi che avevano tradito gli ideali della *Onorata società* al punto di uccidergli nove parenti tra cui due figli non affiliati alla mafia. Riguardo all'organizzazione di *Cosa Nostra*, *Buscetta* ne descrisse la struttura rigidamente piramidale, con alla base la *Famiglia*, entità coincidente con un paese o una borgata; a livello intermedio il *Mandamento*, formato da tre o più famiglie; al vertice la *Commissione*, composta dai capi-mandamento, che decideva le strategie di azione ed esprimeva il benessere per gli omicidi di rilievo. Le sue dichiarazioni, anche sui mandanti ed esecutori materiali di numerosi delitti, furono verbalizzate di pugno da *Falcone* in due mesi di colloqui svolti nella più stretta segretezza e risultarono di un valore incalcolabile nel delineare un quadro completo della mafia palermitana e - con i dovuti riscontri - nel completare le indagini non risolte. L'unico suo rifiuto riguardò un tema ancor oggi oscuro, quello dei rapporti tra mafia e politica.

Diniego giustificato dalle polemiche che ciò avrebbe suscitato, rendendo inattendibili le altre sue dichiarazioni. Un primo risultato delle rivelazioni di *Buscetta* fu il *blitz di San Michele*, che il 29 settembre 1984 portò alla cattura di molte decine di mafiosi, a cui seguirono in ottobre le dichiarazioni rese a *Falcone* da *Salvatore Contorno*, sfuggito ad un agguato dopo aver visto assassinare, per ritorsione, 35 tra parenti e amici. Esse confermarono quelle di *Buscetta* e in pochi giorni produssero altri 127 mandati di cattura e 56 arresti eseguiti tra Palermo, Roma, Bari e Bologna. Tralasciando qui le conseguenti critiche sulla *giustizia spettacolo*, si giunse all'8 novembre 1985 allorché *Caponnetto* emanò l'ordinanza di rinvio a giudizio di 476 su 707 indagati. Ma per contenere un processo di tale portata fu an-



che necessario erigere in pochi mesi, accanto al carcere dell'*Ucciardone*, un nuovo apposito padiglione soprannominato *aula bunker*, di dimensioni tali da contenere diverse centinaia di persone, dotato di protezione in grado di resistere ad attacchi missilistici, nonché di sistema computerizzato di archiviazione degli atti. Il processo vi si aprì il 10 febbraio 1986, presenti circa 300 imputati, 200 avvocati e 600 giornalisti da tutto il mondo.

I capi di accusa includevano fra l'altro 120 omicidi, traffico di droga, rapine, estorsioni e il delitto di associazione mafiosa, da poco introdotto. Durò 22 mesi e l'11 novembre 1987, dopo 349 udienze, gli otto membri della Corte d'Assise, presieduta da Alfonso Giordano con a latere Pietro Grasso (oggi Presidente del Senato), si ritirarono in camera di consiglio ove rimasero per 35 giorni. Infine, il 16 dicembre, la lettura del dispositivo della sentenza concluse il processo di primo grado: 346 condannati e 114 assolti; 19 ergastoli e pene detentive per un totale di 2665 anni di reclusione.

Duro colpo per *Cosa Nostra*, in cui prevalse tuttavia un certo spavaldo ottimismo verso i successivi gradi di giudizio, nella certezza che le pene sarebbero state in gran parte diminuite, se non annullate. Il prosieguo riservò infatti nuove sorprese con palesi tentativi di ostruzionismo, con l'uccisione del giudice *Antonino Saetta* che avrebbe dovuto presiedere la Corte d'Appello, e con la blanda e deludente sentenza di chi lo sostituì, che considerò *non inderogabile* il principio verticistico di *Cosa Nostra*

riguardo al benessere dei capi sugli omicidi, riducendo così le pene di circa un terzo e stabilendo 86 nuove assoluzioni. Colpi di scena anche per il giudizio di terzo grado con l'uccisione a Reggio Calabria, il 9 agosto 1991, del giudice *Antonino Scopelliti*, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, il quale avrebbe dovuto rappresentare l'accusa. Un ulteriore rischio, temuto da *Falcone*, era che il processo venisse affidato alla sezione presieduta da *Corrado Carnevale*, giudice a cui venivano di solito attribuiti i casi di mafia, noto per la quantità di condanne annullate e perciò soprannominato *ammazzasentenze*.

Adottando però nell'occasione il principio di rotazione fra le sezioni, fu attribuito a quella presieduta da *Arnaldo Valente*. La sentenza, emessa il 30 gennaio 1992, confermò tutte le condanne, mentre annullò la maggior parte delle assoluzioni pronunciate in appello considerando fondamentale il principio della rigida verticalità delle cosche e perciò disponendo per gli imputati un nuovo processo. Il giudizio di rinvio venne celebrato tra il 1993 e il 1995 dinanzi alla Corte presieduta da *Rosario Gino*: tutti gli imputati vennero condannati all'ergastolo. Il risultato finale del maxiprocesso fu dunque che quasi tutte le pene irrogate in primo grado furono confermate e divennero definitive: ulteriore duro colpo per *Cosa Nostra*.

Ma intanto, pochi mesi dopo la sentenza del '92, *Falcone* e *Borsellino*, l'uno il 23 maggio e l'altro il 19 luglio, pagarono con la vita la loro coraggiosa e vittoriosa battaglia. ■



NO ALLA MAFIA
Pio La Torre, segretario regionale del Pci, ucciso per non essersi piegato alle intimidazioni mafiose. Come lui vennero assassinati, nei tragici anni '80, numerosi altri esponenti - magistrati, politici, giornalisti, poliziotti - del contrasto al fenomeno mafioso. Sopra, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due simboli della lotta contro la mafia

il cancro ha paura dello IEO

Anche quest'anno dai il tuo 5x1000

all'Istituto Europeo di Oncologia per sostenere la ricerca e le cure.

IOXIEO

5x1000 allo IEO
Codice fiscale
08691440153
casella ricerca sanitaria



IEO
Istituto Europeo
di Oncologia
www.ieo.it

L'ESEMPIO DEI SANTI PIO E LEOPOLDO, MISTICI CON IL DONO DELL'ASCOLTO

CONFESSIONE E MISERICORDIA

Possedevano la capacità di sapere accogliere chiunque chiedesse perdono a Dio

Due persone semplicissime, umilissime, due grandi confessori da proporre al popolo nell'Anno Santo

della misericordia, le cui spoglie, per volere di Papa Francesco, sono state esposte dal 5 all'11 febbraio nella basilica di San Pietro, a Roma.

San Pio da Pietrelcina, il frate del Gargano, e San Leopoldo Mandic di origine dalmata, appartenevano all'ordine italianissimo di Francesco d'Assisi, ed erano, come i più, testimoni della misericordia, apostoli di carità e di pace.

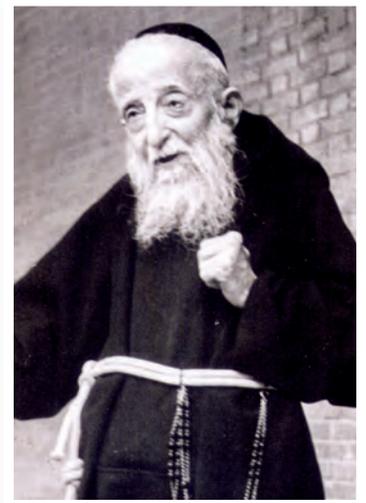
Li attraeva irresistibile il bisogno della solitudine e del silenzio, quando non fossero presi dal confessare, giorno dopo giorno, disposti ad accogliere chiunque volesse chiedere perdono a Dio. Li spinse il desiderio ardente di missione tra le popolazioni bisognose sulle quali incombevano allora la miseria e le atrocità della guerra. Ovvero desiderio, egualmente fervido, di apostolato tra gli ammalati e i sofferenti, per dare sollievo, tra i viandanti numerosissimi cui davano ospitalità, la tradizionale ospitalità cordiale dei francescani senza chiedere attestato di battesimo a nessuno. I due cappuccini, che pur amavano la solitudine, la *Beata Solitudo*, fecero del confessionale un centro di attrazione e diffusione francescana di prim'ordine, e a loro andavano prima dai dintorni e poi dal mondo a chiedere pace e perdono umili e potenti, quanti fardello di colpe e di rimorsi straziava, quanti in animi tempestosi nascondevano l'odio e il delitto potenti e invincibili. Così che i confessionali diventano piccole cellette, raccolte, ma animate dalla forza delle estasi e dalla potenza dell'amore soprannaturale, degne di trarvi le anime assetate della ricerca di guide spirituali illuminate.

Rapiti in visioni di luce o immersi nell'estasi della preghiera, i due mistici non si accorgevano della povertà della casa terrena, poiché lo sguardo dell'anima innamorata altro non vedeva che la casa del cielo. Colpiva subito quel loro modo di confessare, di accogliere chi picchiava, passando, alla povera porta che si apriva a tutti, felici di ascoltare, più felici di perdonare, nel nome di Cri-



sto. Erano, quelli, gli anni turbinosi della preannunciata guerra, i tempi delle grandi fatiche, delle aspirazioni di apostolato fecondo, dei viaggi fatti con lo stesso animo dei figli che raggiungono, finalmente, il vecchio padre, dopo averne lungamente desiderato di vederlo. Sentirono le pietrose vie il penoso andare di nostra gente appesantito dal lungo cammino e dalla stanchezza, con sulle spalle il doloroso fardello della guerra, diretta, fiduciosa, verso quei luoghi che gli umili frati scelsero e santificarono con la preghiera e la vita penitente fino a castigare la propria carne con crudeli aspri flagelli. Proprio quei luoghi che li avevano visti operare prodigi innumerevoli, predire avvenimenti che si sono avverati. Da allora la loro storia è la storia di anime innumerevoli, soccorse e beneficate, da allora le lacrime senza fine sono state asciugate e da allora piaghe e ferite dell'anima sono state lenite o guarite. Al richiamo dei santi Pio e Leopoldo ogni giorno muovono da ogni angolo delle nostre provincie, ma anche da paesi lontani, schiere innumerevoli

di pellegrini che arrivano fiduciosi, dopo lunghi devoti viaggi. In migliaia affollavano la basilica di San Pietro per venerare i resti mortali dei santi confessori in solenne ostensione. È stato un accorrere incessante di popolo ansioso, quel popolo che sta a cuore al Papa Francesco; è stato un commovente pellegrinare verso le preziosissime bare di vetro dove fra' Pio e fra' Leopoldo, dalla lunga candidissima barba, rivestiti della gloriosa tonaca di cappuccini, le mani strette tra la corona ed il Crocefisso, dormono, finalmente, in Dio il loro sonno. Come dei trionfatori sono stati portati in processione con tutti gli onori riservati ai capi di Stato. Sicuramente non avrebbero voluto questo. ■

**AMATISSIMI**

San Pio da Pietrelcina (in alto) e San Leopoldo, uniti dalla ricerca della solitudine e dal colloquio misericordioso con i fedeli

NOTIZIARIO STORICO

dell'Arma dei Carabinieri



ANNO I - NUMERO 1

UNO STRUMENTO DI CULTURA E CONOSCENZA

Dedichiamo la copertina di Vita Associativa ad una importante realizzazione voluta dal Comandante Generale Tullio Del Sette: un nuovo periodico che, in chiave moderna, riprende il "Bollettino del Museo Storico dell'Arma" edito fino al 1975. Pensato come strumento di conoscenza di facile ed immediata consultazione, è aperto al contributo di ogni cultore della materia e si propone di valorizzare lo straordinario patrimonio di storia, ideali e cultura dell'Arma offrendo contenuti inediti, curiosità ed approfondimenti storici, nella finalità di mantenere viva e rafforzare la memoria collettiva dei Carabinieri di oggi e di ieri e di quanti si riconoscono nei valori fondanti dell'Istituzione. Il Notiziario Storico, che avrà cadenza bimestrale, sarà pubblicato esclusivamente on-line sul sito web www.carabinieri.it - area Editoria, scaricabile da parte di tutti. (D.B.)

MIN. ALFANO E GEN. DEL SETTE A S. STEFANO DI CAMASTRA



16 APRILE 2016 Grande festa a Santo Stefano, in occasione della solenne cerimonia di **inaugurazione e intitolazione della nuova sede della Compagnia Carabinieri**, onorata dalla presenza del **Ministro dell'Interno Alfano**, del **Comandante Generale Del Sette**, di tante autorità regionali, provinciali e locali nonché della cittadinanza e di rappresentanze dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Significativa ed appropriata la scelta del decorato al Valor Militare a cui la caserma è intitolata: **la fulgida figura di un giovane Carabiniere 24enne figlio di quella terra, nativo di Caronia, Biagio Frugarello, MBVM alla memoria, colpito a morte in conflitto a fuoco il 3 settembre 1947 in Rocca Monreale (PA), insieme a due Commissari di P.S.**

nel corso di **complessa operazione per la cattura di un pericoloso latitante, rimasto ucciso. Il Ministro, insieme alla sorella del Caduto, Giuseppa, ha scoperto la lapide che lo ricorda.** Presente anche il **Generale C.A. Nicolò Mirena**, stefanese, già Vice Comandante Generale e ora in ANC **Direttore Responsabile de Le Fiamme d'Argento**, che ha così visto il **coronamento di una idea** da lui stesso proposta e sviluppata in diversi anni. **Dopo la cerimonia, nella Sala Consiliare del Municipio l'Amministrazione Comunale ha insignito della Cittadinanza Onoraria il Generale B. Pasquale Angelosanto**, Capo del III Reparto del Comando Generale, primo comandante nell'85 dell'allora Tenenza CC. (D.B.)

VIA DEDICATA A PAGANI E COMMEMORAZIONE A MAZZARINO



PAGANI (SA) 23 GENNAIO
Intitolazione di **Via Gennaro Niglio Generale dei Carabinieri M.A.V.M.**. Presenti il **Sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano** e il **Comandante Generale Del Sette**. Iniziativa della Sez. di Nocera Inferiore

MAZZARINO (CL) 29 GENNAIO
In occasione del **70° dell'eccidio di 8 Carabinieri della Stazione di Feudo Nobile** da parte della **banda Rizzo** il 29 gen. 1946, il **Generale Del Sette** si intrattiene con i **Soci delle Sezioni di Niscomi, Gela e Sommatino**



INTITOLAZIONE BIBLIOTECA S.U. - 72° DELLE FOSSE ARDEATINE



ROMA 21 MARZO
Nella **XXI Giornata della Memoria e del ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, la **biblioteca della Scuola Ufficiali** è stata **intitolata al Gen. C.A. Carlo A. Dalla Chiesa**. Presenti il **Gen. Del Sette** e il **Procuratore Naz. Antimafia Roberti**

ROMA 23 MARZO
Dopo la cerimonia con il **Capo dello Stato sul luogo dell'eccidio**, il **Comandante Generale** ha depresso **una corona alla lapide che nella Legione Allievi ricorda le 12 vittime dell'Arma**. Presenti i **familiari dei Caduti**



VIRGO FIDELIS IN DONO AL PAPA - RICCIARDI NUOVO VICE COM.TE



CITTA' DEL VATICANO 26 FEB '16
 Durante un'udienza speciale nella Sala Clementina, il **Comandante Generale Tullio Del Sette** ha offerto in dono a **Papa Francesco** il modello originale in terracotta della **Virgo Fidelis** dello scultore **Luigi Enzo Mattei**, al quale l'artista si era ispirato per realizzare l'immagine mariana della **Porta Santa in San Pietro**



ROMA 21 MAR '16
 presso la Sala Meeting del **Comando Generale** si è svolta la **cerimonia di avvicendamento nella carica di Vice Comandante Generale dell'Arma** tra i Generali **C.A. Vincenzo Giuliani** e **Antonio Ricciardi** (nella foto)

NAPOLI: CAMBIO ALL'I.R. - IL GEN. DEL SETTE A BARI



24 MARZO '16
 nella caserma "Salvo d'Acquisto" di Napoli, presente il **Comandante Generale Del Sette**, si è svolta la **cerimonia di avvicendamento del Comandante dell'Interregionale "Ogaden"** tra i Generali **C.A. Franco Mottola**, cedente, e **Giovanni Nistri** subentrante.



4 APRILE '16
 In occasione di **visita alla Legione CC Puglia**, il **Gen. Del Sette** ha incontrato alcuni iscritti ANC fra i quali l'**Ispettore Regionale Costa** e i **Soci d'Onore Brig. C. Altavilla** e la **madre del Caduto Mar. De Trizio**

INCONTRI DEL COMANDANTE GENERALE CON LE SEZIONI ANC



ISOLA D. GRAN SASSO (TE) 16 SET '15
 In visita alla Stazione CC, il **Generale Del Sette** si intrattiene con alcuni **Soci della locale Sezione** dai quali riceve in dono una **riproduzione dell'effigie della Madonna di Pompei**, trafugata nel 1977 dal museo di Castelli e recuperata a Londra dal Comando CC per la Tutela del Patrimonio Culturale.
GROTTAGLIE (TA) 2 FEB '16
 Soci della Sezione **insieme al Comandante Generale** in visita alla Stazione CC



2 NUOVI SOCI D'ONORE E UN DIPINTO PER IL 130° DELL'ANC



ROMA
 Il **Generale Libero Lo Sardo** consegna Diploma e tessera il: **3 FEBBRAIO '16** al **Generale C.A. Antonio Gironi**, già Vice Com.te Generale; il **6 APRILE '16** al **Ten. Alberto Gianandrea**, già Consigliere nazionale per 2 mandati e già Socio Benemerito, **membro della nostra Redazione e Segretario dell'Università dei Saggi**.
MARZO '16 il **Presidente nazionale** ha ricevuto in dono dalla nota artista **Pietra Barrasso** un gradito **dipinto celebrativo del 130° anniversario dell'ANC**



IN PALAZZACCIO E CONSULTA



UN GIOVANE BENEMERITO



FEB '16 Antonio Leonardo Tanga, magistrato, ispettore generale del ministero della Giustizia, socio della Sezione di Monza e figlio di Appuntato CC socio in S. Severo (FG), è stato nominato **Giudice della Suprema Corte di Cassazione**.

24 FEB '16 Aldo Carosi, giudice costituzionale e iscritto alla **Sezione ANC di Bagnaiola (VT)** è stato nominato **Vice Presidente della Corte Costituzionale**.

ROMA DIC '15 In occasione dello scambio di auguri natalizi al Comando UMS Palidoro, il giovane Francesco Ciccanti, figlio dell'App. S. Imerio e nipote nonché fratello di carabinieri, è stato nominato **Socio Benemerito** per mano del **Comandante Generale Del Sette** e del **Presidente Nazionale Lo Sardo**

VISITE E INCONTRI DEL PRESIDENTE NAZIONALE LO SARDO



LIVORNO 24 FEB In visita alla Sezione, si intrattiene con alcuni Soci. **LARIANO (RM) 5 MAR** Partecipando alla cerimonia per il **25° anniversario della costituzione della Sezione**, depono una **corona di alloro al monumento ai Caduti**. **ROMA 18 MAR** In Presidenza Nazionale riceve una **delegazione della Sezione di Capriolo (BS)**

CAMBIO IN LEGIONE LOMBARDA E NEWS DA MSU KFOR



MILANO 18 GEN nella Caserma "Montebello", presente il Com.te I.R. "Pastrengo", Gen. C.A. Vincenzo COPPOLA, cerimonia di **avvicendamento fra il Gen. D. Ciro D'ANGELO cedente, e il Gen. D. Teo LUZI**. Subentrante. **PRISTINA - KOSOVO 6 GEN** Il Socio in serv. M.C. **Lucio Monterisi** (foto a dx) addetto alla Presidenza nazionale ANC e in **atto Capo Cellula G1 CIMIC (Military Civil Cooperation) di MSU - Multinational Specialized Unit** impiegata nella **Missione KFOR della NATO**, ci mostra un momento sereno della sua attività in aiuto alla popolazione, svolta insieme al **Comandante, Col. Paolo Coletta** (foto al centro)

VISITA PASTORALE



FIRENZE 3 DIC '15 La Sez., con l'Ispett. **Col. Scafuri**, offre in **dono a Mons. Santo Marciànò un dipinto della Virgo Fidelis**, opera di un noto artista locale

AL GEN. ANDREA CASTELLANO



Un uomo, prima che generale C.A., che da Boscoreale, cittadina dell'area vesuviana ove era nato 85 anni fa, aveva scelto la vita del carabiniere senza immaginare di raggiungere un grado così elevato. **Vita di sacrificio ma ricca di esperienze e soddisfazioni**, sorretto dall'affetto della famiglia, ricoprendo **incarichi sempre più gravosi su e giù per la penisola**, dal Radiomobile di **Milano** alla Tenenza di **Cantù** e alla Compagnia di **Como**, poi al **Comando Generale**, da lì al **Gruppo di Venezia**, tornando a Roma quale **Capo Ufficio Operazioni**. Poi in Sicilia al comando della **Legione di Palermo**, poi **Capo del II Reparto** nella Capitale, quindi al **RUD**, cui segue il comando della **IV Brigata di Bologna**, la **Divisione "Podgora" a Roma** e infine il delicato incarico di **Presidente della Commissione di Valutazione e Avanzamento**. Accolto nell'ANC, ha **collaborato per anni con la rivista "Le Fiamme d'Argento" e con "Informasaggi"**, sempre attivo, allegro e vivace, esprimendo gli aspetti più genuini dell'essenza partenopea, **in un misto di simpatia ed ironia**, combattendo intanto con tenacia il male che lo dilaniava, **fino al giorno in cui ci ha lasciato, il 16 marzo 2016. (D.B.)**

CON ASSOARMA IN CAMPIDOGLIO



ROMA 5 APR '16 Presieduto dal **Gen. C.A. Mario Buscemi**, si è svolto nella Sala della Protomoteca il **Convegno nazionale di Assoarma** sul tema **"L'Associazione Militare nel centenario della Grande Guerra"**. Relatore per l'ANC il **Gen. C.A. Nicolò Mirena**, Direttore Responsabile de "Le Fiamme d'Argento". Presenti fra le autorità il Sottosegretario alla Difesa Rossi e l'On. Parisi. **ROMA 4 MAR '16** In occasione del **Meeting del GAR - Genovesi a Roma**, il **Gen. C.A. Giuseppe Richero** è stato eletto Presidente, subentrando al **Gen. C.A. Carlo Casarico** dimissionario per età, che aveva fondato e diretto il sodalizio fin dagli anni '80

CAMBIO AL GAR



TIVOLI: IL C.RE PROIETTI ALLE ORIGINI DELLA SEZIONE



24 FEB '16 Prezioso documento storico quello del **C.re Reale a piedi Proietti Vincenzo**, classe 1898, che nel 1926 si iscrisse alla **Federazione Nazionale del Carabiniere Reale**. La sua tessera, ritrovata dai suoi discendenti, certifica fra l'altro i **90 anni**, e forse più, della **Sezione di Tivoli**. In servizio nell'Arma dal **1918 al 1925**, poi assunto nel '26 quale custode del carcere Rocca Pia del luogo, fu **richiamato** in servizio nel **1940** per la 2^a Guerra Mondiale e impiegato in **Territoriale fino al '44**, in cui tornò al precedente lavoro in Tivoli, ove **mori nel 1980**. Suo **figlio Erminio**, classe 1930, si arruolò nell'Arma nel 1952, **divenne Brigadiere**, ma nel 1955 decise di non chiedere la 2^a rafferma (D.B.)

MODENA: RITORNO IN ACCADEMIA DEL 22° CORSO CC

29 OTT '15 **Piccirillo, Toscano, Gualdi, Scoppa, Borghini, Ferrari, di Napoli...** questi i **nomi più noti**, ma anche **Falcone, Reho, Gagliardo, Tornabene, Scabia, Benassi, Petrocchi, Montanti, De Rossi, Masci, Samoggia, Corazzini, Monteforte, Biga, Goretti, Francavilla, de Lorenzo, Regna, Gasparin**, mentre sono "andati avanti" **Speranza, Simone e Certo**. **Si era in 29 nel plotone Carabinieri del 22° Corso dell'Accademia Militare 1965-67**. Per l'Arma fu il **primo corso aperto non più soltanto ai Brigadieri**, ma anche ai **provenienti dalla Scuola Militare Nunziatella di Napoli e ai civili**. Ne sono scaturiti **17 Generali**, fra i quali 7 di Corpo d'Armata - di cui 2 Capi di SM dell'Arma e 3 Vice Comandanti Generali - 4 di Divisione, 6 di Brigata, nonché **7 Colonnelli, 1 Giudice di pace, 1 Avvocato, 3 Managers**. **Da essi poi 1 Ambasciatore UE, 1 Consigliere di Stato e... 1 Capo Redattore**. **Dopo 50 anni, il 28 e 29 ottobre 2015**, si sono ritrovati a Modena **insieme ai colleghi delle varie Armi dell'Esercito e dei superiori di allora**. (D.B.)



LA BANDA SUONA A N.Y.



19 APR '16 Il Socio **Alfonso Panico, Sezione New York**, invia questa bella foto da lui scattata al **Lincoln Center** con sfondo su **Central Park**

RICORDO DEL GEN. VACCA



Angeloantonio Vacca, classe 1929, nativo di Bitonto (BA), **indossati gli alamari nel '49**, entra in **Accademia a Modena** da giovanissimo **Vice Brigadiere**, ne esce Sottotenente, e dopo la Scuola di Applicazione a Roma percorre una **intensa carriera in numerosi comandi: in Torino, Catanzaro, Cosenza e Ancona** ove ricopre importanti e delicati incarichi **fino al grado di Colonnello e alla cessazione dal servizio**. Promosso **Generale nel '93**, entra in **ANC nel '95** e da allora si dedica con entusiasmo all'Associazione, in cui viene **eletto Ispettore per la Regione Calabria**, carica che manterrà **per oltre due mandati quinquennali, fino al 2007**, vivendo anche il periodo di transizione in cui il nostro sodalizio assume l'impegno nel volontariato e nella protezione civile. Circondato dall'affetto dei suoi cari **si spegne il 23 febbraio 2016, all'età di 86 anni**. (D.B.)

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



ARSOLI (RM) Pres. App. S. Puledda.
Commemorazione dei Caduti



BAGNAIA (VT) Pres. V. Brig. R. Miralli.
65° anniversario di costituzione della Sez.



BAGNOREGIO-TEVERINA (VT) Pres. S.Ten. S. Modenesi.
Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre



FERRARA Pres. Brig. V. Perez. Commemorazione dei Caduti della grande guerra, con l'Isp. Reg. Gen. Rosignoli e una delegazione Onaomac



FROSINONE Pres. Lgt. V. Beneduce.
Riunione dei presidenti della provincia, con l'Isp. Reg. Lazio, Gen. P. Muggeo



LESMO (MB) Pres. App. P. Coviello.
Commemorazione Caduti nella lotta di liberazione



MOTTOLA (TA) Pres. Car. A. Scarano.
70° della presenza del 2° Corpo di Armata Polacco, anni 1944-46



PRIVERNO (LT) Pres. Magg. C. Botticelli.
Riunione dei presidenti della provincia, con l'Isp. Reg. "Lazio", Gen. P. Muggeo



SANTAMBROGIO IN VALPOLICELLA (VR) Pres. V. Brig. V. Parigi.
Cerimonia pubblica



SUBIACO (RM) Pres. Lgt. S. Balbi.
Commemorazione dei Caduti

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



CASAL PUSTERLENGO (LO) Pres. Car. Aus. G. Pistore.
Inaugurazione nuova sede della sezione



CRISPIANO (TA) Pres. Car. Aus. A. Pino.
Inaugurazione della nuova sede sezionale



POPPI (AR) Pres. Lgt. G. Moncini. Intitolazione
nuova sede sezionale al Car. Angiolo Mascaichi, MAVM



SANT'OMOBONO TERME (BG)
Pres. Car. Aus. R. Manzinali.
Inaugurazione di "edicola votiva" alla Virgo Fidelis



VIADANA (MN) Pres. Brig. S. De Felice. Inaugurazione
di monumento dedicato al S.Ten. Filippo Merlino,
Caduto a Nassiriya. Presente la vedova e il figlio Fabio



GELA (CL)
Pres. Pres. Lgt. D. Rescinti.
Inaugurazione della nuova sede sezionale



MORCIANO DI ROMAGNA (RN) Pres. App. Sc. C. Arcaroli.
Inaugurazione nuova sede sezionale



SALICE SALENTINO (LE) Pres. V. Brig. B. Rizzo.
Intitolazione nuova sede sezionale all'App. Sc. Giuseppe Palombo, MOVG



NAPOLI CENTRO Pres. M.M."A" B. Ciarcia. Partecipazione ad inaugurazione
della Stazione CC Napoli-Capodimonte. Presente l'Ispr. Campania, Gen.Cagnazzo



CERMENATE (CO) Pres. Car. G. Alfieri.
Inaugurazione monumento ai Caduti di Nassiriya

BELLE FAMIGLIE



L'APP. MAVC VINCENZO PIZZA in servizio alla Stazione CC di Capodimonte (VT), ha ed ha avuto nell'Arma il nonno App. Vincenzo, lo zio Brig. Ca. MBVC Ciro, i cugini V. Brig. Vincenzo e Car. Luca



IL MAR. VINCENZO VIGNERI della Sezione di Petralia Soprana (PA), ha la figlia Veronica, Carabiniere in servizio nella Fanfara del IV° Rgt. a cavallo

RICERCA COMMILITONI



IL SOCIO BRIG. GIOVANNI SCIARPELLETTI via Monteleone, 22 - 02037 Poggio Moiano (RI) tel. 0765876383; 3476262716, gradirebbe notizie dei colleghi ritratti nella foto durante la Festa dell'Arma del 1959 presso la Legione di Firenze

IL BRIG. CA. PINO CINELLI del C.do Prov. di Salerno (tel. 3313692180), gradirebbe mettersi in contatto con i Capitani Franco NOTA e Renato MAZZEI che nel 1984 erano c.ti della 1° e 2° Comp. del 72° Corso All. CC, per organizzare un raduno alla Scuola All. CC di Roma

IL CAR. GIOVANNI MAIMONE tel. 3200598682 e-mail: giovanni-maimone@live.it della Sezione di Mondragone (CE), gradirebbe notizie del Brig. Bruno Delfino e del Car. Franco Onida in servizio nel '70 presso la Stazione CC di Verano (BZ)



IL SOCIO GIANPAOLO GARBARINO via Porcile, 1 - 16163 Genova (Tel. 3381570013), gradirebbe notizie dei commilitoni Paolo CARLONI, Toni CUSA e Roberto STOKER in servizio nel giugno 1970 presso la Scuola All. CC di Chiesti Scalo



IL M.M."A" NATALE CURRÒ Socio della Sez. di Padova via A.M. Ampere, 51/a tel. 0498710314, gradirebbe notizie dei componenti dell'equipaggio dell'autoblindo in servizio negli anni 1953-58 presso il IV Btg. CC di Mestre (VE)



IL SOCIO CAR. FRANCO BASSO Via S. Giuseppe fraz. PREA, Roccaforte Mondovì (CN) (Cell. 349 6639064), gradirebbe notizie dei commilitoni ritratti in foto, che erano con lui alla Stazione CC Camporeale (PA) negli anni '63/64

RICERCA NOTIZIE

MONTE GRAPPA - 1944

IL MAR. CC cong. ROBERTO ZONTA, insieme ad un gruppo di studiosi dell'Istituto per la Storia della Resistenza della Marca Trevigiana, in occasione del 70° della Liberazione sta svolgendo ricerche su di un tragico rastrellamento condotto dai nazifascisti nel settembre 1944 contro le formazioni partigiane operanti sul Monte Grappa (VI-TV-BL). In quell'occasione un centinaio di giovani furono uccisi o deportati in Germania. Tra le vittime del massacro ci furono anche numerosi carabinieri. Sinora ne sono stati individuati 26, ma si crede fossero almeno una cinquantina. A tale scopo gradirebbe acquisire notizie utili alla loro identificazione nonché sul conto del Car. Agostino SCHIRO' che sarebbe fra i deceduti ma di cui al momento null'altro risulta. Per contatti: Mar ZONTA, e-mail bobe.zonta@gmail.com e Lorenzo ROSSI tel. 335.6865049

RICERCA CALENDARI

IL CAR. MICHELE D'AULERIO

della Sezione di Ivrea-Banchette (TO), tel. 338835060 ricerca i calendari storici dell'Arma degli anni 2011, 2012 e 2014

RICERCA CARTOLINE



IL SOCIO FAM. LGT. E.I. CORRADO RESTUCCIA della Sezione di Florida (SR), tel. 3335079117 ricerca un originale della cartolina della Legione CC di Chieti di cui possiede solo una fotocopia

INCONTRI E RICORDI



IL SOCIO CAR. DOMENICO BONIFAZI della Sez. di S. Benedetto del Tronto (AP) trasmette la foto dell'incontro, dopo 42 anni, con i commilitoni M.M."A" Gennaro SCIARRETTA, Car. Natalino AMADIO e Car. Patrizio CAPRIOTTI, colleghi del 30° corso CC presso la Scuola All. CC di Chieti Scalo nel 1973



IL S. TEN. GIOVANNI MATERA della sez. di Frascati (RM) comunica che grazie alla nostra rivista ha rintracciato ed incontrato il collega M.M. Santo BELLINGHERI con lui presso il 3° pl. della VI Comp. della Legione Allievi di Roma, nel 1961



I M.M."A" GIANFRANCO NARRALI e **LUIGI MACARIO**, che nel '69-70 erano in servizio a Sanluri (VS) si sono ritrovati al raduno di Chiavari (GE) dopo 45 anni



IL MASUPS COSIMO DAMIANO PORRO Pres. Sez. di Canosa di Puglia (BT) ha riunito dopo 25 anni commilitoni che negli anni 1988-90 erano in servizio presso la Stazione CC di Palermo - Uditore



IL BRIG. SALVATORE LIPARI Pres. Sez. Alcamo (TP), ha riunito i commilitoni che 20 anni fa erano con lui in servizio al locale comando CC



IL SOCIO CAR. AUS. GINO LANDI della sez. di Pescia (PT) trasmette foto dell'incontro con i commilitoni del 131° corso A.C.A. del X Btg. Campania nel 1987/88, insieme al Mar. Fausto Grelli

IL GIOVANE OSTAGGIO



Il 28 dicembre 2015 è deceduto in Roma, all'età di 85 anni, il CAR. ENNIO BALDASSARRI che fu testimone, allora 13enne, del sacrificio del V.B. Salvo D'Acquisto

MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.



ANDRIA (BA)
Il 5 marzo 1946 nel corso di una manifestazione di disoccupati che si trasformò in insurrezione, le forze di polizia intervenute spararono uccidendo quattro dimostranti e ferendone un centinaio. Durante gli scontri che proseguirono il giorno successivo, l'Appuntato a cavallo Pietro Turco, giunto con il contingente di rinforzo da Bari, fu immobilizzato da alcuni rivoltosi che tentarono di disarmarlo. Ma egli gridò: "IL MOSCHETTO NON L'AVRETE FINCHE' SARO' VIVO!". Al suo diniego, gli fu esplosa un colpo d'arma da fuoco all'addome, che lo ferì mortalmente mentre teneva stretto ancora il suo moschetto

COMUNICATI PER I SOCI - N°2/2016

a cura di D. Benassi

NOMINA ISPETTORE REGIONE BASILICATA

A conclusione dell'iter procedurale per il **rinnovo della carica di Ispettore regionale per la Basilicata**, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, riunitasi in data 23 febbraio 2016, ha eseguito lo spoglio delle schede pervenute e **proclamato eletto il Colonnello Domenico INFANTE**, il quale viene riconfermato nell'incarico già ricoperto nel precedente mandato

NOMINA ISPETTORE REGIONE FRIULI V.G.

A conclusione dell'iter procedurale per il **rinnovo della carica di Ispettore regionale per il Friuli V.G.**, la Commissione costituita presso questa Presidenza nazionale, riunitasi il 4 maggio 2016, ha eseguito lo spoglio delle schede pervenute e **proclamato eletto il Generale C.A. Michele C. LADISLAO**, il quale viene riconfermato nell'incarico già ricoperto nel precedente mandato.

RADUNO 6° CP 13° C.SO CHIETI SC. 1969

Il Socio **Mar. cpl. Giuseppe Romano**, Presidente Sezione **Varallo Sesia (VC)**, insieme a due colleghi, ha in animo di organizzare un **incontro dei commilitoni della 6° Compagnia del 13° Corso Allievi C.ri svolto in Chieti Scalo da aprile a dicembre 1969**, da tenersi in **epoca e località da definire. Per contatti e adesioni: Romano** assocarabinierivarallo@gmail.com - Tel. 0163.52529 - 328.8497950 **Walter Paccagnella** 338.1244709 - **Angelo Pagliaro** 347.8069120

RADUNO 23° CORSO A.S. 1970-72

Il **Mar. cong. Bruno Chiappesi**, da Viterbo, insieme ad alcuni colleghi organizza l'**11° Raduno del 23° Corso A.S. 1970-72**, che avrà luogo in **Viterbo il 17 e 18 settembre 2016**. Per info e adesioni: e-mail: brunochiappesi@alice.it - cell.333/4950777

RADUNO 23° CORSO A.S. 1970-72

La polizza assicurativa infortuni, a favore di tutti i soci delle Sezioni Italiane ed Estere in regola con le quote associative, rinnovata nel 2015, è operante fino al 2018.
Per info: vds. pag. 40 rivista gen-feb 2015 o sito web www.as-socarabinieri.it



La polizza assicurativa infortuni, a favore di tutti i soci delle Sezioni Italiane ed Estere in regola con le quote associative, rinnovata nel 2015, è operante fino al 2018.
Per info: vds. pag. 40 rivista gen-feb 2015 o sito web www.as-socarabinieri.it

MEDAGLIA E CAMELLE DEL XXIII RADUNO

PER PAGAMENTI DI SOLO MATERIALE ASSOCIATIVO

- BANCA FINNAT**
IBAN: IT26C0308703200CC0100055224
intestato a ASS. NAZ. CARABINIERI MATERIALI
- POSTE ITALIANE:**
c.c.p. 709006
IBAN: IT49D0760103200000000709006
intestato a PRESIDENZA ASS. NAZ. CARABINIERI
- ACQUISTO ONLINE: www.assocarabinieri.it**

PER PAGAMENTI DELLE SOLE QUOTE SOCIALI

- POSTE ITALIANE:**
c.c.p. 1007114646
IBAN: IT57V0760103200001007114646
intestato a ASS. NAZ. CARABINIERI QUOTE

PER PAGAMENTI DI ALTRA NATURA

- BANCA FINNAT**
IBAN: IT22Z0308703200CC0100055414
intestato a ASS. NAZ. CARABINIERI PRESIDENZA

PER LE SEZIONI ESTERE:

- BANCA FINNAT**
IBAN: IT22Z0308703200CC0100055414
SWIFT CODE: FNATITRRXXX
intestato a ASS. NAZ. CARABINIERI PRESIDENZA

DOLCEZZE ROSSO-BLU PER IL 130°

Le Caramelle

Confezione in scatola artistica di metallo creata in occasione del:
"130° Anniversario dell'Associazione Nazionale Carabinieri"
400 gr. di caramelle deliziose nei gusti assortiti con incarto doppio fiocco rosso-blu.

Per modalità di prenotazione e acquisto visita il sito www.assocarabinieri.it



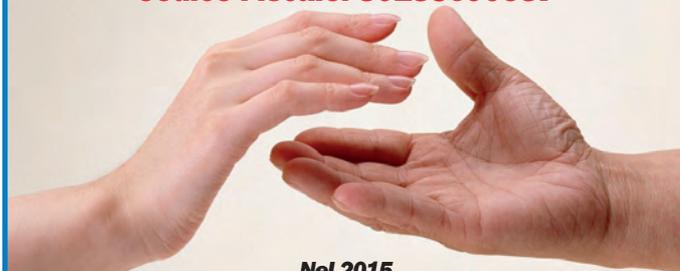
Scatola grande in metallo da collezione, diam. cm 19 spessore cm 4,5

Si avvicinano le scadenze fiscali 2016
Ci sono Soci che hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, perché sono meno fortunati di altri, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza

Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo il

5x1000

all'Associazione Nazionale Carabinieri
Codice Fiscale: 80183690587



Nel 2015
la Presidenza Nazionale ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi per un totale di Euro 250.000 circa per 210 casi, ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia

COMUNICATI PER I SOCI - N°2/2016

a cura di D. Benassi

LA MEDAGLIA DEL XXIII RADUNO NAZIONALE

In occasione del XXIII Raduno Nazionale ANC di Milano nel 130° dell'Associazione, EDITALIA - Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato propone la **medaglia celebrativa dell'evento**. Realizzata a tiratura limitata in argento 925, su bozzetto artistico in esclusiva per l'ANC, **diametro mm 35**, riporta sul fronte il logo ufficiale del raduno e sul retro la data di svolgimento. E' confezionata in elegante cofanetto blu con logo in argento e certificato di realizzazione esclusiva. **PREZZO DI VENDITA: € 35,00 cad. IVA incl. SPESE DI SPEDIZIONE: € 5,00; da sommare all'importo totale dell'ordine. PRENOTAZIONE E PAGAMENTO:** I Soci interessati possono prenotare la medaglia presso le **Sezioni ANC di appartenenza** le quali raccoglieranno le richieste e le relative somme, provvederanno al pagamento in unica soluzione con bonifico bancario o c/c postale, compilando poi l'apposito **modulo scaricabile dal sito web** www.assocarabinieri.it (**vds sottostante fac-simile**) da inviare, insieme a copia della ricevuta di versamento, all'indirizzo e-mail: corporate@editalia.it oppure al fax 06/85085165. **TEMPI DI CONSEGNA: entro 30 giorni dalla data del pagamento.** PER INFO: contattare corporate@editalia.it.



MODULO DI VENDITA MEDAGLIA 130° ANNIVERSARIO ANC

I campi sotto riportati devono essere **compilati completamente** per permettere l'evasione dell'ordine e il modulo deve essere **firmato** nell'apposito campo.

DATI PER LA SPEDIZIONE e FATTURAZIONE

Cognome: _____ Nome _____

Indirizzo: Via e n° civ _____

Città _____ Provincia _____ CAP _____

Codice Fiscale o p.iva _____

Telefono fisso e Cellulare (per il corriere) _____

PRODOTTO CHE SI INTENDE ACQUISTARE:

MEDAGLIA ARGENTO da € 35,00 cad. N° pezzi: _____

Spese spedizione: DA SOMMARE ALL'IMPORTO TOTALE DELL'ORDINE

Il contributo spese di spedizione richiesto agli utenti è di € 5,00 per ciascuna spedizione DA SOMMARE ALL'IMPORTO TOTALE DELL'ORDINE (INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO PEZZI ORDINATI)

Dati per effettuare bonifico bancario o pagamento su conto corrente postale (di cui vi chiediamo di allegare al presente modulo la contabile che certifica il pagamento effettuato)

Bonifico: BNL AG. 9 - ROMA - IBAN: IT56 0100 0503 2390 0000 0013 925

oppure

Pagamento conto corrente postale: Conto corrente postale: N° 79419008

Causale: acquisto nr. __ medaglie ANC 2016 - Nome Cognome Acquirente

DATA: _____ FIRMA: _____

PER COMPLETARE L'ORDINE INVIARE IL PRESENTE MODULO COMPLETO DI TUTTI I DATI, FIRMA E COPIA CONTABILE DEL BONIFICO O BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE EFFETTUATO A:

via e-mail: corporate@editalia.it oppure via fax: 06/85085165

Editalia S.p.A. Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

00141 Roma - Viale Gonzato 146. Numero Verde 800214320. Fax +39 06 85083165. info@editalia.it. www.editalia.it
Codice Fiscale 00764020965. Partita IVA 00078511005. Capitale Sociale 3.724.000,00. Tribunale di Roma n° 1405/52. C.C.I.A.A. n° 184263 Roma
Società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

11 GIUGNO A MAGICLAND ROMA

Divertimento infinito



Il più grande parco divertimenti di Roma

In occasione del
**130° Anniversario di Costituzione
dell'Associazione Nazionale Carabinieri**

**IL GIORNO 11 GIUGNO 2016
INGRESSO A PREZZO SPECIALE
€15 anziché €35**



Tutti gli Associati potranno acquistare i biglietti direttamente in cassa (fino ad un massimo di 5) al prezzo speciale di € 15 cad. anziché € 35



Sarà necessario esibire la tessera di appartenenza direttamente alle casse prima dell'acquisto.

INFO WWW.ASSOCARABINIERI.IT - CONVENZIONI@ASSOCARABINIERI.IT

UNA VACANZA... AGLI ANTIPODI!



...l'anno dell'Australia?

...o delle Fiji, o di Bali, o delle tante isole del Pacifico a un tiro di schioppo da Sydney. Un viaggio di nozze, una vacanza promessa da tanto tempo, un premio...

Qualunque il motivo, contattaci.

Siamo operatori turistici IATA da oltre **40 anni**, di base a Sydney, con un'esperienza unica del nostro mondo quaggiù.

Il titolare è **Antonio Bamonte**, un carabiniere in congedo. Mandagli una mail personale a tonybamonte@bigpond.com, o chiamalo al diretto 00612 9798 6630.

A presto!

Viatour Travel

125 Ramsay Street, Haberfield NSW 2045, Sydney Australia
www.viatouronline.com.au viatour@viatour.com.au

T 00612 9799 3222 F 00612 9799 9792

We know our world

Viatour



LUGANO: SALUTO ALL'AMBASCIATORE E VIRGO FIDELIS



DIC '15 commiato dell'Ambasciatore Italiano a Berna, **Cosimo Risi**, al termine del suo mandato. Presenti (da dx) il **Console Generale Marcello Fondi** - già Car. Aus. al Comando Gen. e socio ANC - il **Sindaco emerito** di Lugano **G. Giudici**, il **Capitano G. Capoluongo** com.te del Nucleo CC Campione d'Italia e il **V. Questore Damiano Risi**, in servizio alla Questura di Como, figlio dell'Ambasciatore. **CAMPIONE D'ITALIA NOV '15** *Virgo Fidelis* "fuori porta" per la Sezione di Lugano, con il **Console Fondi**, i **Capitani della Polizia Cantonale E. Gaffuri, G. Capoferri, O. Gnosca**, e, padroni di casa, il **Sindaco** di Campione **Maria Paola Mangili Piccaluga** e il **Cap. Capoluongo**

DA ST. GALLEN A STUTTGART



MAR '16 Grazie al dinamico **Socio Francesco Pitscheider**, il **calendario dell'Arma** è giunto anche nel **Baden Württemberg (D)** quale gradito omaggio ad alcuni **Ufficiali dell'Esercito tedesco**. **SAN MARINO 25 MAR '16** La Sezione partecipa, con una propria rappresentanza e labaro, alla annuale **Festa delle Milizie**

FESTA A SAN MARINO

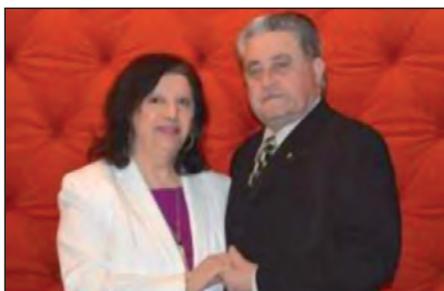


TORONTO: VIRGO FIDELIS E REMEMBER DAY



NOV '15 L'elegante **Hotel Montecassino Palace**, di proprietà di un Socio e sede preferita per gli eventi più importanti della Sezione di Toronto, accoglie i partecipanti alla celebrazione della *Virgo Fidelis*. Pochi giorni prima, una delegazione ha presenziato, presso il **Sacrario ai Caduti**, alla **cerimonia del "Remember Day"**

ALPINI - ANC E NOZZE D'ORO A N.Y.



6 MAR '16 La Sezione partecipa alla annuale **Festa degli Alpini**.
31 MAR '16 Il Presidente **Tony Ferri** e la sua sposa **Ivana Perri** festeggiano il loro **50° di matrimonio**

NOTIZIE IN BREVE

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

LUGANO - CH:
Magg. Giorgio CARPINETI,
classe 1931, è venuto a mancare
il 28 Febbraio 2016

TORONTO - CDN:
Simp. Vito PASTORE, classe 1939,
è deceduto il 27 Marzo 2016

Ai loro familiari esprimiamo sentimenti di cordoglio e solidarietà

XXIII RADUNO NAZIONALE ANC

MILANO E L'ANC: 130 ANNI INSIEME

17-18-19 GIUGNO 2016

PROGRAMMA DI MASSIMA

SABATO 11 GIUGNO 2016

ORE 12,00 PALAZZO REALE: INAUGURAZIONE MOSTRA CIMELI E MEZZI STORICI DELL'ARMA
13,00 VIA DANTE: MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

VENERDÌ 17 GIUGNO 2016

PIAZZETTA PALAZZO REALE: ESPOSIZIONE MEZZI STORICI DELL'ARMA
ORE 21,00 ARENA DI MILANO: LANCIO PARACADUTISTI DEL 1° REGGIMENTO CARABINIERI PARACADUTISTI "TUSCANIA";
CAROSELLO STORICO DEL 4° RGT. CARABINIERI A CAVALLO

SABATO 18 GIUGNO 2016

ORE 10,00 PIAZZA DEL DUOMO: ALZABANDIERA
10,30 PIAZZA DIAZ: DEPOSIZIONE CORONA MONUMENTO AL CARABINIERE
11,00 DUOMO DI MILANO: SANTA MESSA, OFFICIATA DALL'ORDINARIO MILITARE
12,30 GIARDINI MONTANELLI CORSO VENEZIA - VIA PALESTRO: INAUGURAZIONE MOSTRA STATICA MEZZI PROTEZIONE CIVILE ANC
21,00 PIAZZA DEL DUOMO: CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

DOMENICA 19 GIUGNO 2016

ORE 08,00 AMMASSAMENTO DEI RADUNISTI IN CORSO VENEZIA ANGOLO VIA PALESTRO
09,00 PIAZZA SAN BABILA: RASSEGNA DEI REPARTI SCHIERATI
DA PARTE DEL COMANDANTE GENERALE E DEL PRESIDENTE NAZIONALE;
A SEGUIRE, SFILATA LUNGO CORSO VITTORIO EMANUELE,
RESA DEGLI ONORI ALLE AUTORITÀ IN PIAZZA DEL DUOMO;
DEFLUSSO IN PIAZZA CASTELLO

**La Presidenza Nazionale
ha deciso di destinare un premio
alla Sezione che nel corso
del XXIII Raduno di Milano
sfilerà in maniera
formalmente
più corretta**





ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

**ARENA CIVICA
LANCIO PARACADUTISTI
CAROSELLO STORICO
4° RGT. CARABINIERI A CAVALLO**

**ZONA RISALITA SOCI
SUI PULLMAN**

piazza
Castello

Deflusso via BEL TRAMI

**VIA DANTE
DEFUSSO**

DEFUSSO via DANTE

DEFUSSO piazzale CORDUSIO

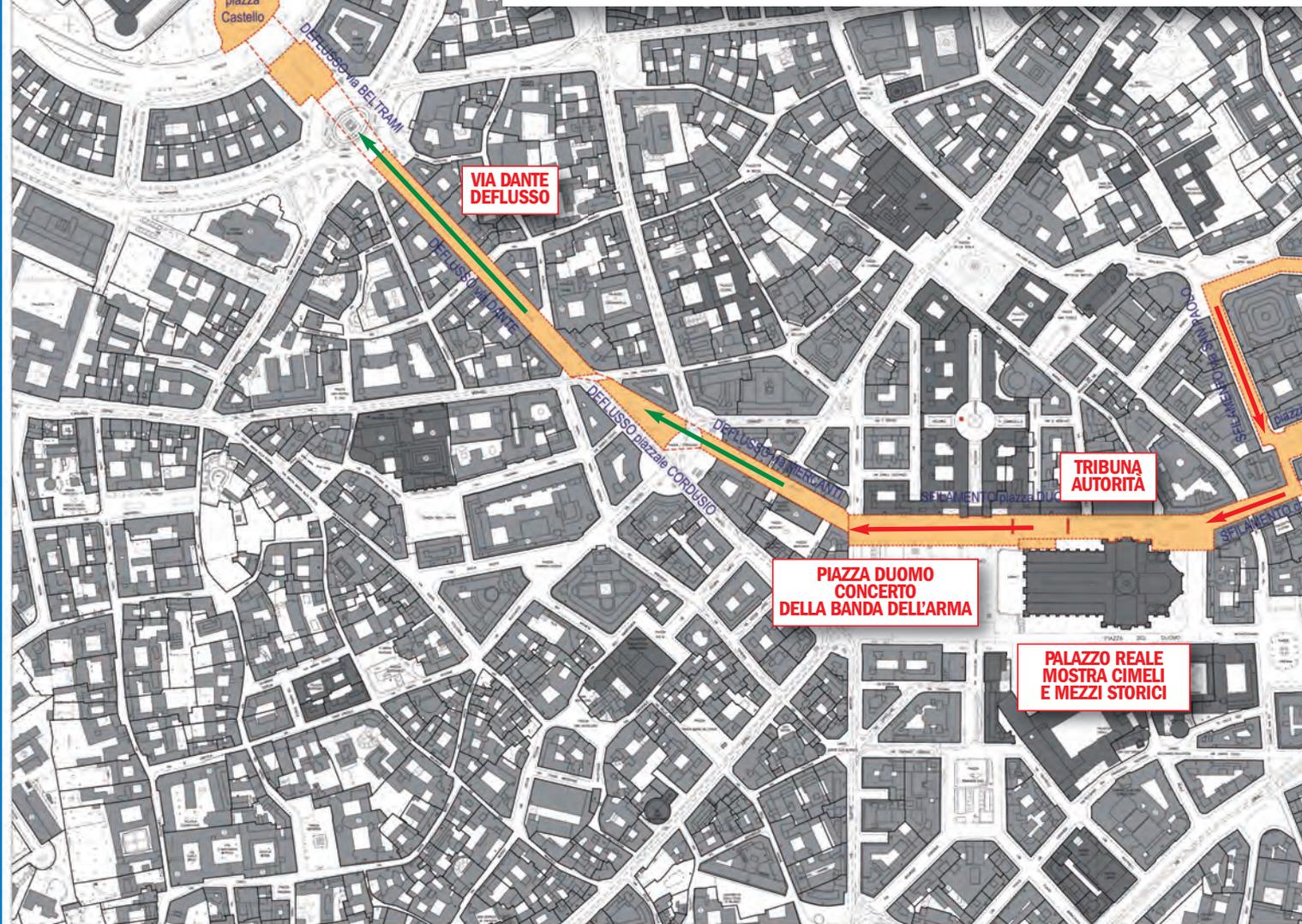
DEFUSSO via MERCANTINI

**PIAZZA DUOMO
CONCERTO
DELLA BANDA DELL'ARMA**

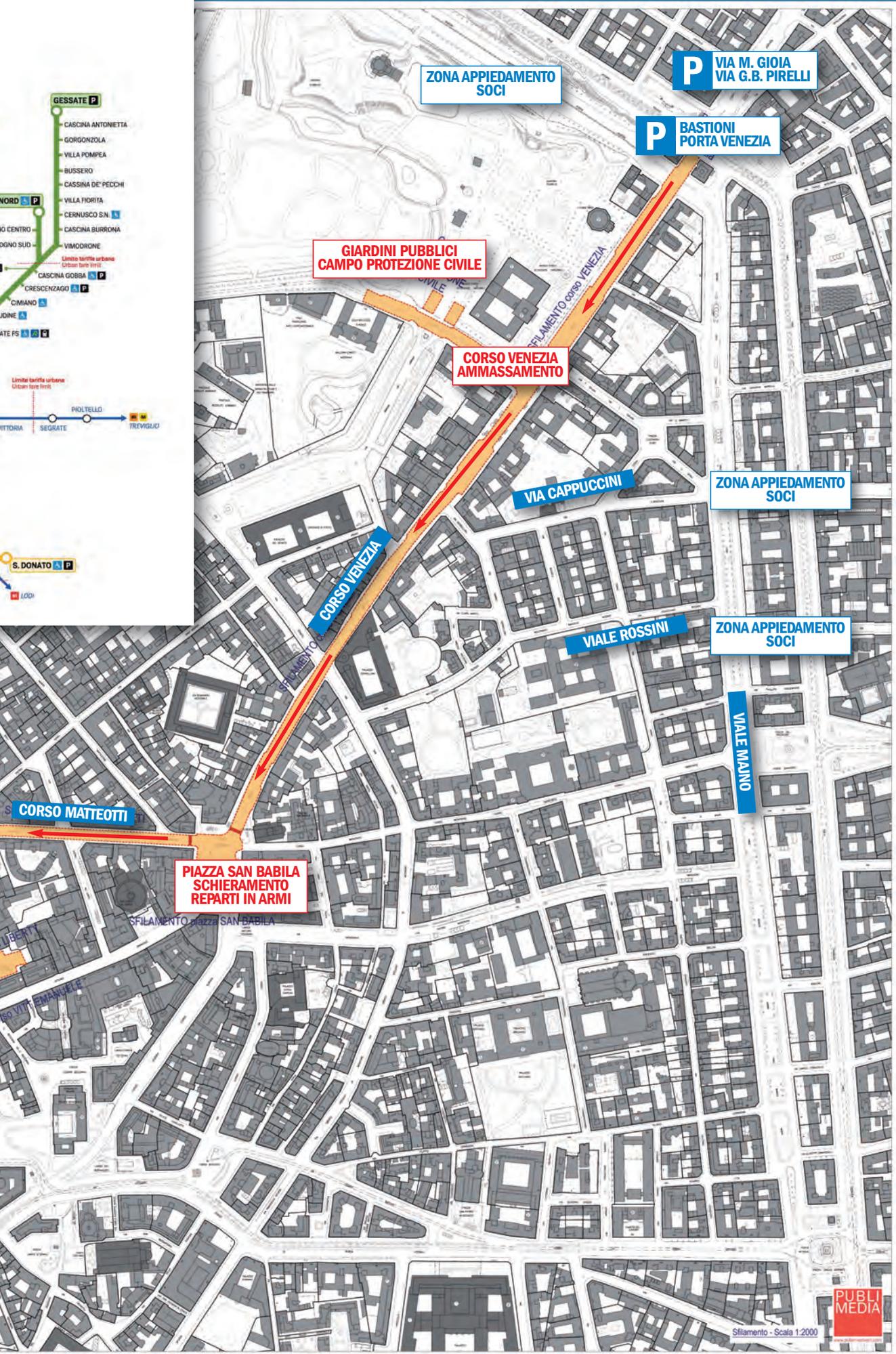
**TRIBUNA
AUTORITÀ**

**PALAZZO REALE
MOSTRA CIMELI
E MEZZI STORICI**

RETE METROPOLITANA E TRATTE FERROVIARIE URBANE



XXIII RADUNO NAZIONALE ANCI

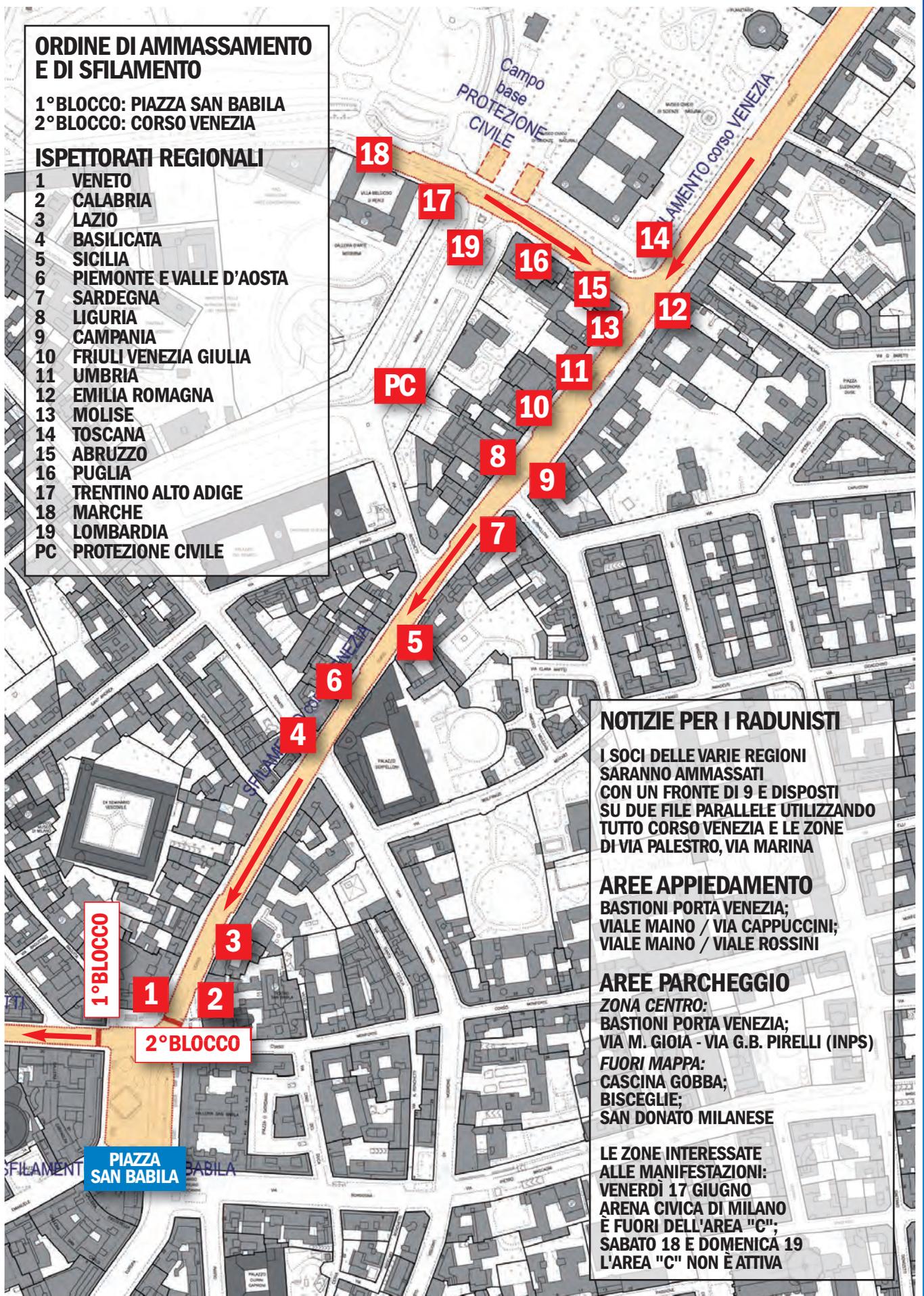


ORDINE DI AMMASSAMENTO E DI SFILAMENTO

1° BLOCCO: PIAZZA SAN BABILA
2° BLOCCO: CORSO VENEZIA

ISPETTORATI REGIONALI

- 1 VENETO
- 2 CALABRIA
- 3 LAZIO
- 4 BASILICATA
- 5 SICILIA
- 6 PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- 7 SARDEGNA
- 8 LIGURIA
- 9 CAMPANIA
- 10 FRIULI VENEZIA GIULIA
- 11 UMBRIA
- 12 EMILIA ROMAGNA
- 13 MOLISE
- 14 TOSCANA
- 15 ABRUZZO
- 16 PUGLIA
- 17 TRENTINO ALTO ADIGE
- 18 MARCHE
- 19 LOMBARDIA
- PC PROTEZIONE CIVILE



NOTIZIE PER I RADUNISTI

I SOCI DELLE VARIE REGIONI SARANNO AMMASSATI CON UN FRONTE DI 9 E DISPOSTI SU DUE FILE PARALLELE UTILIZZANDO TUTTO CORSO VENEZIA E LE ZONE DI VIA PALESTRO, VIA MARINA

AREE APPIEDAMENTO

BASTIONI PORTA VENEZIA;
VIALE MAINO / VIA CAPPUCCINI;
VIALE MAINO / VIALE ROSSINI

AREE PARCHEGGIO

ZONA CENTRO:
BASTIONI PORTA VENEZIA;
VIA M. GIOIA - VIA G.B. PIRELLI (INPS)

FUORI MAPPA:
CASCINA GOBBA;
BISCEGLIE;
SAN DONATO MILANESE

LE ZONE INTERESSATE ALLE MANIFESTAZIONI:
VENERDÌ 17 GIUGNO
ARENA CIVICA DI MILANO
È FUORI DELL'AREA "C";
SABATO 18 E DOMENICA 19
L'AREA "C" NON È ATTIVA

VISITE ALLE SEZIONI ANC



ASTI Pres. Mar. F. Iacono. Incontro del Ten. Col. Vagnoni, nuovo C.te Prov.le, con i presidenti delle Sez. della provincia



BOBBIO (PC) Pres. Car. Aus. M. Valla. Visita del Col. C. Scattaretico, nuovo C.te Prov.le



CALTANISSETTA Pres. Lgt. F. Manelli. Incontro con il Gen. R. Galletta, C.te Leg. "Sicilia", in visita al C.do Prov.le



CANICATTI BAGNI (SR) Pres. M.M."A" F. Cianci. Incontro del C.te Prov.le Col. L. Grasso, con alcuni soci



CASSANO D'ADDA (MI) Pres. Brig. Ca. A. Bianconi. Il C.te del gruppo CC Monza in visita alla Sez.



CASTELLANETA (TA) Pres. Mar. Ca. G. Iorio. Visita del C.te Prov., Col. A. Intermite alla locale sezione



CESANO MADERNO (MB) Pres. MASUPS D. Cataldo. Dono di un crest, in occasione della presentazione del suo ultimo libro, al Comandante Alfa del GIS



ORTONA (CH) Pres. Brig. Ca. M. Cetrano. Visita del C.te Leg. "Abruzzo", Gen. M. Sirimarco alla locale Sez.



PLOGHE (SS) Pres. MASUPS A. Marongiu. Visita del Gen. Bacile, C.te Leg.



SONDRIO Pres. Brig. G. Puglisi. Incontro con il Gen. T. Luzi, nuovo C.te Leg. "Lombardia", in visita al C.do Prov.le

PASQUA 2016



CARINI - CAPACI (PA) Pres. Lgt. G. Buzzetta e Pres. Lgt. V. Dolce



CERVIA (RA) Pres. Mar. G. Lettieri



CIRIÉ (TO) Pres. Car. A. Salbego



DOLIANOVA (CA) Pres. App. F. Cardia Puddu



GUBBIO (PG) Pres. M.M. G. Giurello



LORO CIUFFENA - MONTEVARCHI (AR) Pres. Car. A. Tommasi e Pres. Car. G. Falai



LUGO DI ROMAGNA (RA) Pres. Brig. M. Quondantsanti



S. AGATA DI MILITELLO (CT) Pres. MAsUPS S. Milia



VIVARO ROMANO (RM) Pres. Car. L. Silvestri



VALLE DELL'AVISSIO (TN) Pres. App. A. Della Libera

SOCI CHE SI DISTINGUONO

PRESIDENZA NAZIONALE Il Socio App. Giuseppe Napoli è stato abilitato all'esercizio della Professione di Biologo
REGGIO CALABRIA Il Socio Fam. Antonio Aricò ha conseguito la Laurea in "Studi strategici e scienze diplomatiche" con punteggio 110 e Lode presso la Link Campus University di Roma, vincendo anche 2 Borse di Studio per la frequenza dei Master in Intelligence e Security e in Economia dello Sviluppo e Cooperaz. Internazionale

IL COORDINATORE PROV.LE ANC DI MESSINA E LA SEZ. DI S. AGATA DI MILITELLO (ME) hanno indetto la 5ª edizione del concorso "Artisti per Nassiriya"

CAPACI (PA) La Socia Fam. Dott.ssa Cristina Giordano, membro della "Società Reale di Chimica Inglese" ha ottenuto l'incarico di insegnamento presso la facoltà di chimica della Queen-Mary-University di Londra

CASALINCONTRADA (CH) Il Socio Car. Aus. Gabriele Torello è stato eletto Consigliere Comunale.

Il Socio Car. Aus. Francesco Nola è stato nominato Sottotenente Commissario del Corpo Militare della C.R.I.

CASTELLANZA (VA) La Sezione ha ricevuto per mano del Sindaco un'attestato di Riconoscimento Civico per le meritorie attività svolte verso la cittadinanza

CITTADELLA (PD) Il Socio S. Ten. Remo Michelazzo è stato riconfermato per il triennio 2016/18 presidente della Federazione Prov.le di Padova dell'Ass. Combattenti e Reduci

ESTE (PD) Il Socio Car. Giuseppe Raffo è stato nominato Consigliere Comunale alla sicurezza del Comune del luogo

LUINO (VA) Il Socio Car. Aus. Daniele Bizzi, ha conseguito la Laurea in "Lettere" presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano.

Il Socio Car. Aus. Alessandro Casali è stato eletto Vice Sindaco del Comune del luogo

MESSINA Il Socio V. Brig. Paolo Alfieri, 92enne, sopravvissuto ai campi di concentramento è stato insignito della Medaglia d'Onore per ex Deportati
MONDOVI' (CN) Il Socio Car. Aus. On. Enrico Costa è stato nominato Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie

OSTUNI (BR) Il Socio S. Ten. Piero Rosario Suma, atleta del G.S.P.D. ha vinto la Medaglia d'Oro nella Para Rowing Trunk Arms

PASSIRANO (BS) Il Socio Car. Aus. Pietro Bertolassi è stato insignito del titolo di "Maestro del lavoro"

PERGINE VALSUGANA (TN) L'Anc è presente nell'Amm. Comunale di Vignola-Falesina (TN) con 3 Soci Simp.: Danilo Anderle (Sindaco), Giuseppe Facchini (impiegato amm.vo)

e Giorgio Brandalise (C.te V.F. e responsabile della Protezione Civile). Il Socio MASUPS Renato Galastri è stato eletto consigliere comunale in secondo mandato nel medesimo comune

REVERE (MN) Il Pres. Lgt. Paolo Spada e il Socio Mario Manzalini hanno organizzato una raccolta fondi per illuminare due lapidi dedicate agli eroi risorgimentali Giuseppe Garibaldi e Don Bartolomeo Grazioli

CAMPODARSEGO (PD) La Socia Fam. Laura Favaro ha conseguito la Laurea in "Comunicazione"

SPINEA (VE) La Socia Fam. Elisa Bortolozzo ha conseguito la Laurea in "Psicologia del Lavoro" presso l'Università di Padova

SESTU (CA) Il Socio Fam. Alberto Giuseppe Mattana ha conseguito la Laurea in "Scienze Politiche"

ACRI (CS) Il Socio Brig. Ca. Liborio Rovitti è stato promosso al grado di Mar.

BENEVENTO I Soci Lgt. Giovanni Gaudino e Adolfo Tomei sono strati promossi al grado di S. Ten. (r) cpl

GALLESE (VT) Il Socio Brig. Ca. Michele D'Auria è stato promosso al grado di Mar.

GUBBIO (PG) Il Socio Brig. Ca. Antonio Peruzzi è stato promosso al grado di Mar.

RIMINI Il Socio Lgt. Antonio De Iaco è stato promosso al grado di S. Ten. (r) cpl

CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

SEZ. CAMPIONE D'ITALIA (CO)	€ 100,00
SEZ. CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)	€ 100,00
SEZ. CHIARAVALLE (AN)	€ 140,00
SEZ. COSTIGLIONE SALUZZO (CN)	€ 50,00
SEZ. FERRARA	€ 3000,00
SEZ. MARINA DI PISA (PI)	€ 150,00
SEZ. MINERBIO (BO)	€ 83,00
SEZ. POTENZA	€ 250,00
SEZ. SPOLETO (PG)	€ 200,00
SEZ. TORINO DI SANGRO (CH)	€ 30,00

ALBO D'ORO-NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Gen. C.A. Arturo ESPOSITO - Presidenza Nazionale (RM)

Ten. Alberto GIANANDREA - Presidenza Nazionale (RM)

Sig.ra Matilde ARBIA - Villa d'Agri (PZ)

SOCI BENEMERITI

Ten. Flavio RONDININI - Roma

Dott. Vincenzo FRANCESE - Presidenza Nazionale (RM)

Mar. "A" c.s. Antonino MUFALLI - Mortara (PV)

Sig.ra Maria Vittoria DI CIO - Leverano (LE)

S.Ten. Nicola MOLE - Terni

Cap. R.O. Giuseppe ALTAVILLA - S. Vito dei Normanni (AL)

Gen. C.A. Franco MOTTOLA - Presidenza Nazionale (RM)

Gen. B. Gianfranco CAVALLO - Presidenza Nazionale (RM)

Ten. Danilo DE MASI - Modena

M.M."A" c.s. Mario CARRUBBA - Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Dott. Giovandomenico LEPORE - Giugliano in Campania (NA)

RUOLO D'ONORE

BOLOGNA Il Socio Brig. Francesco Scotton è stato promosso al grado di Mar.
CASAMASSIMA (BA) Il Socio D'Onore App. Davide Azzena è stato iscritto nel R.O.

FIRENZE Il Socio App. Sc. Pasquale Sasso è stato promosso al grado di V. Brig.

MARSALA (TP) Il Socio Car. Sebastiano Marascia è stato promosso al grado di App.

MOLA DI BARI (BA) Il Socio Brig. Ca. Michele Porcelli

è stato promosso al grado di Mar.

ROMA Il Socio M.M."A" Arturo Nugara è stato promosso al grado di S. Ten.

ROSARNO (CS) Il Socio App. Francesco Tropeano è stato promosso al Grado di Mar.

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) Il Socio V. Brig. Mariano Imperato è stato promosso al grado di Mar. Ca.

THIENE (VI) Il Socio App. Gianfernando Pintore è stato promosso al grado di Mar.Ca.

ONORIFICENZE OMRI

FERMO Socio MASUPS Guglielmo Lamberti, Cavaliere

OSTIA LIDO (RM) Socio Ten. Daniele Libertini, Commendatore

PERGINE VALSUGANA (TN) Socio Simp. Giuliano Oss, Cavaliere

BOCCHIGLIERO (CS) Socio Mar. Francesco PALMIERI, Cavaliere

RICONOSCIMENTI AVIS

TRAPANI Socio Mar. Antonio Bruccoleri, raggiungimento di 50 donazioni

BARDOLINO-GARDA (VR) Socio Car. Ettore Leso, medaglia d'Oro,

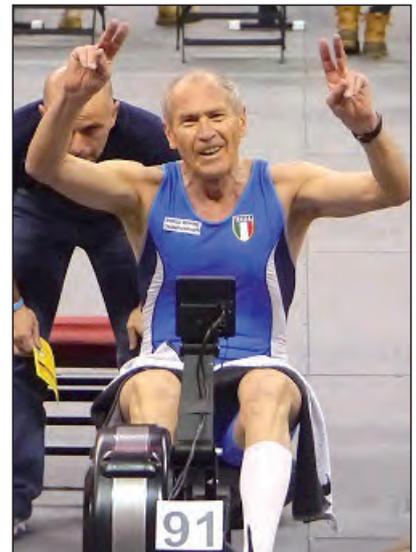
Socio Car. Aus. Maurizio Brusco, medaglia d'Oro - Andrea Rossi, prima donazione
 Stefano Pachera, medaglia d'Argento - Giuseppe Zantedeschi, medaglia d'Argento

CAMPIONE DEL MONDO!

BOSTON

USA 28 FEBBRAIO

Francesco Madotto, classe 1939, Luogotenente dei Corazzieri, socio della Sezione Roma Quirinale, Consigliere Nazionale e appassionato sportivo già distintosi in varie discipline, ha partecipato nella capitale del Massachussets al Campionato del Mondo di "Remo ergometro" percorrendo la distanza di 2000 metri in 7 minuti e 28 secondi, classificandosi primo nella categoria "over 75" ed aggiudicandosi il titolo di Campione del Mondo. Congratulazioni!
 D.B



CONSEGNA ATTESTATI



CASORIA (NA)
Pres. MASUPS G. Caputo



MAROSTICA (VI) Pres. Car. A. Costenaro.
Per i 50 anni d'iscrizione al socio Car. Aus. Egidio Lanaro



DISO (LE) Pres. Brig. Ca. A. Carozzo.
Attestato di Benemerenzza alla socia Fam. Maria Antonia Carozzo



MERATE MISSAGLIA (LC) Pres. S. Ten. A. Gisonni.
Per i 50 anni d'iscrizione al socio fondatore Car. Luigi Mapelli



TARANTO
Pres. MASUPS P. De Sario



TRENTO Pres. MASUPS S. Fedi.
Presente l'Isp. Reg. Col. T. Latina



VIAGRANDE (CT)
Pres. Mar. F. Amante



VILLASTELLONE (TO) Pres. Col. G. Testa. In occasione di festa sezionale,
consegnati tre attestati al socio App. A. Ristaino insieme ai suoi figli

INIZIATIVE ED INCONTRI



LANCIANO (CH) Pres. S. Ten. G. Marrone.
Il Presidente consegna al patron della F1, Mr. Bernard Ecclestone, la moneta commemorativa da 2 euro coniata per il 200° dell'Arma



PALAGIANELLO (TA) Pres. MAsUPS V. Bernardi.
Convegno medico "Le nuove strade della cura dei tumori" organizzata dalla Sezione presso il castello "Stella Caracciolo"



CERVINARA (AV) Pres. Car. A. Cioffi.
Partecipazione in Rotondi (AV), alla festa della Madonna di Loreto, patrona dell'aeronautica militare



COPERTINO (LE) Pres. Mar. C. Taurino.
Incontro annuale sezionale



TRIESTE Pres. Car. F. Stefani. In Cividale del Friuli (UD) concerto della Fanfara del 3° Btg. Lombardia con il Coro della Sezione di Trieste

POLO PER IL TEMPO LIBERO

In cotone irrestringibile con colletto reverse, nastri collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto. Ricamo Anteriore logo ANC e tricolore. Ricamo post. ANC (prezzo € 24,00)

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)
Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENSO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____

FIRMA _____

IMPERMEABILE ANC

In morbido tessuto antigoccia, foderato. Taschino a scomparsa con cerniera lato sinistro per inserire portaloggo della ANC. Doppio taschino interno (prezzo € 98,00). COLLETTI E PORTALOGO NON COMPRESI NEL PREZZO

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

GILET IMBOTTITO

Con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni. Personalizzazione: logo ANC ricamato (prezzo € 30,00)

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

CAPPELLO ANC PER IL TEMPO LIBERO

In tessuto tecnico antigoccia. Logo ANC ricamato su pannello laterale, fascia rossa alta visibilità nella parte posteriore, regolabile per mezzo di corda elasticizzata; disponibile modello sia con che senza ricamo in filo laminato argentato sulla visiera (prezzo € 15,00)

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____ () CAP _____

COD. FISCALE _____ TEL _____

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
IMPERMEABILE ANC	€ 98,00		
GILET ANC	€ 30,00		
GIUBBETTO ANC	€ 60,00		
CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO	€ 15,00		
*SPESE DI SPEDIZIONE			
TOTALE			

info: paricop@paricop.com

paricop

BEI TRAGUARDI



BERGAMO Pres. Car. R. Frambrosi.
La Sez. ha festeggiato la socia Elisa Ricevuti
nel suo 95° compleanno



ROMA Pres. Col. N. De Leonardis. In occasione
della Pasqua la Sez. ha festeggiato il Socio
Ten. Saverio Labriola, per il suo 100° compleanno



CUNEO Pres. App. Sc. L. La Rosa.
Il Socio Car. Pietro Ciocchetto
nel suo 90° compleanno



GROTTAGLIE (TA) Pres. Mar. F. Sanarica. Il Socio S. Ten. Ciro Chiloro
festeggiato dalla Sez. nel giorno del suo 90° compleanno



SCIACCA (AG) Pres. MAsUPS V. Indelicato.
Il Socio V. Brig. Orlando Garaffa nel suo 90° compleanno

VISITE CULTURALI



REGGIO EMILIA Pres. Ten. D. Viola.
La Sez. in visita al Sagrario militare
"Castel Dante" di Rovereto (TN)



TERNI Pres. Car. Sc. R. Chiodi. Visita della Sez.
al Polo Mantenimento delle Armi Leggere di Terni
insieme ai colleghi della Sezione di Treviso



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
Pres. Brig. G. Imperato. La Sez. in pellegrinaggio
al Santuario di Santa Rita in Cascia (PG)



BITETTO (BA) Pres. Car. A. Carratta.
La Sezione in visita in Trentino Alto Adige



CHIAMPO NOGAROLE (VI) Pres. Car. M. Piazza.
La Sez. in visita al 13° Rgt. Gorizia F.V.G.

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



ARESE (MI) Pres. M.M."A" A. De Lorenzis.
Raccolta fondi a favore di Telethon



BUDONI (OT) Pres. Brig. D. Corrias.
Raccolta alimentare a favore di indigenti



CATANZARO Pres. Ten. M. Arabia.
Volontari impegnati nella vigilanza davanti alle scuole



CHIOGGIA (VE) Pres. N.P.C. MAsUPS A. Bono. Gruppo volontari dell'81° Nucleo P.C. in occasione di consegna attestati di frequenza al corso BLS-D



COLONNA (RM) Pres. V. Brig. G. Tatulli.
Visita ai bimbi ospiti di casa Letizia in Zagarolo (RM)



FONDI (LT) Pres. M.M."A" B. Barlone. Partecipazione a manifestazione di volontariato con gazebo ANC allestito per l'occasione



FOSSANO (CN) Pres. Brig. Ca. P. Cuzzilla. Consegna di 2 ciclomotori alla Sez. da parte della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna (CN)



MONTESILVANO (PE) Pres. Lgt. P. Conte.
Raccolta fondi a favore dell'A.I.R.C.



PORRETTA TERME (BO) Pres. Car. G. Borra.
Raccolta fondi a favore dell'A.I.S.M.



POZZALLO (RG) Pres. MAsUPS S. Benincasa. Volontari all'11ª manifestazione "Dona un Sorriso" e consegna doni ai bimbi dell'Ospedale Maggiore di Modica (RG)

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ALCAMO (TP)
Socio M.M. Raffaele Amoroso
e Sig.ra A. Cilluffo



BONO (SS)
Socio Mar. Ca. Michele Fae
e Sig.ra N. Casu



BOVOLONE (VR)
Socio Brig. Giovanni Bertolone
e Sig.ra M. Paganin



CALTAGIRONE (CT)
Socio Fam. Giacomo Rimmaudo
e Sig.ra Enza



CALTANISSETTA
Socio Car. Angelo Tumminelli
e Sig.ra G. Buonasera



CARBONARA (BA)
Socio V. Brig. Giuseppe Lollino
e Sig.ra C. Lavermicocca



GROTTAFERRATA (RM)
Socio Car. Costante Altamura
e Sig.ra M.T. Casciotti



LARI (PI)
Socio Car. Aus. Pierluigi Pezzini
e Sig.ra R. Granchi



MERCATO SAN SEVERINO (SA)
Socio Simp. Aniello Izzo
e Sig.ra G. Montefusco



MERCOGLIANO (AV)
Socio Gen. B. Antonio Amoroso
e Sig.ra Bianca



MORTARA (PV)
Socio M.M."A" Antonino Mufalli
e Sig.ra E. Paglino



PETROSINO (TP)
Socio V. Brig. Giovanni Brasile
e Sig.ra Giuseppa



ROCCAGORGA (LT)
Socio Cap. Erasmo Piccaro
e Sig.ra R. Restaini



SAMBUCETO (CH)
Socio App. Pasquale Perfetti
e Sig.ra L. Porcu



TERMINI IMERESE (PA)
Socio V. Brig. Antonino Vaccaro
e Sig.ra G. Tusa



TORINO
Socio Car. Antonio Tropeano
e Sig.ra M. Milli



UDINE
Socio App. Concetto Cicero Santelena
e Sig.ra V. Lungarà



VICENZA
Socio App. Benito Lombardi
e Sig.ra L. Durastante



VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Socio M.M."A" Francesco Spadorcia
e Sig.ra Anna Maria



VITTORIO VENETO (TV)
Socio V. Brig. Giovanbattista Filippone
e Sig.ra M.F. Di Benedetto

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ALTAMURA (BA)

Socio App. Sc. Giovanni Picerno
e Sig.ra A. Luisi



CALASETTA (CA)

Socio Brig. Silvano Salvatore Farigu
e Sig.ra A. A. Mercenaro



CARBONARA (BA)

Socia Somp. Anna Spilotro
e Sig. A. Brienza



CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Socio M.M."A" Silvano Diqual
e Sig.ra B. Gracco



FORLÌ (FC)

Socio App. Renato Pomili
e Sig.ra M. Santarini



GENZANO DI ROMA (RM)

Socio App. Giuseppe Polletta
e Sig.ra M.P. Pro



MASSAFRA (TA)

Socio App. Fernando Tagliente
e Sig.ra A. Marraffa



MOLA DI BARI (BA)

Socio Brig. Ca. Domenico Clemente
e Sig.ra M. Pesce



NOVARA

Socio App. Giuseppe Puca
e Sig.ra L. De Tuglie



POGGIO AL CERRO (LI)

Socio App. Benito Giovannetti
e Sig.ra E. Maffei



REGGELLO (FI)

Socio Car. Piero Pieri
e Sig.ra Giuliana



RIESE PIO X (TV)

Socio Car. Silvano Bonin
e Sig.ra S. Beltrame



ROMA

Socio Car. Torquato Bernardini
e Sig.ra C. Scatola



SABAUDIA (LT)

Socio Brig. Ca. Adriano Ravera
e consorte



SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Socio M.M."A" Gavino Cossu
e Sig.ra I. Cuccarello



TERME EUGANEE (PD)

Socio App. Giuseppe Ferrara
e Sig.ra A. Zecchini



TERMOLI (CB)

Socio V. Brig. Giuseppe Colonna
e Sig.ra C.A. Di Vito



BUBBIO (AT)

Socio Car. Costantino Corrado
e Sig.ra M. Conti



GROSSETO

Socio Brig. Antonio Di Fabio
e Sig.ra Maria Francesca



ROMA MONTESACRO

Socio M.O. Biagio Pulito
e consorte

SONO SEMPRE CON NOI

M.C.	AGNINI	COSIMO	24/02/13	ALCAMO (TP)	TEN.	DEL RIO	FRANCO	05/02/16	LA SPEZIA
APP.	ALESI	QUINTO PACIFICO	03/03/14	GROTAMMARE (AP)	SOCIO	DELLEA	GIUSEPPE	22/08/14	LUINO (VA)
V.BRIG.	ALESSI	GIUSEPPE	15/02/16	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	M.M.	DEMARIA	EZIO	13/02/16	SANTHIA* (VC)
BRIG.	AMBROSIO	ANGELO	29/10/15	CASERTA	CAR.SC.	DERNA	FRANCESCO	27/01/16	LUINO (VA)
SOCIO	ANASTASIO	RAFFAELE	25/12/15	SANT'ANASTASIA (NA)	V.BRIG.	DI GIOVANNI	VINCENZO	26/05/15	CASTEVETRANO (TP)
SOCIO	ANDRISANO	SALVATORE	21/01/16	ISCHIA (NA)	MAR. CA.	DI MATTEO	VINCENZO	11/02/15	GENOVA
MAR.	ANGELONE	FIorentINO	03/01/14	LUINO (VA)	APP.	DI NUZZO	SALVATORE	05/12/15	SANTA MARIA A VICO (CE)
SOCIA	ARGENTIN	LUISA	08/02/16	VENTIMIGLIA (MI)	SOCIO	DI VICO	ADRIANO	17/01/16	CESANO DI ROMA (RM)
CAR.AUS.	AVOGADRO	ANTONIO	04/11/15	VOLTA MANTOVANA-CAVRIANA (M)	SOCIO	DIVITA	GIOVANNI	25/12/15	CASTELBUONO (PA)
APP.	BALDI	PIERO	12/02/16	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SOCIO	DONATI	ORAZIO	06/06/15	BUDRIO (BO)
APP.	BALESTRIERI	VINCENZO	07/03/15	CASERTA	APP.SC.	FABRIZIO	MICHELE	31/12/15	GENOVA CENTRO
M.M."A"	BARNABA	PIETRO	16/12/15	VITTORIO VENETO (TV)	M.M.	FACCONE	DOMENICO	25/01/15	LANCIANO (CH)
CAP.	BATTAGLIA	DOMENICO	15/06/15	FIRENZE	SOCIA	FATONE	VINCENZA	03/01/16	CAPACI (PA)
LGT.	BERGAMASCHI	DONATELLO	20/08/15	ARSOLI (RM)	SOCIO	FAUSTINI	RINALDO	07/02/16	VALLE DELL'ANISCO (TN)
CAR.	BERTI	ANGELO	24/11/15	VAIANO (PO)	APP.	FAZIO CONO	CALOGERO	06/01/16	CIAMPINO (RM)
CAR.AUS.	BETTO	NOE'	20/02/16	CAMPOMAPIERO (PD)	SOCIO	FERRANDO	MARIO	10/02/16	GENOVA RIVAROLO
GEN. B.	BIANCHI	ENZO	28/02/15	GROTAMMARE (AP)	CAR.AUS.	FERRARI	DANIELE	31/01/15	LUINO (VA)
APP.	BIANCHI	EMILIO	05/02/16	EGNA (BZ)	S.TEN.	FERRARO	CATALDO	23/01/16	CASTELFRANCO VENETO (TV)
SOCIO	BILETTA	MARIO	27/09/14	LUINO (VA)	MAR.	FIMAROLA	MICHELE	07/11/15	MARTINA FRANCA (TA)
S.TEN.	BINDI	ROBERTO	13/02/16	LIVORNO	CAR.	FIRRIGNO	SALVATORE	23/01/16	ASTI
SOCIO	BOCCHI	GIOVANNI	21/11/15	CHIARI (BS)	SOCIO	FIUMICELLI	ALIGI	21/12/15	AREZZO
SOCIO	BOCCIERI	STEFANO	01/10/15	MERCOGLIANO (AV)	APP.	FORMISANO	VINCENZO	12/01/16	EMPOLI (FI)
CAR.AUS.	BONETTO	VINCENZO	03/01/16	SAN GIORGIO CANAVESE (TO)	BRIG.	FRANCESCO	FABIO	17/12/15	CREVALCORE (BO)
APP.SC.	BORGIA	VINCENZO	08/02/16	SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)	SOCIO	FRANCESE	GIANNI	23/02/16	MORTARA (PV)
M.M."A"	BORNEO	ATTILIO	05/03/16	MATERA	CAR.AUS.	GALASSO	DANTE	15/02/16	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
SOCIO	BOZZA	MARIO	13/02/16	PASSIRANO (BS)	APP.	GAMBELLA	PAOLO	31/01/16	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
V.BRIG.	BRUCCHI	ORESTE	09/01/16	ROMA TRIONFALE	SOCIO	GARBUIO	CLAUDIO	08/12/15	SAMPIERDARENA (GE)
CAR.AUS.	BRUNETTI	GIUSEPPE	15/01/16	PORTOFERRAIO (LI)	SOCIO	GATTO	GIANFRANCO	16/02/16	SACILE (PN)
S.TEN.	CAFOLLA	ALBERICO	21/11/15	CESANO DI ROMA (RM)	M.M.	GEMMA	BRUNO COSIMO	24/08/15	ABBIATEGRASSO (MI)
APP.	CALASSO	EGIDIO	12/01/16	S. STINO DI LIVENZA (VE)	SOCIO	GERVASONI	ELIA	14/12/15	TREZZO SULL'ADDA (MI)
SOCIO	CALCAGNI	MARIO	28/02/16	ARCE (FR)	SOCIA	GESI	ARMIDA	25/01/16	ROVATO (BS)
SOCIO	CAMPANA	PASQUALE	05/01/16	CERVINARA (AV)	SOCIO	GHIOTTO	GIUSEPPE	19/02/16	POZZALLO (RG)
SOCIO	CANTA	FRANCESCO	07/02/16	SPINEA (VE)	SOCIO	GILARDINI	BRUNO	30/01/16	VIGEVANO (PV)
SOCIA	CAPRIO	GIUSEPPINA	24/01/16	BAGNOREGIO (VT)	CAR.AUS.	GINELLI	PIETRO	07/10/15	TERME EUGANEE (PD)
APP.	CAPUTO	CRESCENZO	06/03/16	CASTELLANZA (VA)	MAR.	GIORDANO	RAFFAELE	27/12/15	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
APP.	CAREDDA	EFISIO	04/01/16	MURAVERA (CA)	CAR.	GIOVANNETTI	MARIO	24/12/15	SENGALLIA (AN)
CAR.AUS.	CARMINATI	GIANLUIGI	15/02/15	CANZO (CO)	SOCIO	GIUFFRIDA	SALVATORE	17/02/15	SORTINO (SR)
SOCIO	CASALE	AGOSTINO	07/09/15	OMIGNANO SCALO (SA)	SOCIO	GOTTARDI	ROBERTO	03/01/16	CASTELLARANO (RE)
APP.	CASCIO	VINCENZO	31/01/16	MARSALA (TP)	SOCIO	GRILLI	MARIO	03/03/16	LADISPOLI (RM9)
CAR.	CASTALDO	RAFFAELE	19/06/15	CASORIA (NA)	CAR.	GUARNIERI	NICOLA	11/02/16	EGNA (BZ)
GEN. C.A.	CASTELLANO	ANDREA	16/03/16	ROMA	M.M."A"	GUERRINI	GENNARO	28/01/16	EMPOLI (FI)
SOCIO	CAU	ALBINO	23/01/16	ALES (OR)	CAR.	GULLO	FRANCESCO	02/12/15	GORGONZOLA (MI)
CAR.	CECCHET	AUGUSTO	20/12/15	BARI	M.M."A"	IANNONE	LUIGI	27/12/15	VIBO VALENZIA
CAR.	CECCHINI	ELIO	11/01/16	FANO (PU)	BRIG.	IMBRISCO	LUIGI	29/01/16	PIACENZA
APP.	CERATO	ANTONIO	25/12/15	CASTELFRANCO VENETO (TV)	SOCIO	LA PIANA	EMILIO	17/10/15	SARTIRANA LOMELLINA (PV)
APP.	CHIARELLO	FRANCESCO	07/12/15	CASERTA	M.C.	LAMBRESA	PAOLO	31/12/15	VIGEVANO (PV)
SOCIA	COLLACE	MERY	27/07/15	MONTEGALDELLA-LONGARE (VI)	APP.	LASALVIA	FRANCESCO	21/11/15	CHIARI (BS)
APP.	COLUCCI	NATALE	27/02/16	UDINE	MAsUPS	LAZZERA	NICOLA	28/02/16	SAN MINIATO (PI)
SOCIO	COMPAGNONE	GASPARE	20/09/15	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	APP.	LEONE	CRESCENZO	29/01/16	NAPOLI
SOCIO	CORSO	LUIGI	17/01/16	QUARTU SANT'ELENA (CA)	SOCIA	LIMONGI	MARIA ANGELA	04/01/16	LEGNANO (MI)
SOCIO	CRABA	DIEGO	01/02/16	CIVITAVECCHIA (RM)	APP.	LODDO	ANTONIO	03/02/16	OROSEI (NU)
SOCIA	CUCURULLO	CONCETTA	07/03/15	CATANIA	SOCIO	LOLLI	ALDO	15/02/16	PISTOIA
V.BRIG.	CUNTA	GIOVANNI	06/02/16	UDINE	SOCIO	LOMBARDI	SALVATORE	13/01/16	NAPOLI
SOCIO	DA FIES	FRANCO	06/02/15	BELLUNO	BRIG.	LONGOBARDI	BENITO	09/02/16	POTENZA
CAR.	DAL MASO	FRANCESCO	02/02/16	JESOLO (VE)	SOCIO	LORENZETTO	ETTORE FILIPPO	11/02/16	CEREA (VR)
M.M."A"	DALLABRIDA	DARIO	03/02/16	TRENTO	CAR.AUS.	LORENZINI	DIONISIO	24/02/16	RECANATI (MC)
APP.	DATO	FRANCESCO	10/02/16	BIELLA (VC)	CAR.	LORENZON	ATTILIO	29/12/15	DESENZANO DEL GARDA (BS)
V.BRIG.	DE PAOLIS	ALFREDO	12/01/16	ROMA	SOCIO	LUCENTE	PAOLO	11/12/15	NOICATTARO (BA)
BRIG.	DE SANTIS	NINO RAFFAELE	22/01/16	EGNA (BZ)	SOCIO	LUNINI	MARIO	17/09/15	SAMPIERDARENA (GE)
BRIG. CA.	DE SIMONE	GIUSEPPE	23/12/15	PADOVA	MAsUPS	MACAUDA	ROSARIO	03/03/16	POZZALLO (RG)

SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO	MAFFEI	FRANCESCO	25/07/15	MARTINA FRANCA (TA)	S.TEN.	PUCCIA	VINCENZO	07/02/16	CASTELBUONO (PA)
APP.	MAGLIONE	FRANCESCO	14/01/16	LATINA	SOCIO	PULCINI	GIOVANNI	02/11/15	PONTECORVO (FR)
SOCIO	MAGNI	LUCINANO	21/11/15	QUARRATA (PT)	CAR.	RAGUCCI	LUIGI	28/10/15	NAPOLI
APP.	MANGANO	CARMELO	09/02/16	VIBO VALENTIA	M.M."A"	RAUCEA	GIOVANNI	27/11/15	CATANIA
SOCIO	MANNA	MARIO	30/01/15	VENEZIA	SOCIA	REBOULAZ	FERNANDA	18/05/15	NUS (AO)
V.BRIG.	MANOLLI	GIROLAMO	13/02/16	MESTRINO (PD)	APP.	RENZULLO	CARMINE	15/11/15	MONTEFREDANE (AV)
SOCIO	MARCHI	FRANCO	11/02/16	CASALE MONFERRATO (AL)	CAR.	ROMANI	GIORGIO	17/12/15	VENTIMIGLIA (MI)
CAR.	MARCHIORI	ANTONIO	22/12/15	VENEZIA	SOCIO	ROMANO	GABRIELE	29/12/15	PALERMO
BRIG. CA.	MARINO	BATTISTA	25/02/16	BATTIPAGLIA (SA)	SOCIO	ROSSI	ROSSANO	15/10/15	GORGONZOLA (MI)
CAR.	MAROGNA	ENZO	27/12/15	BARDOLINO (VR)	SOCIO	RUGGERI	PIERO	04/12/15	NEPI (VT)
M.M."A"	MARONGIU	PATRIZIO	24/01/16	ROVERETO (TN)	LGT.	RUSSO	ANTONIO	18/01/15	VELLETRI (RM)
SOCIO	MARTELLA	ALBERTO	22/12/15	RIGNANO FLAMINIO (RM)	SOCIO	RUSSO	ANTONIO	26/01/16	TORRE DEL GRECO (NA)
CAR.	MARTELLINO	ANTONIO	08/01/15	MARTINA FRANCA (TA)	APP.	RUSSO	EDMONDO	15/02/16	CASTELFORTE SS.CO.SMA E DAMIANO
APP.	MASON	ERNESTO	06/03/16	SINISCOLA (NU)	SOCIO	SANGILLO	DOMENICO	08/01/16	VIESTE (FG)
SOCIO	MASTELLA	MAURO	28/12/15	ASIAGO(VI)	SOCIO	SARDELLI	FERNANDO	15/01/16	PONTECORVO (FR)
CAR.	MASTROVITO	GIOVANNI	18/06/15	MARTINA FRANCA (TA)	M.M."A"	SAVINO	ANTONIO	16/12/15	POGGIO IMPERIALE (FG)
APP.	MATONTI	ALFONSO	21/12/15	NOLA (NA)	MAR.	SCARANO	PASQUALE	08/01/16	FORLI' (FC)
CAR.	MAZZON	SIMON GIOVANNI	09/02/16	UDINE	MAR.CA.	SCIFO	GIUSEPPE	19/01/16	SAN FILIPPO DEL MELA (CT)
SOCIA	MERLO	MARIA ANGELA	29/09/15	BUBBIO (AT)	V.BRIG.	SCOLERI	NICOLA	15/02/16	OLBIA (OT)
M.M.	MESSINA	ROSARIO	25/12/15	ACIREALE (CT)	SOCIO	SECOLI	ETTORE	04/11/15	VENTIMIGLIA (MI)
MASUPS	MIGLIUCCI	PASQUALE	05/03/16	PONTECORVO (FR)	SOCIO	SGARELLA	GIANCARLO	17/11/15	ABBIATEGRASSO (MI)
SOCIO	MONFRECOLA	VINCENZO	19/10/15	CASORIA (NA)	SOCIO	SIMONETTI	PIETRO	26/02/16	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
BRIG. CA.	MORGANTI	GIULIO	13/02/16	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)	SOCIO	SISTO	ANGELO	20/11/15	CONVERSANO (BA)
APP.SC.	MUOIO	LUIGI	17/02/16	TRECATE-CERANO-SOZZAGO (NO)	APP.	SOCCIARELLI	MARIO	25/01/16	GRADOLI (VT)
S.TEN.	NOBILE	SEBASTIANO	02/09/15	LECCE	CAR.	SOLDATI	RINALDO	27/11/15	MORBEGNO (SO)
MAR. CA.	NOESSING	LUIGI	03/03/16	BOLZANO	CAR.AUS.	SOLE	AMERIGO	04/02/16	COMO
APP.SC.	NOTARISTEFANO	NUNZIO	17/02/16	VICENZA	APP.	SOLIMAN	MARIO	22/01/16	MALO (VI)
SOCIO	ONNIS	GESUINO	21/02/16	SANLURI (VS)	CAR.	SORTI	ANGELO	28/08/15	DALMINE (BG)
SOCIO	ORBI	ARNALDO	26/02/16	ASSISI (PI)	CAR.	SPACCESI	CLAUDIO	23/01/16	MACERATA
TEN.	OREFICE	ANTONIO	23/08/15	ROMA CASILINA	CAR.	SPINEDI	ALBERTO	01/02/16	DALMINE (BG)
GEN.	ORSI	RENZO	19/02/16	CAMAIORE (LU)	CAR.	STAINER	RINO	12/02/16	JESOLO (VE)
M.M."A"	OTTAVIANI	VIRGILIO	04/02/16	ALBA (CN)	SOCIO	TARQUINI	MARIO	09/02/16	VEROLI (FR)
APP.	PAIS	GIOVANNI	09/10/15	LUCCA	MASUPS	TASSO	GIUSEPPE	07/01/16	BOLOGNA
CAR.	PALA	GIORGIO	04/01/16	OLBIA (OT)	APP.	TESTA	NELLO	26/02/16	CASTELFORTE SS.CO.SMA E DAMIANO
M.M.	PALOMBI	GIUSEPPE	05/03/16	AFFILE (RM)	BRIG.	TIBALDI	DOMENICO	20/01/16	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
SOCIO	PALUMBO	BENITO	16/01/16	MARTINA FRANCA (TA)	SOCIO	TINTINAGLIA	GIUSEPPE	23/01/16	CONEGLIANO (TV)
V.BRIG.	PANO	GIOVANNI	06/01/16	TERMOLI (CB)	BRIG. CA.	TIRIMBO'	OLINDO	30/12/15	CASTELFORTE SS.CO.SMA E DAMIANO
APP.	PAOLUCCI	ALBERICO	13/01/16	ROMA	CAR.	TONELLI	ROBERTO	21/02/16	COLLEBEATO (BS)
APP.	PASSARELLI	LUIGI	28/07/15	ROMA	CAR.	TORRESIN	PLACIDO	07/02/16	SANTA MARIA DI SALA (VE)
CAR.AUS.	PATRIZIETTI	GIOVANNI	23/02/16	RECANATI (MC)	SOCIA	TOSCANO	GIOVANNA	16/12/07	ACIREALE (CT)
SOCIO	PELIZZA	REMO	22/12/15	BRESSO (MI)	S.TEN.	TRANELLI	LUIGI	28/02/16	ROMA
SOCIO	PERISSINOTTO	ANTONIO	29/12/15	S. STINO DI LIVENZA (VE)	V.BRIG.	TREVISAN	RENZO	13/01/16	PORDENONE
APP.	PERNA	CESARE	16/06/15	MANFREDONIA (FG)	MASUPS	TRISCUZZI	MARTINO	18/12/14	MARTINA FRANCA (TA)
M.C.	PETRI	CARLO	12/01/16	RIVA DEL GARDA (TN)	S.TEN.	TRONCI	ANTONIO	30/01/16	CUNEO
CAR.	PETRUCCI	SEVERINO	08/02/16	SAN GIOVANNI INCARICO (FR)	APP.	TUSSELLINO	GIUSEPPE	11/02/16	POZZALLO (RG)
CAR.	PEZZOTTA	FRANCESCO	30/10/15	DALMINE (BG)	GEN. B.	VACCA	ANGELANTONIO	23/02/16	CATANZARO
CAR.	PICCIAU	FILIBERTO	02/03/16	SESTU (CA)	SOCIA	VANZI	ANNITA	07/12/15	GROTTAMMARE (AP)
CAR.AUS.	PICCINI	LAMBERTO	24/01/16	EMPOLI (FI)	SOCIA	VETTORATO	GINA	02/01/16	PADOVA
BRIG.	PIERAN	RENZO	22/10/15	RIVOLTA D'ADDA (CR)	CAR.AUS.	VEZZOLI	GIOVANNI	17/12/15	CHIARI (BS)
APP.	PINNA	ERNESTO	24/01/16	FORLI' (FC)	CAR.	VIOLANTI	ANTONIO	08/02/16	CURA DI VETRALLA (VT)
SOCIA	PINNA	MARIA FRANCESCA	03/01/16	TRESNURAGHES (OR)	M.M.	VISALLI	GIOVANNI	11/01/16	VIZZINI (AV)
SOCIO	PIRAS	GIANCARLO	04/01/16	TIANA (NU)	SOCIA	VISONA'	MERCEDES	12/01/16	SPOLETO (PG)
V.BRIG.	PIREDDA	SALVATORE	20/12/15	CARPI (MO)	GEN. D.	VITAGLIANO	TOMMASO	16/01/16	LATINA
V.BRIG.	PLACIDA	NICOLA	30/12/15	SELLIA MARINA (CS)	M.M."A"	VITALE	GIUSEPPE	19/09/15	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
CAR.	POLUZZI	FAUSTO	28/01/16	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	APP.	VITALE	ANTONINO	09/03/16	PARTINICO (PA)
APP.	POMPILI	OSVALDO	08/01/16	CASAPROTA (RI)	CAR.	VIVOLI	GIULIANO	02/03/16	RUFINA (CT)
SOCIO	PONT	CARLO	11/11/15	NUS (AO)	SOCIO	VOYAT	ALBINO	28/05/15	NUS (AO)
CAR.	PONZETTI	DEFENDENTE	01/09/16	CALLUSO (TO)	SOCIO	ZACCURI	NATALE	21/02/16	UDINE
CAR.	PORRETTO	EMANUELE	22/02/16	MASERA' DI PADOVA (PD)	APP.	ZARPELLON	STEFANO	27/01/16	VIPTENO (BZ)
V.BRIG.	PRIVITERA	MICHELAGENLO	11/03/15	SORTINO (SR)	S.TEN.	ZUCCA	BRUNO	02/01/16	CHIERI (TO)

MATERIALE ASSOCIATIVO



130° ANC

OROLOGIO ANALOGICO (100R0505)

Da uomo con indici a rilievo, lancette fluorescenti, quadrante lavorato, datario, fondello in acciaio a vite. Cassa in acciaio e cinturino in caucciù. Personalizzato con Logo ANC.

€ 52,00



OROLOGIO ANC 130° DONNA

Orologio analogico, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio e cinturino in maglia Milano, confezionato con astuccio in metallo personalizzato. Diam. cassa: 32 mm. Personalizzazione: Logo 130° ANC

€ 59,00



CRONOGRAFO ANC

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle

€ 85,00



130° ANC

OROLOGIO CRONOGRAFO (100R1295)

Cronografo con indici a rilievo, quadrante lavorato, datario, fondello in acciaio a vite; cassa in acciaio e cinturino in caucciù. Personalizzato con Logo ANC.

€ 85,00



OROLOGIO ANALOGICO

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle. Personalizzato logo ANC

€ 40,00



OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, cinturino in silicone, colori rosso, blu, bianco, fucsia, verde. Personalizzato logo ANC

€ 15,00



MATITA ANC

Matita con gomma in legno naturale. Personalizzazione: logo Associazione Nazionale Carabinieri.

€ 0,35



BUSTINA SOCIO EFFETTIVO ANC

Bustina foderata ed in panno doppiato, con fiamma in metallo (dim. 5,8x5,5 cm circa) e velcro per apporre il grado in servizio. Taglie: dalla 55 alla 62

€ 20,00



BOTTONI IN METALLO ANC

1 bottone grande ANC con diam. 2,8 cm circa

€ 1,00

1 bottone piccolo ANC con diam. 1,5 cm circa

€ 0,80



MEDAGLIONE 130° ANC

In metallo, diametro: 5 cm circa

€ 9,50



SPILLA 130° ANC

Spilla in metallo per bavaro della giacca. Dimensioni: 2,5 x 1,5 cm circa

€ 4,50



BUSTINA SOCIO SIMPATIZZANTE ANC

Bustina foderata ed in panno doppiato, con logo ANC in metallo. Taglie: dalla 55 alla 62

€ 20,00



CREST 130° ANC

Crest in metallo con supporto in legno

€ 29,00



PENNA IN METALLO ANC

Con funzione touch screen, personalizzata con il logo della ANC e la scritta Associazione Nazionale Carabinieri.

Colori: Rossa, Blu.

€ 5,00



CAPPELLO BLU IN TESSUTO TECNICO

Antigoccia con nuovo logo ANC ricamato sul davanti insieme alla scritta Associazione Nazionale Carabinieri ricamata anche sul retro

€ 15,00

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

GLI ALLIEVI DELL'OPERA HANNO PRESO PARTE A UNA SERIE DI SIGNIFICATIVI EVENTI

I "RAGAZZI" INSIEME ALL'ARMA

Momenti di commemorazione storica, di vita dei Carabinieri, di solidarietà



INSIEME

1. Il Presidente ONAOMAC appone gli alamari al nostro Allievo Pietro Amati
2. Il Generale D. Aldo Visone Comandante della Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri appone gli alamari al nostro Allievo Paolino Napolitano
3. Padova La nostra rappresentanza nella Basilica di Santa Giustina
4. Il Colonnello Giuseppe Cavallari Comandante del 1° Reggimento Allievi Marescialli con il Gen. Agostino Poloni Segretario Generale dell'Opera

Nei due mesi appena trascorsi i nostri "Ragazzi", in varie città d'Italia, hanno preso parte, in rappresentanza dell'Opera, a molti importanti eventi.

Tra i più significativi desidero citare la *Festa della Bandiera*, organizzata in Roma il 14 marzo per solennizzare il 121° Anniversario della concessione, da parte del Re Umberto I, della Bandiera all'Arma dei Carabinieri.

La cerimonia ha avuto luogo nella Caserma della Legione Allievi Carabinieri e vi ha presenziato il Generale di Corpo d'Armata *Vincenzo Giuliani*, Vice Comandante Generale dell'Arma, il quale con belle ed esaltanti parole ha ricordato che il nostro glorioso vessillo, oltre a partecipare alla 1° guerra mondiale con i tre Battaglioni del Reggimento Mobilitato, è stato presente al giuramento di varie centinaia di migliaia di Carabinieri.

Nel successivo 23 marzo, sempre nella Caserma della Legione Allievi, sono stati solennemente commemorati i gloriosi

Martiri delle Fosse Ardeatine, barbaramente uccisi, nel 1944, per rappresaglia da parte dei Tedeschi che occupavano la Capitale.

Tra questi Caduti ricordiamo, con tanta commozione, i sei Ufficiali, il Maresciallo, i due Brigadieri, il Corazziere ed i due Carabinieri, tutti appartenenti al *Fronte Militare della Resistenza di Roma*, uccisi nella tragica circostanza.

A Padova, l'8 aprile, per iniziativa del Comandante Interregionale del Nord-Est, Generale di Corpo d'Armata *Carmine Adinolfi*, è stato organizzato, nella Basilica di Santa Giustina, un grande concerto a beneficio della ricerca scientifica della *Clinica Oncoematologica, Pediatrica di Padova*, forse la più famosa e più importante d'Italia, che segue oltre 2000 bambini affetti da patologie oncologiche ed i cui medici lottano, ogni giorno, per ridurre la mortalità infantile. Sono stati presenti all'evento nostri ragazzi, che hanno portato anche doni e tanto conforto ai piccoli pazienti assieme alla Fanfara dei Carabinieri di Milano e ad importanti Cori

di voci bianche di Verona e di Padova. Il 16 aprile, infine, presso il 1° Reggimento della Scuola Allievi Marescialli, si è svolta, nella Città di Velletri (Roma), la cerimonia del Giuramento e della consegna degli Alamari agli Allievi Marescialli del Corso Triennale 2015-2018. Ed ora, essendo arrivati al mese di maggio, non posso non ricordare che l'anno scolastico, per tutti i nostri studenti, è ormai giunto quasi al termine e, per molti, cominciano le inevitabili preoccupazioni per gli esami, o per gli scrutini di fine anno.

Tenete presente che, in questo periodo, bisogna "scaldare i motori", mettere da parte distrazioni inutili e concentrarsi quasi esclusivamente nello studio per poter avere, a fine anno, risultati assai soddisfacenti sia negli esami che negli scrutini, non dimenticando mai che bisogna studiare "per la vita" e non "per gli esami".

Non perdetevi mai tempo in questo periodo!

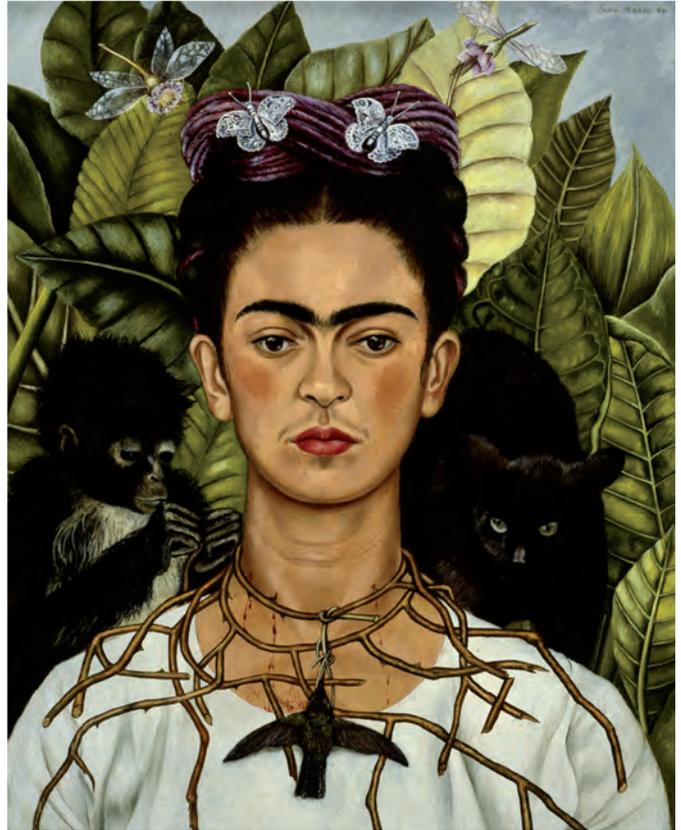
Auguri fervidissimi a tutti!

Cesare Vitale

LA CREATIVITÀ FEMMINILE DEVE ATTENDERE IL 1500 PRIMA DI POTERSI MOSTRARE AL PUBBLICO

L'ARTE INVISIBILE DELLE DONNE

Sembra incredibile, ma solo da pochi anni è caduta la discriminazione maschile



Tutti i giorni abbiamo modo di vedere come le donne, attraverso varie rappresentazioni, sublimazioni, allegorie, dalle illustrazioni dell'arte a quelle della pubblicità, abbiano da sempre popolato la storia dell' "immagine", ma quasi sempre come soggetto "passivo". Celebrate come bellezze, eroine, sante o martiri, come regine o dame o cortigiane, come compagne di artisti e muse ispiratrici, fin dai tempi più remoti delle rappresentazioni grafiche e pittoriche esse hanno popolato palazzi, chiese, dimore nobili o borghesi: dobbiamo arrivare al Rinascimento per trovare in qualche modo riconosciuta, peraltro raramente, la creatività artistica femminile e addirittura al Barocco per vedere pittrici apprezzate in società e a corte.

È nel '500, infatti, che vengono riconosciuti i loro primi capolavori, molti dei quali solo tardivamente attribuiti alle autrici, proprio perché donne, sovente oscurate dai grandi uomini che in varia

misura ne avevano dominato la vita e celato l'arte: ricordiamo fra le tante *Artemisia Gentileschi*, figlia di *Orazio Gentileschi*, famoso pittore della scuola barocca romana, allieva e tristemente vittima di un padre genio e padrone. Artemisia fu coinvolta, per interesse, in un vergognoso ingiusto processo per stupro, di cui era accusato il pittore *Agostino Tassi*, amico di Orazio; nell'occasione fu svergognata, esposta a pubblico ludibrio e persino sottoposta a tortura, per poi vedere il padre intascare il "risarcimento" e riallacciare la sua amicizia con il Tassi. La sfortunata giovane scelse allora di vivere lontana dalla propria città e dal padre, costruendosi una non facile esistenza indipendente da cui, però, ottenne riconoscimenti e fama. Emblematico anche il caso di *Marietta Robusti*, detta la *Tintoretta*, figlia e discepola di *Tintoretto* il quale, pur di nasconderla al mondo sia come donna che come artista, la fece vestire per anni da ragazzo e non le permise di firmare

le opere che produceva nella loro bottega veneziana, spingendola poi ad un matrimonio di interesse che le impedì di raggiungere la corte di Vienna, ove nel frattempo era stata invitata come pittrice di corte. Marietta morì giovanissima, forse a 29 anni, forse di peste; di lei sono rimaste due sole opere certe e la leggenda popolare secondo la quale il padre l'avrebbe ritratta in agonia sul letto di morte.

E che dire del capolavoro costituito dai 70 metri dell'arazzo di *Bayeux*, realizzato da pazienti anonime mani femminili in un castello medievale? Celebrativo della battaglia di Hastings del 1066, in cui il re normanno Guglielmo il Conquistatore sconfisse i Sassoni invadendo l'Inghilterra, l'opera fu probabilmente ideata ed eseguita dalla regina *Matilde*, moglie di *Guglielmo*, insieme alle sue dame, e costituisce un documento storico di inestimabile valore per la conoscenza dei costumi, delle tecniche di battaglia, degli usi della Normandia e dell'Inghilterra



IMMORTALI

Regina Matilde, l'arazzo di *Bayeux*, di ben 70 metri, è uno dei capolavori del Medioevo e racconta la battaglia di Hastings del 1066. In alto, a sinistra: *Giuditta e Oloferne*, di Artemisia Gentileschi; a destra: *Autoritratto* di *Frida Kahlo*

RIVIERA
EMILIA ROMAGNA

**BEACH
GAMES**

**LA RIVIERA
DELLO SPORT**

**29-31 luglio
2016**

ARTI MARZIALI
BASKET
BEACHGOLF
BEACHRUGBY
BEACHSOCCER
BEACHTENNIS
BEACHVOLLEY
CANOA
CICLISMO
FITNESS
FOOTVOLLEY
FRISBEE
NORDICWALKING
NUOTO
PODISMO
SUP
TCHOUKBALL
TRIATHLON
VELA

**110 KM DI ENERGIA E DIVERTIMENTO
SULLA COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA**

Riviera di Comacchio
Le Spiagge di Ravenna
Cervia
Cesenatico
Gatteo Mare
Savignano Mare

San Mauro Mare
Bellaria Igea Marina
Rimini
Riccione
Misano Adriatico
Cattolica

TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI E LE OFFERTE DI SOGGIORNO SU: WWW.RIVIERABEACHGAMES.IT

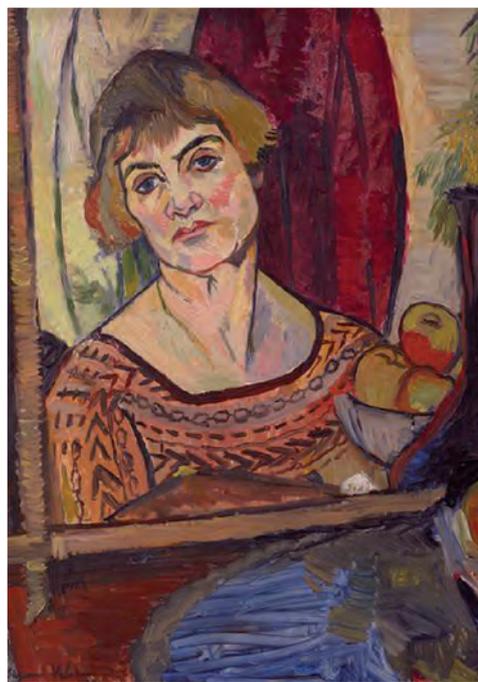


dell'XI secolo, tanto da essere stato inserito dall'Unesco nell'Elenco delle Memorie del Mondo. Pochi testi di storia dell'arte, inoltre, citano i nomi di *Properzia de Rossi* che scolpiva sui noccioli di pesca, di *Elisabetta Sirani* che per tacitare le calunnie sul suo conto dovette dipingere all'aperto davanti ad un pubblico incredulo, di *Rosalba Carriera*, raffinata ritrattista della Venezia Rococò, di *Sofonisba Anguissola*, la piccola cremonese che divenne pittrice di corte al servizio di *Filippo II* di Spagna, ma che ufficialmente era solo la dama di compagnia della Regina e, dopo la morte di questa, l'affezionata educatrice delle sue figlie. Certamente molti conoscono le opere dei grandi pittori naturalisti del '600 ma pochi ricordano i nomi di *Fede Galizia*, *Louise Moillon*, *Giovanna Garzoni*, *Margherita Caffi*, e ancora delle fiamminghe *Clara Peeters*, *Maria von Oystewick* e *Judith Leister*, della portoghese *Josefa de Ayala*, dell'inglese *Mary Beale*, di cui però molte volte abbiamo visto i virtuosismi di fiori, frutta, insetti riprodotti su quaderni, carte da regalo, oggetti di uso comune e quotidiano.

E non si può non citare le due Accademiche di Francia *Marie Guillermine Benoist*, che si battè contro lo schiavismo alla fine del '700, e *Rosa Bonheur*, che dovette chiedere alle autorità di polizia una speciale licenza per indossare i calzoni quando ritraeva cavalli e bestiame nelle fiere.

Ma pure in tempi recenti le donne artiste non hanno avuto vita facile: basti pensare alle compagne di grandi uomini, di certo fedeli muse ispiratrici, ma anche, sovente, geni incompresi, tarpate dai loro amori sia nell'arte che nel successo. Pochi hanno avuto modo di conoscere le opere di *Jeanne Heboutherne*, compagna di *Amedeo Modigliani*, che si suicidò il giorno dopo la morte del suo amore, o di *Gabriele Münter*, musa dell'espressionismo tedesco e compagna, poi abbandonata, di *Vasily Kandinskij*, che conservò le opere del fondatore del movimento *Il Cavaliere Azzurro* nascondendole ai nazisti nella cantina della loro casa di Mumau, donate poi a vari musei. Pressochè sconosciuta al grande pubblico è anche *Seraphine de Senlis*, che dipingeva fiori e alberi come lodi al Signore, e che morì poverissima, pazza e dimenticata in un manicomio francese durante la seconda guerra mondiale, dopo aver sfiorato la fama grazie al collezionista e critico *Wilhelm Uhde*.

Fra le muse ispiratrici dei grandi e artiste misconosciute si annoverano anche *Su-*



sanne Valadon, che in gioventù posò e intrecciò relazioni con artisti della "bohème" parigina di fine '800, e che è soprattutto ricordata per essere stata la madre di *Maurice Utrillo*. Ed è solo da pochi anni che abbiamo iniziato a godere di alcune interessanti mostre dedicate all'arte al femminile e alle grandi pittrici: da *Tamara de Lempicka* a *Frida Kahlo*, a *Georgia O'Keeffe*, ma non è un caso che la maggior parte di queste manifestazioni siano state curate da donne. Riguardo a *Tamara de Lempicka*, grande esponente del modernismo, attiva dagli anni venti in Europa, Stati Uniti e Messico, la studiosa *Gioia Mori*, sua curatrice e biografa, ha recentemente realizzato due interessanti mostre - a Roma nel 2011 e a Torino nel 2015 - raccogliendone le opere anche da collezioni private. La sfortunata pittrice messicana *Frida Kahlo* è invece approdata in Italia per opera di *Helga Prignitz-Poda*, con due mostre nel 2014 a Roma e nel 2015 a Genova sulla vita e la sua sofferta arte, con riferimento anche al tormentato rapporto con il pittore *Diego Rivera* e con la malattia che la condusse alla morte a soli 47 anni.

Alcuni studiosi hanno preteso di spiegare il fenomeno dell'arte "invisibile" delle donne con la diversa strutturazione della mente femminile, definita più pragmatica, legata alla concretezza del quotidiano, fantasiosa ma con "misura", sempre attenta più al "finito" dell'esistenza che all'infinito della speculazione, della storia, della creatività, dell'arte.

Qualcun altro ha più concretamente ipotizzato che, fino all'avvento della pittura al cavalletto, dipingere significava affrescare grandi spazi o comunque decorare grandi tele, e difficilmente una donna poteva, per motivi pratici e di opportunità, arrampicarsi con le gonne su impalcature ad alcuni metri da terra o, tantomeno, dirigere botteghe di pittori animate da dozzine di giovani garzoni. Altri hanno persino spiegato il fenomeno con la tesi che le donne non creerebbero con la mente, ma costruirebbero prevalentemente con le mani, ipotizzando così una sorta di "limbo" artigianale e riproduttivo di esperienze e invenzioni pregresse come il piccolo oggetto, la decorazione, il ricamo, con qualche punta di ingegno nella produzione di disegni ed acquerelli - sottintendendo con ciò che queste ultime sarebbero "arti minori" - e relegando così ancora una volta l'ingegno femminile a mera esecuzione, le donne ai ruoli di casalinghe, di madri e, tutt'al più, dame da salotto; ipotesi chiaramente smentita dalle storie e dall'arte delle donne citate fin qui. Resta comunque da dire che raramente si è vista un'analisi accurata e approfondita sulle infinite forme di discriminazione culturale operate dalla società maschilista nei confronti delle donne: non ultima appunto quella relativa al genio artistico, alla creatività, alla fantasia e al coraggio di scegliere una vita fuori dai canoni sociali imposti e un "mestiere" che, per secoli, è stato considerato appannaggio esclusivo degli uomini. ■



IN PRIMO PIANO

Georgia O'Keeffe, pittrice statunitense contemporanea, è tra le artiste "riscoperte". La sua vita è stata anche raccontata in un film biografico con l'interpretazione di *Jeremy Irons*. In alto, da sinistra: *Autoritratto*, di *Suzanne Valadon*; *La schiava*, di *Tamara de Lempicka*



Think Innovation. Feel Life.®

Fondato 50 anni fa, il Gruppo Farmaceutico Grünenthal ha sede ad Aquisgrana in Germania, realizza circa un miliardo di fatturato l'anno, grazie ad politica costantemente orientata all'innovazione terapeutica nella terapia del dolore. La strategia di ricerca e sviluppo in Grünenthal si concentra su aree terapeutiche selezionate e su tecnologie all'avanguardia. Ci focalizziamo principalmente sulla ricerca di nuovi trattamenti per il dolore, più efficaci e con sempre meno effetti collaterali.

L'impegno aziendale si concretizza non solo nella ricerca di soluzioni terapeutiche innovative, ma anche in formazione e nel sostegno ad iniziative di sensibilizzazione rivolte sia ai cittadini, sia agli specialisti per diffondere una nuova cultura del diritto a non soffrire.

Le persone sono la nostra principale risorsa: in Grünenthal abbiamo collaboratori motivati, di talento e ambiziosi che insieme formano un team in grado di offrire soluzioni concrete per migliorare la qualità di vita del paziente con dolore.



www.grunenthal.it



IL FATTO NUOVO È CHE I GIOVANI NON ASCOLTANO LA MUSICA, MA LA “ABITANO”

LA COLONNA SONORA DELLA VITA

Le canzoni raccontano i sentimenti degli adolescenti e le cuffie diventano una casa



Spesso, quando sono sull'autobus o sulla metro o in giro per negozi, mi capita di imbattermi in ragazzi che appaiono completamente dipendenti da quelle 'minuscole' cuffiette collegate all'immane telefonino o all'MP3, per mezzo delle quali si lasciano travolgere dalla musica che ascoltano, capace di distoglierli da tutto ciò che li circonda.

La musica per i giovani di oggi non è più solo un'arte ma una sorta di colonna sonora della loro vita. Essa è tutto e li accompagna in ogni momento della giornata: la mattina quando si recano a scuola, quando sono seduti tra i banchi delle aule, facendo attenzione a non farsi scorgere dai professori intenti a spiegare le lezioni, durante il pranzo e poi con gli amici e poi la sera in discoteca, e poi, e poi e poi...

“La musica è un rifugio, un riparo inaccessibile, dove la società ostile non può penetrare!” secondo l'affermazione di una ragazza come tante che paragona la grandiosa arte della Musa *Euterpe* ad una casa, in cui si può liberamente sia entrare che uscire!

Mi piace riportare, a questo proposito,

la citazione del sociologo *Franco Ferrarotti*, secondo cui “I giovani non ascoltano la musica ma la abitano, perché essa offre un riparo rispetto al mondo, alla società che è e resta terra straniera”. Di conseguenza, quando le faticose cuffiette vengono inserite alle orecchie, ecco che, come per magia, si entra metaforicamente in un luogo sicuro e accogliente, in una casa bella e comoda; un luogo di evasione dalla realtà che non sempre è facile da vivere. Probabilmente, tale fenomeno si verifica perché la musica prediletta dai ragazzi è fatta per lo più di canzoni, i testi delle quali raccontano e riflettono i problemi, le paure, le gioie, i desideri e le emozioni di chi le ascolta che a quel punto si sente compreso, consolato e aiutato. Ma quali sono i cantanti che con le loro ‘parole magiche’ e melodie irresistibili riescono a penetrare nella fantasia, nel cuore e nel mondo fantastico dei ragazzi di oggi? Sicuramente un'icona della realtà giovanile attuale è *Laura Pausini* che, secondo i sondaggi più recenti, continua ad essere molto amata grazie al sorriso accattivante, alla bellissima voce inconfondibile ed ai ritornelli orecchiabili; ma anche nomi come *Tiziano Ferro* e

Luciano Ligabue sono capaci non solo di riempire gli stadi di mezzo mondo ma anche di intasare le memorie dei cellulari, stracolme degli innumerevoli loro brani continuamente scaricati. E ancora, non dimentichiamo gli ‘intramontabili’, i ‘sempre giovani’, come *Vasco Rossi* ed *Eros Ramazzotti* che hanno accompagnato le vite di parecchie generazioni esprimendone i sogni ed i sentimenti contrastanti, l'amore e la rabbia; alla lista non possono mancare altri nomi di cantautori italiani di anni fa, ancora estremamente apprezzati. Prova ne è il ‘culto’ per *Fabrizio De André*, *Lucio Dalla* e *Francesco De Gregori* che resistono anche all'era dei social network. Insomma, possiamo affermare che il rapporto tra i giovani e la musica negli ultimi anni è andato ulteriormente rafforzandosi, appunto perché le canzoni del nostro tempo sono lo specchio della vita quotidiana, con le inevitabili difficoltà, le gioie, le delusioni. E allora è proprio vero che i giovani non solo ascoltano la musica ma addirittura ‘abitano’ con lei, come se fosse la loro amica silenziosa, opportuna, sempre presente e mai invadente; un'amica che aiuta senza chiedere nulla in cambio. ■



RIFUGIO

Secondo il sociologo Franco Ferrarotti, la musica offre ai giovani “un riparo rispetto al mondo, alla società che è e resta terra straniera”



GENERALI

generali.com



SGARBI MOSTRA SGARBI: AD OSIMO

Una preziosa selezione della raccolta del critico Vittorio e della madre Rita Cavallini

Si è finalmente rivelato il segreto di Vittorio Sgarbi: 120 opere della sua collezione e di quella della madre Rita Cavallini selezionate dalle oltre quattromila in suo possesso sono esposte ad Osimo, nelle Marche tanto care al famoso critico nato a Ferrara nel 1952 e laureato in filosofia con specializzazione in storia dell'arte all'Università di Bologna. Sono quadri del valore di oltre cento milioni di euro, di cui Sgarbi parla con passione, con la profonda conoscenza che lo distingue e l'attenzione per gli autori anche minori, spesso sconosciuti al gran mondo degli accademici, con particolare riguardo agli artisti marchigiani, dai giotteschi sino ai seguaci di Michelangelo, di Tintoretto e del Caravaggio.

Parliamo, in sintesi, di autori come Francesco Podesti, Giovan Battista Nini, Sebastiano Ceccarini con il prelado Bisogni, Pier Leone Ghezzi con le sue esilaranti caricature, il San Domenico

di Andrea Lilio, Giuseppe Caletti detto il Cremonese, Pietro della Vecchia. Ma certamente il pubblico che affolla le sale di Osimo è più attratto dalla Cleopatra di Artemisia Gentileschi, Lorenzo Lotto con *Ritratto di Giovane* e *Ritratto di Ludovico Grazioli*, dalla *Sacra Famiglia* di Nicolò Pisano, Guido Cagnacci con *Allegoria del Tempo*, Francesco Podesti con il ritratto del Cardinale Gazzoli, Sebastiano Filippi detto il Bastianino, con la grandiosa tela che raffigura il Cristo morto sorretto da due angeli, Morazzone con *Santa Maria Maddalena portata in Cielo dagli Angeli*, il Cavalier D'Arpino con *Cristo morto*, la *Madonna e Sant'Andrea Apostolo*, Francesco Hayez con un delizioso ritratto dell'ingegner Giuseppe Clerici, Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, con il *Ritratto del legale Francesco Righetti*, Simone Cantarini con *Allegoria della Pittura* del 1640, Luciano Borzone con il *Ritratto di uomo* del 1625, Pietro Paolini con *Il Negromante*, Giacinto Gi-

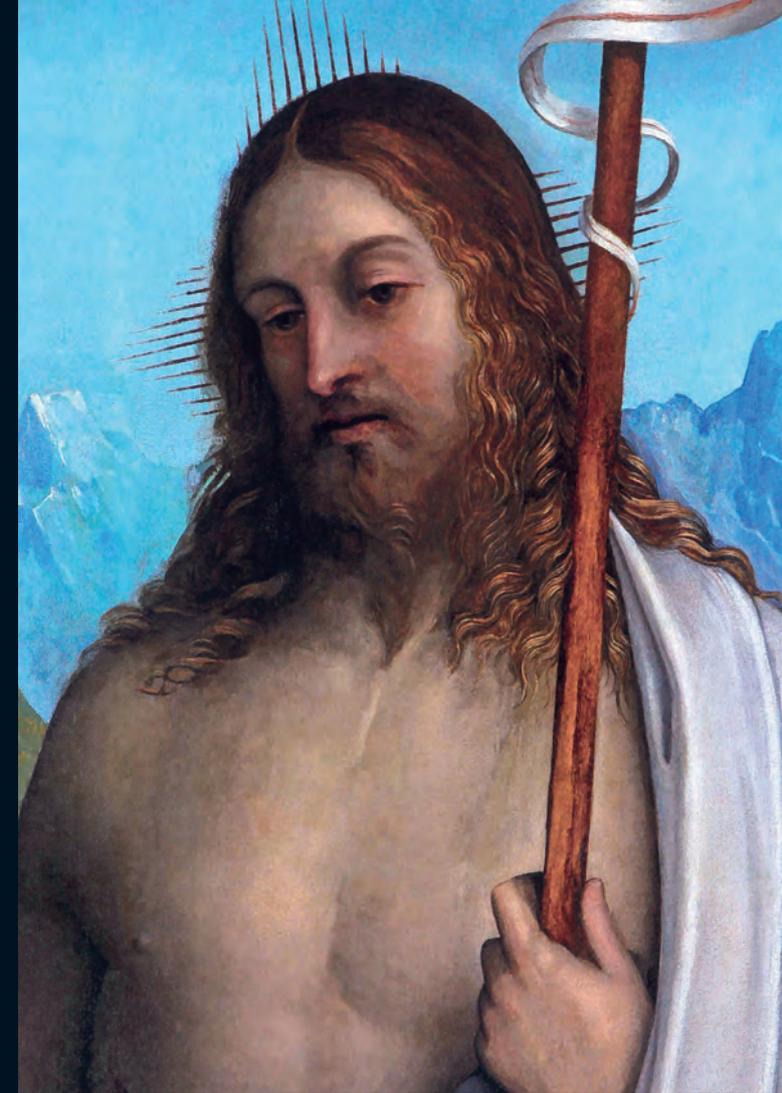
mignani, Pietro Liberi con le sue deliziose musiciste, i ritratti di Monsù Ferdinando, i cardinali di Giovan Battista Gaulli detto Baciccio e Josepe de Ribera con *San Girolamo*.

Si tratta di opere tutte acquistate dalla madre di Sgarbi, collezionista di grande esperienze e notevole talento, e dallo stesso Sgarbi che narra come, per comprare i quadri alle aste, sia riuscito a farsi anticipare i soldi dalle Banche, in particolare da Passera, restituendo poi pian piano i soldi ricevuti in prestito e riuscendo così a far rientrare in Italia opere che erano già state trasferite all'estero. Tra le opere più antiche uno strepitoso *San Domenico*, in terracotta del 1474 di Niccolò dell'Arca, che era nella chiesa intitolata al santo a Bologna, di estremo vigore naturalistico, dal volto segnato di rughe e dalle sopracciglia aggrottate che sembra respirare. E la madonna dell'artista umbro Romano Alberti, detto *Nero da Sansepolcro* (morto nel 1568) specializzato in



IN MOSTRA

Allegoria del tempo, di Guido Cagnacci, uno dei protagonisti dell'arte del Seicento. In alto, da sinistra: immagine delle stanze segrete di Vittorio Sgarbi; il *Cristo risorto* di Giovanni Agostino da Lodi; e il *San Girolamo* di José de Ribeira, detto Spagnoletto



120 OPERE DELLA SUA COLLEZIONE

è esposta al pubblico fino al 30 ottobre. Poi dovrebbe essere la volta di Matera



manichini da vestire. Rappresenta un'adolescente con i capelli raccolti e le gote rosse, nuda, con calze dipinte e pantofole di cuoio dorato, dotata di braccia snodabili e rimovibili, destinata a indossare abiti sontuosi interscambiabili. La mostra, con il patrocinio della presidenza del Consiglio e del Ministero dei Beni Culturali, promossa dalla Regione Marche e dal Comune di Osimo, con la Fondazione Don Carlo Grillantini e dall'Istituto Campana, è stata curata da *Pietro Di Natale* su progetto di *Liana Lippi* e *Stefano Papetti*. Intitolata *Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi*, resterà aperta sino al 30 ottobre. Poi, forse, troverà ospitalità a Matera, la città che nel 2019 sarà la capitale europea della cultura. Tra i libri più noti scritti da Vittorio Sgarbi, *Piene di Grazia* con i volti delle donne nell'arte: *L'Italia delle meraviglie: Da Giotto a Picasso: Storia universale dell'Arte* e *Il pensiero segreto* che ha venduto 700 mila copie.

Alfio Borghese



CAPOLAVORI

Questa *Cleopatra*, di *Artemisia Gentileschi*, è una delle opere più ammirate tra le 120 esposte ad Osimo

CHIARA COME L'ACQUA, MA CALDA E PASSIONALE. E SE È ITALIANA È DI PREGIO

ECCO LA VODKA MADE IN ITALY

La qualità delle materie prime la rendono il prodotto principe di un mercato premium

Dici Vodka e pensi a fredde serate invernali, con famiglie di russi o polacchi che ingurgitano *shottini* tutto d'un fiato. Oppure pensi a cocktail glamour consumati in tutto il mondo, come "carburante" conviviale che allarga sorrisi e speranze. Insomma, mettetela come volete, ma chi di voi penserebbe all'Italia? Eppure tra le tante eccellenze che il nostro paese è in grado di produrre ultimamente va annoverato anche questo distillato.

Parliamo di numeri insignificanti se paragonati al mercato mondiale, ma le vodke italiane, puntando su qualità della materia prima e della tecnica di distillazione, si stanno conquistando pian piano un posto di rispetto nel mercato di nicchia degli alcolici premium.

La vodka è un distillato di cereali non invecchiato, in origine ottenuto dalle patate e a cui si sono poi aggiunte varianti con prodotti di derivazione enologica e frutticola. Nasce come prodotto povero contadino e il suo nome deriva dalla radice *voda*, ovvero *acquetta*, a ricordare un liquido trasparente simile all'acqua. La paternità è della Polonia, ma la Russia reclama i natali delle prime distillerie, fondate al tempo degli Zar, interessati, come tutti i regnanti dell'epoca, a detenere il monopolio produttivo degli alcolici per sostenere guerre e lusso.

Fino agli anni '50 rimase semi sconosciuta in Europa, restando un alcolico fortemente legato alla classe operaia russa. Paradossalmente fu *James Bond*, l'agente 007, nemico giurato delle spie russe, a sdoganare in tutto il mondo la vodka come alcolico di consumo sia liscio che miscelato, dando il via al suo uso in decine di cocktail e affrancandolo definitivamente dal ruolo di distillato povero e contadino.

La produzione italiana della vodka risulta essere sorprendentemente varia. Numerosi distillatori di pregio l'hanno inserita nel portafoglio prodotti e sono nate diverse startup specializzate (spesso con soci "famosi"). I motivi sono facili da intuire: l'Italia per qualità dei cereali e delle acque ha pochi rivali al mondo; nell'arte della distillazione siamo comunque maestri; e infine, i distillati di cereali sono quelli che offrono il mag-



gior moltiplicatore economico in termini di ricavi (e la vodka ancor di più non avendo costi di affinamento e stoccaggio). La prima *premium organic vodka* del mercato 100% italiana è la *Vodka Origine 01*, lanciata nel 2008 dal Laboratorio Origine, che con essa ha poi ideato anche una serie sfiziosa di bio-cocktail (www.origine-laboratorio.it). È ottenuta da grano biologico certificato e acqua purissima proveniente dalle fonti di *Lurisia*, sulle montagne vicino Cuneo: è un'acqua equilibrata e leggera, dal ridotto contenuto minerale, ideale per ottenere al meglio quegli obiettivi di purezza assoluta che le vodka moderne perseguono. Il prodotto viene distillato 4 volte, non viene filtrato se non per refrigerazione e si distingue per un gusto pulito e morbido, con sentori di lievito e grano fresco, con una bellissima persistenza finale.

Un bel progetto, che mira a unire gli interessi degli imprenditori a quelli degli agricoltori, è quello della *Futa Srl*, che nelle campagne toscane intorno al Mugello ha lanciato da poco la *VKA*, la prima organic vodka made in Tuscany (www.vka.it). L'intento è far emergere una Toscana autentica e diversa, artigianale e creativa ma anche imprenditorialmente all'avanguardia, attraverso due materie altrettanto autentiche: acqua di sorgente e grano biologico. La prima, purissima, proviene dal Lago di Bilan-

cino. Il grano per ora è solo quello autoctono dall'areale intorno al Mugello, ma il progetto prevede di usare grani italiani selezionati anche da altre regioni. Con questi due ingredienti base e con un processo di distillazione di precisione maniacale si ottiene una vodka purissima che ha l'ambizione di competere per qualità con le migliori premium vodka al mondo. Al naso i sentori più chiari sono quelli di liquirizia delicata, anice selvatico, finocchietto, mandorla. Al palato è morbida, con graffio alcolico morigerato, senza alcun bruciore di ritorno, scorrevole e piacevole.

Infine, per le vodka di ultima generazione, l'Italia, grazie alla sua forte tradizione enologica, può contare su alcuni prodotti davvero eccellenti. La prima della tipologia è la *Typa* prodotta da *Mazzetti d'Altavilla*, nel Monferrato, storica distilleria fondata nel 1846 (la seconda d'Italia) e famosa per la qualità estrema di tutta la sua produzione (www.mazzetti.it). Visti i trascorsi storici e l'ubicazione territoriale la vodka non poteva che essere prodotta a partire dal vitigno bianco principe dell'enologia piemontese, il Moscato, le cui uve sono mischiate a un blend di cereali. Più famoso e apprezzato per la produzione di grappe, questo vitigno si adatta bene anche alla vodka, che pur nella sua purezza e pulizia, si arricchisce di profumi eleganti con ricordi di uva fresca. ■



IL BICCHIERE
Un prezioso calice in argento ideato proprio per la vodka. L'eleganza della forma che si unisce all'eleganza del bere



CIOCCOLATO *Emilia*
NON CI SONO LIMITI
ALLA TUA CREATIVITÀ.



Da un blocco di cioccolato fondente extra Emilia può nascere qualsiasi capolavoro. Perché da sempre è l'ingrediente ideale che apre mille possibilità alla tua voglia di creare dolci e ricette al cioccolato.

Anche dolcemente bianco.



Scopri le nostre ricette al cioccolato
www.cioccolatoemilia.it



CIAM! È IL DIVO CHE DIRIGE:
QUANTI ATTORI FAMOSI PASSANO ALLA REGIA?
OGNI TANTO LA QUESTIONE TORNA D'ATTUALITÀ
E I CASI SONO SEMPRE MOLTO ILLUSTRI.
COME I GRADITI 'RITORNI' DI AL PACINO E JODIE FOSTER

L'IRRESISTIBILE TENTAZIO

Sono ormai celebri i casi, nella storia del cinema, in cui attori affermati, divi acclamati, scelgono di passare, ogni tanto, dietro la macchina da presa. Un po' perché stanchi della 'solita' routine, un po' perché desiderosi di provare, sperimentarsi, come si usa dire, dall'altro lato del bancone. C'è chi afferma di essere cresciuto e maturato, completandosi, dopo questa esperienza, chi invece ha rischiato il tutto per tutto e si è pentito. Ma le produzioni cui si sono sottoposti hanno innegabilmente dato prova di coraggio e lealtà, talvolta di talento nascosto che si poteva esprimere meglio dirigendo gli altri piuttosto che se stessi. Ma spesso sono sempre loro sotto i riflettori (vedi gli esempi di un Woody Allen, che ultimamente però si sottrae, oppure, in Italia, di un Nanni Moretti, il quale non può fare a meno di raccontare se stesso in altri panni, esplorando il suo ego in un continuo gioco di specchi e microscopi che scrutano dentro per rilanciare fuori).

Lo hanno fatto adesso due grandi come *Al Pacino* e *Jodie Foster* (in sala rispettivamente con *Wilde Salomè* e *Money Monster*), ma andiamo per gradi.

Dicevamo dei divi che si scoprono registi. Lo ha fatto per esempio *Kenneth Branagh* idolatrando il suo feticcio *William Shakespeare*, mentre, seppure diluiti nei decenni, ricordiamo i personissimi cimenti nella regia di superstar come *Robert Redford* (*Gente comune*, *Leoni per agnelli*), *Kevin Costner* (*Balla coi lupi* e *L'uomo del giorno dopo*), *Mel Gibson* (*Braveheart* e *La passione di Cristo*)... Tutti per cause molto personali, di grande coinvolgimento interiore. Casi isolati il giapponese *Takeshi Kitano*, tutt'uno con le opere di cui è anche protagonista con il nome di *Beat Takeshi* oppure, per restare negli States, il *De Niro* di *Bronx* più che di *The Good Shepherd*.

Stavolta ci soffermiamo, però, come si scriveva, su *Al Pacino*, strepitosa icona del cinema mondiale che, dopo innumerevoli ruoli da attore e forte del suo acting teatrale che scorre parallelo allo

schermo, si dedica a scrivere, produrre e dirigere film di gran pregio.

Così dopo l'esordio in *Riccardo III, un uomo un re*, il documentario sul suo tour della tragedia shakespeariana, seguito da *Chinese Coffee* e nuovamente dal documentario *Bubbleonia*, ci regala ora la sua *Wilde Salomè*. Nel *Riccardo III* era un re ed ora è tornato ad esserlo, addirittura *Erode*, altro sovrano 'scomodo'. E se nella prima regia il titolo originale era *Looking for Richard*, cioè 'cercando Riccardo', in questa *Salomè* cerca forse ancora più intensamente se stesso, come uomo e come attore (accanto a splendidi interpreti come *Jessica Chastain*, *Kevin Anderson* e *Roxanne Hart*).

Da sempre a caccia di identità, nei panni del regista un divo ha forse la migliore opportunità per auto-analizzarsi e non solo attraverso i suoi personaggi. In *Wilde Salomè*, infatti, Pacino proietta il pubblico nella vita personale di *Alfredo James* (suo vero nome all'anagrafe) come mai prima d'ora, offrendoci per la prima volta senza troppi veli (il



REDFORD

Robert Redford è un altro esempio di superstar che si è ben prestato alla regia. Basti ricordare i suoi *Gente comune* e *Leoni per agnelli*



NE DI DIVENTARE REGISTI

riferimento alla danza di Salomè è puramente incidentale) un ritratto intimo e profondo di se medesimo, seppur nelle vesti discutibili del re Erode alle prese con la morale giudaica pre-cristiana che condannerà prima *Giovanni Battista* e poi, indirettamente, per mano di *Pilato*, Gesù. Ma nel suo film da regista Pacino non esplora tanto o solo questo e ci dà l'occasione di seguirlo in tour tra Londra, Parigi, Dublino, New York, Los Angeles sul palcoscenico e addirittura in camerino.

Il gioco di parole del titolo è semplice e stupendo: è la Salomè di *Oscar Wilde* che l'attore mette in scena e dunque *Wild* (selvaggia) *Salomè* diviene quanto mai evocativa e significativa nella duplice accezione che Pacino le assegna, selvatica peccatrice e tentatrice così come è stato, nell'Irlanda e Inghilterra del suo tempo, lo 'scandaloso' Oscar. Pacino regista esplora le complessità del dramma di Wilde, nonché i processi e le tribolazioni che hanno segnato la vita dello scrittore, offrendo al tempo stesso uno sguardo senza precedenti

anche sulle cause, vinte o perse, della propria vita.

Altra storia racconta, invece, e le imprese registiche, della diva *Jodie Foster*, che nel mondo dello spettacolo ci sguaizza da quando aveva l'età di 5 anni e mostrava il sederino nella pubblicità, ormai cult, della crema solare *Copper-tone*. A 12 anni ha già un bel ruolo da protagonista in *Piccoli gangsters* di *Alan Parker*, in cui è una giovanissima vamp degli anni Venti.

Ma è solo l'inizio, perché poi seguono tantissimi film di ogni genere, finché un giorno Jodie non scopre il talento registico, il fatto che dietro la macchina da presa ci si sente a suo agio e anche perché ormai conosce perfettamente tempi, sforzi e mezzi dell'industria della grande illusione (prima del film di quest'anno la Foster firma la bellezza di sei opere, tra tv e cinema: *Un salto nel buio* (tv), *Il mio piccolo genio*, *A casa per le vacanze*, *Mr. Beaver*, poi ancora tv con un episodio di *House of Cards* e *Orange is the New Black*).

E ora arriva nelle nostre sale con *Money*

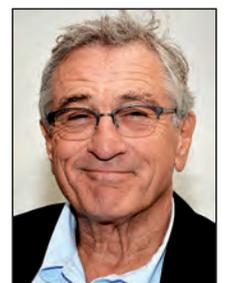
Monster. Qui l'attrice si dedica al thriller (genere che conosce bene, visto che ha girato film da brivido come *Il silenzio degli innocenti* e *Panic Room*).

Il film ci racconta la vita di Lee Gates, un venditore televisivo da strapazzo il cui programma, intitolato appunto *Money Monster*, e la sua stessa vita, vengono presi in ostaggio da un brutale sequestratore, che accusa l'uomo di averlo portato alla bancarotta a causa dei suoi consigli d'investimento. Mentre il mondo segue in diretta la vicenda, Gates deve fare di tutto per restare in vita e la sua producer (*Julia Roberts*) cercherà in tutti i modi di salvarlo, nonostante nel frattempo si scoprono scomode verità.

Gates è interpretato da *Clooney*, attore che non da poco tempo si cimenta anch'esso nella regia e, anzi, ha dato al pubblico ottimi film da director, tra i quali *Confessioni di una mente pericolosa*, *Good Night, and Good Luck*, *Le idi di Marzo* e *Monuments Men*.

Se il divo ha stoffa, perché no?

Riccardo Palmieri



DE NIRO

Robert De Niro, candidato sette volte all'Oscar e vincitore di due statuette, si è dimostrato regista di valore soprattutto con *Bronx*. Suo anche *The Good Shepherd*, che indaga il mondo della Cia

APPARIRE AL MEGLIO PER AMARSI UN PO'. ISTRUZIONI PER UN TRUCCO DA PROFESSIONISTA IL SELF MAKE-UP (FATTO BENE)

Suggerimenti di fondo per truccarsi in modo impeccabile e provare anche a divertirsi

Negli ultimi anni è in voga il cosiddetto *self-make up*, il trucco eseguito su se stessi in modo impeccabile come lo realizzerebbe un truccatore professionista. In Internet si trovano diversi *make-up tutorial*, video spesso amatoriali che indicano in maniera più o meno attendibile i modi per truccarsi. Esistono tuttavia nozioni di base e regole sempre valide per avere risultati ottimali, anche per chi non possiede molta manualità. Qui ne vedremo alcune adatte in linea generale a tutti.

Prima di tutto è buona norma detergere sempre la pelle e idratarla, preparandola così a ricevere il trucco. No ai *primer* (aggrappanti), che appesantiscono ulteriormente la pelle e da utilizzare solo nelle occasioni speciali, quando il trucco deve durare a lungo. Per un buon *make-up* è essenziale la base, da cui dipende la qualità dell'intero trucco. La scelta del fondotinta diventa primaria: deve essere di qualità e va valutato secondo il proprio tipo di pelle. Ne esistono, infatti: fluidi, destinati perlopiù alle pelli normali e senili; cremosi, per pelli secche; compatti in polvere, per pelli grasse; minerali, per pelli sensibili e allergiche; *BB Cream* (emulsioni idratanti pigmentate) e creme colorate, dalla copertura piuttosto blanda, per pelli giovanissime e per il trucco maschile.

È importante che il fondotinta sia sempre dello stesso colore dell'incarnato. Va testato sul centro della guancia e sulla mascella (non sulla mano!) e deve fondersi perfettamente con la carnagione; se non se ne trova uno adatto, può essere utile acquistarne due diversi e miscelarli tra loro.

Mai applicarlo con le mani, poichè il sebo dei polpastrelli altera il prodotto. Usare specifici pennelli professionali di setola morbida che non lascino striature, oppure spugnette in lattice che possono essere precedentemente inumidite se si preferisce una minor coprenza per un aspetto più naturale. Ricordiamoci di stenderlo anche sul collo per evitare l'effetto maschera. Qui il fondo va sfumato con movimenti leggeri dall'alto verso il basso. Nei punti in cui desideriamo maggiore copertura, esercitiamo una pressione tamponando la

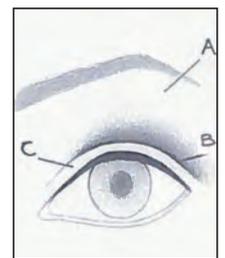


zona. L'ultima preziosa regola per quanto riguarda il fondotinta è che questo va sempre incipriato, per poter essere fissato sulla pelle, durare più lungo ed evitare l'antiestetico effetto lucido nella zona *T* (fronte - naso). Esistono varie ciprie in commercio, di diverse colorazioni; le migliori sono quelle ultra-fini e bianche, che risultano trasparenti e impalpabili. Non esagerare con la quantità nelle zone in cui sono più presenti rughe, perché verrebbero evidenziate. Riguardo alle occhiaie, normalmente con un buon fondotinta si coprono quasi del tutto. Se non basta possiamo ricorrere all'uso del correttore, basato sulla complementarietà dei colori. Le occhiaie, solitamente di colore blu-violeaceo, si neutralizzano picchiettando un correttore giallo-arancio solo dove serve. Le borse invece sono difficilmente eliminabili, si possono attenuare applicando esclusivamente sul solco il giallo-avorio. Non eccedere in quantità nella zona perioculare, per non sottolineare le rughe d'espressione. I brufoli si nascondono col verde. Il correttore è una pasta grassa come il fondotinta e va fissato con un po' di cipria e poi tamponato col fondotinta e quest'ultimo fis-

sato nuovamente. Passando agli occhi, un consiglio universalmente valido è realizzare una palpebra chiara, con ombretto chiaro sulla palpebra mobile e su quella fissa e ombreggiatura con uno o più ombretti scuri da sfumare nella piega palpebrale. Questo trucco è adatto per la maggior parte dei visi in ogni occasione, sia il giorno che la sera (in questo caso lo si può enfatizzare con una matita nera all'interno dell'occhio o a pennello con un *eyeliner*).

Alle donne più mature può essere utile un trucco a palpebra piena, applicando un ombretto scuro sulla palpebra mobile che va via via sfumandosi verso l'alto, per mimetizzare la palpebra cadente. Gli ombretti in caso di pelle senile devono essere necessariamente mat, cioè opachi e non perlescenti.

Una buona applicazione del mascara è d'obbligo, perché enfatizza lo sguardo e ingrandisce l'occhio. Infine non trascurare il sopracciglio, essenziale per incorniciare lo sguardo, curandone forma e riempimento. Tocco finale: scaldare il colorito con un velo di *blush* (conosciuto anche come *farf*) e di rossetto, possibilmente abbinati tra loro. Buon divertimento! ■



COME FARE

Schema applicativo del trucco a palpebra chiara:
A - palpebra fissa
B - piega palpebrale
C - palpebra mobile

A close-up photograph of a woman with blonde hair and blue eyes, looking off to the side with a serious expression. She is holding a young child with dark hair and blue eyes, who is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a soft-focus outdoor scene with greenery and a clear blue sky.

#nonmiarrendo

perché insieme siamo più forti della malattia.

Emanuele è nato con una grave malattia mitocondriale che progressivamente sta togliendo energia a ogni parte del suo corpo. Sua mamma Cristina e tutta la famiglia hanno scelto di non arrendersi, di lottare contro la malattia senza mai abbassare lo sguardo. Perché sanno che la ricerca sta lavorando per migliorare la vita di Emanuele. È un'impresa quotidiana che richiede tanta forza e un immenso coraggio. E tutto il sostegno di persone come te.

Non arrenderci è nel nostro Dna. Scopri perché su www.telethon.it/nonmiarrendo

GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO GLOBAL PLAYER NEL MERCATO DEL LAVORO



L'Università di Teramo ha 2 centri di eccellenza: quello giuridico-politico-comunicativo e quello agro-bio-veterinario. Sono 5 le facoltà: Giurisprudenza, Scienze politiche, Medicina Veterinaria, Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, Scienze della Comunicazione. Sono **16 Corsi di laurea, 20 i Master, 6 le Scuole di Specializzazione e 10 le aree di ricerca** in cui è impegnato l'Ateneo. Sono stati attivati anche due Corsi di laurea magistrale esclusivamente in lingua inglese: *Management and Business Communication e Reproductive Biotechnologies*.

Il Campus universitario, moderna struttura di 50.000 mq, ospita anche la mensa, la biblioteca, la radio di ateneo, lo studio televisivo e uno spazio teatrale. Nell'Ospedale Veterinario, struttura di 20.000 mq unica nel Centro Sud Italia, si svolge l'attività didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria.

L'Ateneo assegna numerose borse lavoro ai propri studenti per svolgere i principali servizi interni: attività di orientamento, sup-

porto alla segreteria studenti, servizio bar, ecc. La Borsa raddoppia per gli studenti impegnati in un programma Erasmus. L'Università di Teramo ha una forte consapevolezza dell'importanza del raccordo tra studio e lavoro. Puntando sull'approfondita conoscenza dell'attuale scenario socioeconomico, propone un'offerta elaborata nel rispetto delle esigenze provenienti dagli attuali contesti lavorativi. Attraverso curriculum di studi personalizzati, l'attivazione di insegnamenti efficaci, l'alta qualità della ricerca, le iniziative finalizzate a potenziare i talenti individuali, la predisposizione di stage anche all'estero, l'identità dell'Università di Teramo riflette il valore della sua missione: formare ed educare i propri studenti perché arrivino alla laurea già in possesso del patrimonio di competenze ed esperienze per proporsi nel mondo del lavoro come *global player*, professionisti maturi e consapevoli, in grado di competere su tutti i fronti in ambito internazionale.

Rapporti internazionali: oltre 200 accordi con Università europee e con Università di Paesi non comunitari: Argentina, Brasile, Cile, Columbia, Giordania, Iraq, Perù, Stati Uniti d'America, Russia, Ucraina.

Piattaforme e-learning: 80.000 utenti diversi, 2.200.000 pagine visualizzate nell'ultimo anno.

Il Patto con lo studente: innovativo modello di erogazione e gestione della didattica per risultati di eccellenza.

Borse lavoro: L'Ateneo assegna numerose borse lavoro ai propri studenti per svolgere i principali e più qualificati servizi interni: attività di orientamento e placement, supporto alla segreteria studenti, servizio bar, ecc. La Borsa raddoppia per gli studenti impegnati in un programma Erasmus.

#OpenCampusUnite Apertura serale del Campus universitario fino alla mezzanotte, per usufruire di un'ampia programmazione culturale, della biblioteca e delle sale studio.

UniTE Mobile: l'app dell'Ateneo Applicazione ufficiale dell'Università di Teramo, per smartphone e tablet, che in pochi tap fornisce agli studenti informazioni sull'offerta formativa, sugli eventi in calendario e sulle news.

Consente, inoltre, l'accesso facilitato ai contenuti della piattaforma e-learning, l'interazione tra gli studenti e tra studenti e docenti, il monitoraggio della carriera, l'iscrizione agli esami e il controllo delle presenze.

Scaricabile gratuitamente dall'APP Store di Apple o da Google Play di Android.

Un badge elettronico per gli studenti Tutti gli studenti dell'Università di Teramo dispongono di un badge elettronico, che accostato al lettore ottico di cui ogni aula è dotata permette di registrare la presenza, di consultare il calendario e le aule delle lezioni ed essere costantemente aggiornati su novità e cambiamenti.

Università degli Studi di Teramo

Rettore: prof. Luciano D'Amico

Campus universitario Aurelio Saliceti - Via R. Balzarini 1 - 64100 Teramo - tel. centralino 0861 2661

www.unite.it - www.facebook.com/universita.teramo - www.facebook.com/orientaunite

LE INDICAZIONI PER MIGLIORARE LE PROPRIE PRESTAZIONI FISICHE NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

L'ALIMENTAZIONE PER LO SPORT

Una dieta adeguata ottimizza la funzione energetica del cibo e le prestazioni muscolari

Cercando di sconfi-ggere un atteggiamento sedentario ci si trova ad affrontare la decisione di un cambiamento di stile di vita, una migliore alimentazione magari finalizzando tutti gli sforzi ad ottimizzare la propria performance fisica. Presi dalla voglia di raggiungere traguardi prefissati nel più breve tempo possibile, accettiamo e facciamo propri i più vari e disparati consigli talora non sempre idonei e personalizzati. Il medico che si trova a dover suggerire ad uno sportivo una corretta alimentazione deve aver chiaro che la dieta, in questo caso, mira, più che ad una finalità terapeutica e preventiva, a sfruttare al meglio la funzione plastica ed energetica del cibo e di conseguenza anche ad ottimizzare la performance muscolare. L'organismo che svolge un'intensa attività fisica ha, più che mai, la necessità di soddisfare questo duplice bisogno; il costo metabolico dell'attività sportiva è notevole, aumenta il turnover cellulare ed il tessuto muscolare deve essere riparato e ricostruito.

Sul piano fisiologico, il nostro corpo ha le caratteristiche immodificabili del motore biologico, possiede la mirabile prerogativa di poter funzionare variando il combustibile, in termini biologici il substrato, scegliendo tra glucidi, lipidi e proteine. Questa scelta è effettuata in modo autonomo dalle cellule muscolari in base al tipo di lavoro ed alla disponibilità dei nutrienti. Le proteine, presenti per il 50% nel muscolo, hanno un ruolo vitale nel mantenimento, nella rigenerazione e nella crescita dei tessuti corporei, ma possono anche essere utilizzati come sorgente energetica per il lavoro muscolare.

Esistono inoltre grandi differenze tra le attività sportive in termini di dispendio energetico. Ad esempio, per un'ascensione di due giorni sul Monte Bianco occorrono circa 9000 kcal, una tappa alpina al Giro di Francia può richiedere ben 6000 kcal in una giornata, una gara di triathlon circa 5000 kcal.

Quando i consumi energetici sono così elevati è obiettivamente difficile che il soggetto sia in grado di pareggiare il dispendio energetico con l'assunzione di alimenti. In presenza di deficit nell'ap-



porto calorico, il soggetto perde peso, a scapito soprattutto della massa grassa, ma perde anche struttura proteica muscolare.

GLI SPORT DI RESISTENZA

Negli sport di resistenza il principale combustibile è rappresentato dai grassi. Di questi esiste normalmente grande disponibilità nell'organismo, viceversa sono relativamente limitate le scorte di zuccheri. Questi ultimi sono presenti nei muscoli e nel fegato come un polimero chiamato glicogeno (circa 200 g nei muscoli e altrettanto nel fegato) e come glucosio libero nel sangue (alla concentrazione di circa 0.1g /dl).

Anche durante una prova di resistenza (maratona, gita in montagna) si ha sempre - a fronte di una preferenziale utilizzazione dei grassi - un certo uso di zuccheri. Inoltre, malgrado i muscoli dispongano di una quota di substrato, devono ricorrere anche a substrato che proviene dal sangue. Ad esempio per un esercizio che duri 3 ore, circa l'86% del consumo di ossigeno va ad ossidare grassi e glu-

cosio proveniente dal plasma (50% e 36% rispettivamente), solo il 14% serve per ossidare substrato già presente nel muscolo. Il caso comune è quello della carenza di zuccheri che si manifesta con il quadro dell'ipoglicemia. Per questo motivo, è importante reintegrare le scorte di zuccheri.

L'ipoglicemia comporta una sintomatologia tipica: estremo affaticamento, nausea, obnubilamento, cefalea. Questa condizione va prevenuta, introducendo volta a volta zuccheri utili a compensare le perdite.

Spesso, oltre al depauperamento degli zuccheri, si pone il problema della disidratazione. In questo caso è utile assumere ogni 20 min. circa 100-120 ml di una bevanda che contiene glucosio alla concentrazione dello 3-5% e sali in concentrazione tale da compensare quelli persi con il sudore. Quando l'organismo si avvicina alla condizione ipoglicemica mette in atto nel fegato una via metabolica particolare che, a partenza dall'aminoacido ramificato alanina, consente la sintesi di glucosio.



PIRAMIDE

Per una corretta composizione della dieta, il modello della piramide prevede che il contributo calorico deve essere coperto per il 50% da carboidrati provenienti da cereali o da frutta



**ORA SE POTESSE
ALLACCEREI
SEMPRE
LE CINTURE.**

Paolo 1982 - 2016

**TORNARE INDIETRO È IMPOSSIBILE.
RESTA SULLA BUONA STRADA.**

Viaggiare con le cinture di sicurezza
anteriori e posteriori allacciate
è un obbligo che può salvarti la vita.

**SULLA
BUONA
STRADA**
mit.gov.it



SPORT DI FORZA

In questo caso il problema principale è legato al fatto che l'allenamento di questo tipo induce ipertrofia muscolare ed è quindi necessario fornire all'organismo un apporto proteico che consenta la deposizione di nuova matrice proteica.

Le proteine provengono dalla carne, dal formaggio, dal latte, dai cereali (grano duro) e da alcuni legumi (fagioli, piselli, lenticchie, ceci). La necessità media, in termini di apporto proteico, è di 1 g per kg di peso al giorno. Solleventori di pesi, culturisti, ginnasti tendono ad assumere anche 3 g/kg al giorno. Le ricerche di fisiologia su questo argomento non confermano questa necessità.

Sorprendentemente, le necessità di apporto proteico sono leggermente superiori negli atleti che si dedicano a prove di resistenza i quali coprono 20-30 km al giorno in allenamento.

COMPOSIZIONE DELLA DIETA

In generale, la composizione della dieta è raccomandata in base al modello della cosiddetta piramide alimentare. Il passaggio dalla base all'apice della piramide simboleggia una progressiva riduzione del contributo di un determinato alimento. La base della piramide è occupata da pane, cereali, riso e pasta; al di sopra una fascia occupata in ugual misura da verdura e frutta, al di sopra ancora, sempre in ugual misura, carne e latticini, all'apice della piramide, quindi con un contributo minimo, grassi e dolci. In pratica, il modello della piramide prevede un contributo calorico coperto da:

- almeno al 50% da carboidrati provenienti ugualmente da cereali e frutta;
- importanti apporti di fibre vegetali;
- da parte di latticini e carne un apporto calorico del 20%;
- il restante 30% da grassi

Non deve stupire l'entità del contributo calorico dei grassi, malgrado la relativa esiguità dell'apporto alimentare (30-40 g). I grassi infatti hanno un valore calorico pari a 9 kcal/g, mentre zuccheri e proteine di circa 4 kcal/g. Ovviamente, seconda delle caratteristiche dell'individuo, dal tipo di sport e dal livello di preparazione, la dieta può variare.

Attraverso l'alimentazione è necessario introdurre una quota proteica atta a sopprimere alle perdite e che nell'atleta è aumentata fino a valori di 2 grammi per kg di peso corporeo. Se le riserve di zuccheri si riducono, le strutture proteiche si trasformano in glucidi, per consentire una disponibilità di glucosio; in questi casi si ha una temporanea riduzione



delle proteine disponibili per la rigenerazione tissutale, fino alla destrutturazione del muscolo stesso. Va, quindi, garantito un adeguato apporto di glucidi come sorgente energetica per la contrazione e le altre forme di lavoro biologico. Indirettamente, si avrà un risparmio di proteine. L'indicatore del metabolismo proteico è il *bilancio azotato*, che nell'uomo adulto deve essere positivo: l'azoto assorbito con gli alimenti deve essere pari a quello eliminato con le urine. È importante che le proteine siano di alto valore biologico; quelle animali del pesce, della carne, delle uova e del latte, sono ricche di amminoacidi essenziali, e il valore alimentare è superiore a quello delle proteine vegetali di legumi e di cereali. Attualmente si considera indispensabile mantenere costante il loro rapporto, che deve essere maggiore o uguale ad uno: cioè almeno il 50% della quota proteica proverrà da fonti animali. Durante il lavoro muscolare, si verifica un progressivo impoverimento delle scorte di glicogeno presenti nei muscoli e nel fegato. La velocità con cui il glicogeno viene metabolizzato dipende dalla potenza erogata; ad es., la via anaerobica, tipica degli sport di potenza, consuma 18 volte più rapidamente glicogeno rispetto all'aerobica, propria degli sport di resistenza. Al giorno d'oggi sappiamo con precisione quali sono i consumi energetici relativi alle varie attività sportive e in quale misura i vari substrati forniscono il contributo calorico.

Anche l'equilibrio idro-salino è un aspetto rilevante nella gestione dell'atleta. La sudorazione è il meccanismo

con cui avviene la maggior perdita di liquidi; il loro reintegro è essenziale per evitare i danni dovuti alla eccessiva disidratazione, quali: la diminuzione della performance fisica per esaurimento fisico precoce, i crampi muscolari, fino ad arrivare all'ipertermia. Per garantire l'omeostasi idrica dell'organismo, è necessario, quando è previsto uno sforzo intenso, introdurre fino a ½ litro di liquidi prima della gara o dell'allenamento, intervallandoli nel periodo di 3 ore che intercorre tra la fine del pasto e l'inizio della prestazione, sospendendo 30 minuti prima della gara; durante lo sforzo, vanno introdotti in modo frazionato, a piccoli sorsi, già dopo ½ ora dall'inizio. Essi dovranno essere, comunque isotonici al sudore, con aggiunta di zuccheri ed oligo-elementi. In alternativa agli integratori idro-salini, si può preparare una bibita di ½ litro di acqua, 3 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di sale e del succo di pompelmo per l'apporto di potassio. Non ingerire bevande come il caffè e le bibite in commercio contenenti caffeina, poiché tale sostanza è un eccitante per il sistema nervoso, capace di provocare nausea, vomito, tremori, tachicardia. Al termine della prestazione, per lo stato di acidosi lattica che si viene a creare, è indicata acqua sodio-bicarbonata, anche leggermente gassata; sono sufficienti 200 cc, per non aumentare lo spazio occupato dalla bolla gastrica; infatti lo stomaco, se dilatato, è in grado di spingere verso l'alto il muscolo diaframma, rallentando il "lavoro di recupero" di polmoni e cuore. È importante che assumere i liquidi a tem-



PROTEINE

Il pesce, come anche carne, uova e latte, fornisce proteine di alto valore biologico, con una valenza alimentare superiore a quella delle proteine vegetali di legumi e cereali



PATRIZIA PEPE



PATRIZIAPEPE.COM

peratura ambiente; una bibita fredda potrebbe determinare una congestione gastro-intestinale. Per lo stesso motivo, un'attività intensa non deve mai essere effettuata a stomaco pieno ed il pasto deve essere consumato almeno 3 ore prima. Durante il processo digestivo si verifica una re-distribuzione del volume di sangue circolante all'intestino, quindi si riduce l'apporto di sangue in grado di soddisfare le aumentate richieste energetiche e metaboliche richieste per una efficace contrazione muscolare. Se, però, lo sforzo è molto intenso e si prolunga oltre le 2 ore, come per i ciclisti ed i maratoneti, è necessario rifornirsi di calorie durante la prestazione. In commercio si possono trovare barrette energetiche, oppure lo snack può prevedere frutta secca, come uva passa, molto ricca di potassio, magnesio e ferro, spremute o miele spalmato su gallette di riso. Soluzioni semplici, nutritive e concentrate e non impegnano la digestione.

NELLE DIVERSE FASI

Il pasto che precede l'allenamento o la gara, sia esso il pranzo o la cena, deve essere glico-lipidico con una distribuzione calorica dei glucidi del 75%; carboidrati complessi, a basso carico glicemico, integrati con lipidi, come l'olio extra vergine, per rallentare l'assorbimento degli zuccheri ed una piccola razione di proteine che modula, assieme ai grassi, l'utilizzazione degli glucidi. Ad esempio: un piatto di riso o di pasta all'olio con parmigiano, al pomodoro e basilico, seguito da verdure cotte (zucchine trifolate o fagiolini), ricche di potassio, essenziale per la contrazione muscolare. In alternativa, radicchio ai ferri, o fondo di carciofo, o cicoria, ricchi di ferro, essenziale dell'emoglobina, trasportatore di ossigeno, che l'atleta perde sia con il sudore per emolisi da compressione esercitata dai muscoli sui vasi sia per consumo con l'aumentato metabolismo. Aggiungeremo un frutto con potassio, come la banana o una spremuta di pompelmo od arancia, ricchi di vitamina C. Se l'attività fisica è svolta al mattino, il pasto immediatamente precedente è la colazione. In questo caso consiglieremo: un tè od un caffè, solo se vogliamo sostenere il tono nervoso, ma con un effetto diuretico non sempre indicato in alcuni tipi di sport. In alternativa utilizziamo una spremuta di pompelmo, un centrifugato di frutta e verdura, banana, mela, carota; cereali o fette biscottate, meglio ancora pane tostato, con marmellata o miele. Sono in-



fatti zuccheri immediatamente disponibili, associati a una quota di glucidi a lento rilascio che non affaticano la digestione; inoltre, con la spremuta od il centrifugato forniamo elettroliti e sali minerali senza dare fibre che potrebbero rallentare lo svuotamento gastrico. Dopo un allenamento intenso occorre reintegrare le scorte di glicogeno, smaltire la "tossicità da lavoro" e fornire le sostanze necessarie per ristrutturare il tessuto muscolare. L'apporto proteico dovrà essere presente, senza sollecitare troppo fegato e rene, già sottoposti a fatica per le "tossine da lavoro".

Ecco perché, se l'attività è pomeridiana, va aggiunta una quota proteica a colazione, in special modo se lo sforzo sarà prolungato come negli sport di resistenza, nel maratoneta, nel calciatore, nel fondista o nei lunghi allenamenti. Le proteine più digeribili sono quelle dell'uovo, energetico e che non disturba la funzione renale. L'uovo sarà proposto non fritto, ma alla coque, al vapore o al piatto, condito con un cucchiaino di parmigiano. Sono ben tollerati anche il prosciutto crudo o una porzione di parmigiano, dall'ottimo equilibrio salino e dalla eccellente digeribilità. La bresaola invece non sarebbe indicata: pur essendo cruda, è ricca di purine come tutte le carni rosse che andranno proibite. Infatti, durante ed ancor più dopo la prestazione sportiva, il rene è impegnato nella filtrazione, secrezione, riassorbimento ed eliminazione dei cataboliti tossici prodotti dal muscolo, e non va ulteriormente affaticato. Nel dopo gara ed allenamento, comporre un pasto con

glucidi complessi, pasta al pomodoro, al pesto, all'arrabbiata, ed una proteina che rispetti le funzioni emuntoriali: carne bianca (pollo o tacchino, vitella) da preferire al pesce, specie se di sera, per la maggior difficoltà digestiva, per l'azione eccitante dello iodio, per il maggior carico renale. Aggiungeremo anche verdura cruda, per fornire i sali e favorire la diuresi, ed infine la frutta. Una corretta alimentazione è sufficiente per migliorare la performance e le prestazioni, aumentare la massa muscolare e la potenza. Però se è vero che possiamo sfruttare alcuni ormoni che il nostro organismo produce, per stimolare l'accrescimento muscolare, è anche vero che la sollecitazione impropria crea notevoli rischi. Non è necessario, ad esempio, ricorrere agli amminoacidi ramificati; una dieta in cui siano presenti le proteine pranzo e cena è capace di stimolare la secrezione del GH, ormone della crescita, evitando un sovraccarico renale.

Le bevande iperglicemizzanti favoriscono una condizione di iperinsulinismo e l'insulina è un altro ormone della crescita con feedback positivo sul GH. Quando, però, si interrompe l'attività fisica, un'eccessiva sollecitazione pancreatica, può favorire il sovrappeso corporeo. Inoltre, già di per sé lo sforzo stimola la secrezione di prolattina, altro ormone della crescita, che influenza il metabolismo degli zuccheri.

Quindi, nel caso in cui si decida di assumere integratori, facciamolo sotto controllo di medici sportivi qualificati e scoraggiamone l'autoprescrizione a causa dei loro effetti collaterali. ■



BANANE

Le banane contengono potassio, e rappresentano un utile elemento nell'alimentazione che precede l'allenamento o la gara

Fabrizio Castelli, specialista in Cardiologia, è Consulente civile del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri

Pensa di avere a disposizione un team di PROFESSIONISTI.

Vieni a trovarci!
Sapremo darti
le soluzioni di cui
hai bisogno.



Assicurazioni & Previdenza

- www.uniqagroup.it
Trovi l'elenco dei nostri Intermediari,
clicca sulla tua regione e scopri quello più
vicino a te.
- Segui su
[www.facebook.com/UNIQA Assicurazioni](https://www.facebook.com/UNIQA_Assicurazioni)

Pensa



UNIQA

UN PROBLEMA DI DIRITTI ACQUISITI CHE RIGUARDA GLI UFFICIALI DELL'ARMA IN QUIESCENZA

ASSEGNO SPECIALE IN PERICOLO

L'allarme dell'Associazione Naz. Ufficiali delle F.A. provenienti dal Servizio permanente

Poiché il Consiglio di Amministrazione della Cassa Ufficiali ha espresso l'intenzione di continuare a sottrarre fondi destinati all'Assegno Speciale a favore dell'Indennità Supplementare, interrompendone l'erogazione e salvaguardandone teorica-

mente i diritti acquisiti con un'unica *Una tantum* di scarsissima consistenza, il Presidente Nazionale dell'ANUPSA, Generale C.A. Mauro Riva, al fine di tutelare il personale in quiescenza, ha inviato al Ministro della Difesa Roberta Pinotti la seguente lettera, di cui ha autorizzato la pubblicazione.

Signor Ministro, come è noto, l'Assegno Speciale è stato istituito con legge 371/1940 promulgata da Vittorio Emanuele III Re d'Italia le cui norme sono ora inglobate nel Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare approvato con D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. In qualità di rappresentante di un numero considerevole di ufficiali già in spe ed ora in quiescenza e per delega del Presidente di ASSOARMA, mi rivolgo alla S.V. per rappresentare un problema di particolare importanza ed attualità: la sorte dell'Assegno Speciale (A.S.) erogato fino ad ora agli ufficiali (dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri) dopo otto anni dalla cessazione dal servizio e dopo aver raggiunto il 65esimo anno, sulla base dei versamenti effettuati dal personale militare nel corso del proprio servizio alla disciolta Cassa Ufficiali Esercito, ora Cassa Previdenza Forze Armate. Mi rivolgo a Lei, anche in considerazione della competenza attribuita alla S.V. in merito all'emissione annuale del decreto previsto dalla L.416/1995 riguardante le modalità di gestione della citata Cassa. Poiché il problema Le viene normalmente sottoposto da un Consiglio di Amministrazione della Cassa Ufficiali, presieduto e composto da ufficiali in attività servizio, desidero farLe conoscere anche le ragioni degli ufficiali in quiescenza, percettori del citato assegno, rappresentati ufficialmente nel Consiglio stesso da un solo ufficiale dell'Associazione, sempre presente ma ovviamente in continua posizione di netta minoranza. Come Le sarà certamente noto, la citata Cassa amministra due gestioni in origine paritarie, rigorosamente separate ed istituite con leggi diverse: l'Indennità Supplementare (I.S.) destinata al personale che lascia il servizio e l'Assegno Speciale (A.S.) per il personale in quiescenza. Per il finanziamento degli stessi veniva disposta inizialmente una trattenuta del 3%, successivamente portata al 4% di cui la metà da destinare all'I.S. e l'altra metà all'A.S.. Poiché l'Indennità Supplementare (una sorta di buonuscita) viene erogata in relazione all'ultimo stipendio percepito e, tra l'altro, detassata e reversibile, mentre l'Assegno Speciale viene erogato in modo discrezionale, in relazione alle disponibilità finanziarie della Cassa e senza detassazione e reversibilità, va da se che la citata Indennità Supplementare è cresciuta oltremisura in relazione agli incrementi retributivi concessi dal 1979 in poi, mentre l'A.S. è stato tenuto egoisticamente a livelli minimi, essendo legato al criterio della discrezionalità. Il conseguente macroscopico sbilanciamento di spesa a favore dell'I.S. ha provocato una situazione fallimentare che, superando di forza i contrasti opposti dal personale in quiescenza, ha provocato, con il discutibile provvedimento di legge 8/8/96 n.416, l'accorpamento delle due gestioni consentendo conseguentemente al Consiglio di Amministrazione della Cassa di attingere liberamente ed in misura più che considerevole alle disponibilità dell'A.S. che comprendono, oltre ai versamenti del citato 2%, i canoni di affitto di un immobile di proprietà dell'A.S. stessa (Via Todi in Roma) ed i versamenti del personale deceduto. La situazione, peraltro, basata, come detto, su criteri finanziari non equilibrati a favore dell'I.S., ha provocato una nuova e progressiva situazione fallimentare che ha indotto la Cassa prima a dilazionare nel tempo il pagamento della citata indennità, successivamente, con l'aggravarsi della situazione conseguente alla concessione di benefici superiori ai contributi versati, ad attingere sempre più ai fondi destinati all'A.S.. La disparità di trattamento a cui è stato sottoposto l'A.S. si può sintetizzare con un raffronto eloquente:

- l'I.S. concessa ad un Gen. C.A. che lascia il servizio è pari a circa il 280% di quanto versato; la somma è detassata e reversibile;
- l'A.S. concesso ad un Gen. C.A. in quiescenza, è di 30/40 Euro mensili, lucrabili dopo ben otto anni dal momento della data di quiescenza, non detassati, non reversibili e, in caso di morte, non attribuibili alla famiglia in quanto incamerati dalla Cassa.

Peraltro, dopo successive ulteriori decisioni riduttive a scapito delle citate disponibilità dell'A.S., si è venuti a conoscenza che il Consiglio di Amministrazione nell'intento di mantenere i privilegi maturati a scapito del personale in quiescenza, si appresta ad abolire definitivamente l'A.S. prevedendo peraltro la concessione di una "una tantum", somma che si vorrebbe calibrare alle speranze di vita degli aventi diritto; somma che tuttavia appare, in prima approssimazione risibile in quanto, da pareri largamente espressi, potrebbe essere all'incirca pari ad Euro 3.000 per i "quiescenti" più giovani ed a Euro 500 per quelli più anziani (sempre comunque senza detassazione e reversibilità e senza la possibilità di disporre del dovuto in caso di premorte dell'interessato in quanto resterebbe alla Cassa). Ciò detto, e atteso che siffatta disciplina delle due indennità non è stata modificata dalle varie leggi succedutesi nel tempo (in particolare, Legge 5 luglio 1965, n. 814; Legge 8 agosto 1996, n. 416; il vigente "Codice dell'Ordinamento Militare"), si ritiene che la ventilata soppressione dell'A.S. non possa che avvenire per decisione politica e pertanto con legge dello Stato, salvaguardando le "legittime aspettative" del personale in quiescenza e di quello che in quiescenza dovrà andare. Oltretutto salvaguardando i diritti acquisiti. Quanto sopra rappresento a nome degli ufficiali in quiescenza dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri (con delega anche di ASSOARMA ed implicitamente anche di tutte le altre Associazioni della Difesa) per salvaguardare, almeno in parte, il diritto ad un assegno che, fin dalla sua istituzione, avrebbe dovuto avere pari dignità con la gemella I.S. Con la speranza che le legittime e fino ad ora trascurate aspirazioni degli ufficiali in quiescenza possano essere autorevolmente sostenute dalla S.V. ed in attesa di notizie in merito da comunicare ai colleghi interessati tramite il nostro periodico "Tradizione Militare", La ringrazio sentitamente per l'attenzione e Le porgo deferenti saluti.

Il Presidente Nazionale Gen. C.A. (ris) Mauro Riva



ALDO CONIDI
EUROMEDITERRANEO
 Un viaggio nel mito, nella storia
 e nell'attualità attraverso i Paesi
 del bacino Mediterraneo

Città Nuova Editrice - Roma - pag. 374

Aldo Conidi, docente universitario, studioso di problemi europei, autore di articoli e saggi su tematiche socio-economiche e politiche nonché del libro *Unione Europea - l'idea, l'evoluzione, l'attualità, il futuro* edito nel 2012, propone questa sua nuova opera dal titolo accattivante, nell'intento di approfondire la conoscenza del Mediterraneo che, nel bene e nel male, si ritrova "al centro del mondo". Balzato come non mai alla ribalta di tristi cronache quotidiane, il Mare di Mezzo è vissuto oggi come rischio e non

più come quel catalizzatore che per lungo tempo aveva favorito scambi di cultura fra le civiltà che vi si sono affacciate. L'area è investita da fenomeni epocali che esigono una lettura lucida e risposte proporzionate alla sfida: flussi di popoli in fuga dalla violenza, geopolitiche ridisegnate dal fondamentalismo, modelli di convivenza millenaria in frantumi. Ma anche rivoluzioni incompiute e identità vacillanti. Negli ultimi anni, il patrimonio di relazioni e conoscenze, cresciuto nei secoli lungo le sue rotte, non offre efficaci chiavi di lettura delle dinamiche generate dalla globalizzazione - con le sue derive di squilibri e diseguaglianze - e non sa proporre un progetto comune di fronte all'emergere potente, a volte violento, di identità locali scaturite da un ordine mondiale in disgregazione. Il Mediterraneo rappresenta un "mondo" che, pur se già esplorato, resta però ancora da scoprire sotto nuovi punti di vista. L'autore svolge una interessante attenta analisi delle origini della cultura mediterranea, con le sue comuni identità e le tante diversità, e ne ripercorre gli sviluppi per analizzare il presente in uno scenario che comprende il fenomeno delle migrazioni e l'offensiva del terrorismo. L'obiettivo è di individuare le linee guida per la costruzione di un nuovo equilibrio regionale, che garantisca stabilità, tuteli la dignità umana, contribuisca a consolidare il dialogo tra culture e civiltà e accresca la coesione sociale. Ciò anche nell'ottica di un processo di crescita che favorisca lo sviluppo nei paesi del bacino, in armonia con l'Unione europea, cui spetta il compito di restituire al Mediterraneo il ruolo di ponte tra i tre continenti.

Dario Benassi

GIUSEPPINA DI STASI - RENATO MAZZEI
**LA FINESTRA DELLA
 LIBERTÀ FRONTIERA
 PER UN'ALTRA EUROPA**
 Storia degli internati ebrei
 di Campagna

Edizioni EDUP - pag. 119



Una vicenda di eroismo, quasi sconosciuta, durante la seconda Guerra Mondiale, fra le pagine peggiori della nostra storia. Il libro narra l'azione valorosa di due valenti medici ebrei, internati dai tedeschi a Campagna, nel salernitano, i quali durante i bombardamenti che colpirono la cittadina misero a rischio la propria vita per salvare centinaia di persone. La finestra, cui l'opera è intitolata, simboleggia l'apertura alla speranza, varco invisibile che separa l'umanità dalla disumanità, emblema di pace e speranza.

Essa rappresenta sia il luogo fisico dal quale centinaia di internati sfuggirono alla morte sia la soglia allegorica della libertà. L'Olocausto è una pagina complessa della storia europea difficile da perdonare ma di sicuro va metabolizzata e ricordata affinché sia di monito per le future generazioni, se rese consapevoli che la libertà ha radici lontane ed è frutto di sacrificio.

Alberto Gianandrea



IGNAZIO FADDA
IL MIO PARKINSON
 Barcollo ma non mollo

PTM Editrice - Mogoro (OR) - pag. 143

"Nella vita non si può avere tutto, bisogna solo aver fede nella Divina Provvidenza e sperare che non ti cada tra capo e collo un macigno come è successo a me che, all'improvviso, sono stato colpito dal morbo di Parkinson. La mia vita è cambiata totalmente. Sono caduto in depressione, sono stato oggetto di risposte negative, ho dovuto ingoiare bocconi amari. Troppe volte le lacrime mi hanno solcato il viso mentre mi ponevo una domanda assillante: perché proprio a me? Poi, a un certo punto, mi sono dato un motto: BARCOLLO MA NON MOLLO."

Ignazio Fadda

Il mio Parkinson non è soltanto la storia di un uomo, improvvisamente colpito da questa terribile malattia, ma anche un esempio di come la Fede possa essere di grande ausilio, nell'affrontare un dramma, che non è soltanto patologico, ma soprattutto esistenziale.

Ignazio Fadda, con la forte tempra di un vero carabiniere, resiste a quella disperazione, che colpirebbe qualunque uomo, ancora nel pieno delle sue energie. Non solo, ma sulla scorta della sua dolorosa esperienza, dona anche alcuni preziosi suggerimenti ad altre persone, colpite da quello che egli definisce "il mostro Parkinson". Il sottotitolo del libro: *Barcollo, ma non mollo!* è la sintesi di una lotta quotidiana, resa ancora più dolorosa dalla constatazione di una prognosi, che non lascia spazio alla speranza. Un libro, frutto di una dura esperienza, fortunatamente illuminata dalla Fede, preziosa alleata all'umano conforto.

Franco Bucarelli



FRANCESCO MEMOLI
**CERCO
 IL MIO NOME**

Antolini Editore - Pag. 143

È un'insolita biografia di uno "sconosciuto" in cerca di sé, scorrevole, simpatica, divertente, in alcuni passaggi toccante e commovente.

Filo conduttore del racconto è la ricerca del suono delle parole. La parola è un concentrato di energie o vibrazioni, che influenzano e determinano gli eventi. Il suono per eccellenza è certamente il "nome" che portiamo con noi dalla nascita, vibrazione unica e speciale che ci segna e ci distingue con particolari connotazioni, in grado di influenzare la psiche di chi lo porta. Esso è carico di positività. Ma se per caso i nomi di una persona o anche di un luogo diventano più di uno, l'effetto che ciò può provocare è, a dir poco, problematico. Lo scopo dell'autore è il tentativo di dimostrare, ora in forma seria, ora scherzosa, che l'aver una personalità armoniosa o al contrario "spigolosa" può essere la conseguenza anche del nome che portiamo.

Alberto Gianandrea

FAI CHE LE FERITE AL CUORE NON LASCINO CICATRICI

CON IL TUO **5X1000** SOSTIENI
LA RICERCA ITALIANA SUL CUORE

**AUTO- RIGENERAZIONE
CARDIACA:**
Rigenerare le cellule cardiache
danneggiate dall'infarto
è la nostra ambizione.

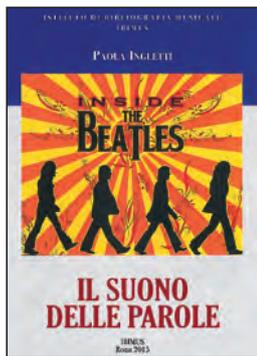


GRUPPO OSPEDALIERO SAN DONATO
FOUNDATION

Con il tuo **5x1000** alla **Fondazione**
del **Gruppo ospedaliero San Donato**
dai alla **Ricerca scientifica** il potere di aumentare
l'aspettativa e la qualità di vita delle persone.

Riporta il nostro codice fiscale **01646320182** e metti la tua firma
nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università"
nel modulo della dichiarazione dei redditi (CU, 730, UNICO).

Il nostro codice fiscale è:
01646320182



PAOLA INGLETTI
INSIDE THE BEATLES
Il suono delle parole

Edizioni IBIMUS - Roma - pag. 214

Parlando dei Beatles la memoria di chi allora era ragazzino corre ai "favolosi anni '60", quando d'estate in spiaggia si andava con tanto di radiolina stereo per ascoltarli, preferendoli ai Big consacrati dai Festival di Sanremo. Era l'epoca frizzante e gioiosa del nostro boom economico, della 600 e del *cinquino*, in cui quell'affascinante novità canora giunse da oltre Manica. Così affascinante che persino mi spinse allo studio della lingua inglese, che iniziai con l'imparare a memoria le parole di *Yellow Submarine*. Parole "musicali", pur se per molti poco comprensibili, che facevano musica da sole quasi relegando la melodia ad un pur sempre gradevole sottofondo. Sui Beatles e sulla svolta epocale da essi prodotta interviene ora l'interessante libro di Paola Ingletti, brillante insegnante di lettere, pianista e musicologa, non a caso consorte del Maestro Direttore della prestigiosa Banda dell'Arma dei Carabinieri, appassionata studiosa di musica pop, in particolare dei *Fab four* e, per di più, reduce da un recente viaggio a Liverpool, loro città natale. Viaggio "magico" ed emozionante, che l'ha portata a visitare quei luoghi ove i quattro avevano vissuto infanzia e adolescenza e che ispirarono molte loro canzoni, e a scendere anche nel mitico *Cavern Club* in cui si esibivano e da dove scaturì la "beatlemania" che in breve dilagò fra i giovani di mezzo mondo. La sua opera, frutto di questa esperienza e di un attento studio analitico sui testi dei brani, non si sovrappone ad altre analoghe ma, introducendoci nel loro mondo, coglie e sviluppa un importante specifico aspetto che di certo contribuì a tanto successo: il suono delle parole, la cui rilevanza era stata compresa da Lennon e McCartney. L'intento dell'autrice, è dunque quello di mettere in luce la sonorità insita nelle parole delle canzoni dei Beatles, evidenziando il modo in cui abbiano contribuito a generare quel sound che caratterizza e rende unico il gruppo. Il libro, corredato fra l'altro da discografia originale inglese e italiana, filmografia e bibliografia, non solo è gradevole alla lettura ma assume alto valore storico e documentale.

Dario Benassi

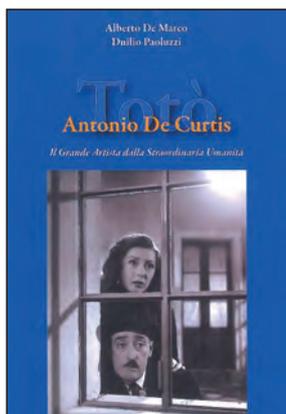
JAVIER MARTINEZ
L'ARTE SEGRETA DEL TUITE
Nel Karate di Okinawa



Edizioni Mediterranee
pag. 206

L'arte del *Tuite*, ovvero afferrare la mano, è un metodo dinamico per utilizzare le tecniche di leva, proiezione indipendente dalla forza fisica. L'obiettivo è sconfiggere l'aggressore con una sola tecnica perché chi si difende non deve fermarsi mai né dare l'opportunità agli altri attaccanti di afferrarlo e colpirlo. Il manuale di Martinez, con numerosissimi disegni molto chiari, rivela le tecniche e gli schemi di base del *Tuite*, spiegando i segreti del pugno verticale, le prese e i kata fondamentali che hanno poi influenzato i successivi sviluppi moderni del karaté. Nella prima parte del suo lavoro, l'autore, fa una introduzione storica sull'arte del *tuite* di Okinawa e mostra al lettore le tecniche di leva. Nella seconda parte, Martinez mostra le applicazioni dei kata del karate stile *Isshinryu*, indicando i momenti in cui è possibile e necessario effettuare prese, leve ed immobilizzazioni.

Alberto Gianandrea



ALBERTO DE MARCO - DUILIO PAOLUZZI
ANTONIO DE CURTIS - TOTÒ
Il Grande Artista dalla Straordinaria Umanità

Edizioni Movimento Salvemini - E.M.S. - pag. 368

Un lavoro ideato nel 2007 da Alberto De Marco, poeta e scrittore, Presidente dell'Associazione Amici di Totò... a prescindere!, in occasione del 40° anniversario della scomparsa del suo padre spirituale, Antonio de Curtis, Totò. Il suo incommensurabile entusiasmo e la collaborazione dello scomparso coautore Duilio Paoluzzi nel raccogliere e selezionare documenti, immagini, testimonianze, commenti, interviste sia nel mondo istituzionale sia in quello della cultura e dello spettacolo, fra critici ed opinionisti, ma anche fra tanti amici e tanta gente comune, hanno portato a

coronamento nel 2015, con questo bel libro, il desiderio di onorare con una circostanziata biografia la memoria di un personaggio che ha trovato posto nel cuore di tutti, anche di chi lo ha conosciuto soltanto attraverso quei film in bianco e nero, pieni di comicità ma anche di tanto sentimento, che alcuni valenti registi avevano insieme a lui realizzato. Un'opera che, ben oltre i limiti di una fredda cronologia, spazia sulla sua gioventù vissuta nei vicoli di Napoli ignorando la propria nobile origine, sulla carriera artistica fra le iniziali difficoltà, i primi successi, la notorietà, il cinema, la televisione, l'affetto suscitato in tantissimi italiani che si sono riconosciuti in lui, i sentimenti, gli amori, la famiglia, i momenti di tristezza, la straordinaria sua umanità. Ma anche le stupende interpretazioni di tante figure caratteriali, dal mariuolo al poliziotto, dall'impiegato pieno di debiti e con famiglia numerosa allo *spocchioso* dirigente, dal colonnello al monsignore, figure della vita di ogni giorno che abbiamo amato perché aderenti a situazioni in cui ciascuno di noi, prima o poi è venuto a trovarsi. La presentazione di Giorgio Santacroce, la prefazione di Tito Lucrezio Rizzo ed i ventitré capitoli che lo compongono, arricchiti da copiose immagini fotografiche, fanno di questo volume, già anche tradotto in inglese, un prezioso documento di indubbio valore storico.

Per volontà dell'autore, il ricavato della vendita, al prezzo di 10 euro, sarà equamente devoluto ai progetti sociali *Arcobaleno*, *Terapia dell'Amore e del Sorriso*, e alle *Vittime del dovere delle Forze di Polizia*.

Dario Benassi



STEFANIA POZZATO
VOCI DI EROI

Kimerik Edizioni - pag. 141

Una storia incredibile fatta di tante voci. L'autrice stessa la presenta svelando una verità tutta sua, che può infondere timore, dubbio o incredulità, ma che affascina, affermando di aver "...scoperto di poter entrare in contatto in modo sensitivo con combattenti delle guerre passate..." , militari i quali le raccontano vicende che insieme delineano parte della Storia che ha cambiato il nostro tempo.

Da essi scaturisce il monito per le generazioni future affinché non dimentichino il sacrificio di tanti uomini animati dall'ideale di Patria e di libertà, a cui va tributata perenne gratitudine. Ma l'argomento di fondo, il vero fil rouge dell'opera è in effetti l'Aldilà, il trovare risposta al quesito su cosa ci accadrà dopo la morte.

C'è chi le sue certezze le trova nella Fede, chi seguendo il proprio cuore e chi rimane legato alle voci di persone scomparse. L'autrice le sue risposte le ha trovate in sé stessa, nel suo cuore: oltre a cambiarle la vita, le hanno dato certezza che non solo ci sia qualcosa di sorprendente ad attenderci un domani, ma che tutto è riposto nelle mani e nell'amore di Dio.

Alberto Gianandrea



IL GIUBILEO APRE LE PORTE.
BENVENUTI IN UN ANNO STRAORDINARIO.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Main supporter



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
ANNO SANTO STRAORDINARIO 2015-2016



Consumo combinato (km/l): 14,1 (CLA 45 AMG 4MATIC) e 25,6 (CLA 200 CDI con cerchi da 16").
Emissioni CO₂ (g/km): 165 (CLA 45 AMG 4MATIC) e 101 (CLA 200 CDI con cerchi da 16").

Nuova CLA Shooting Brake. La station wagon che non ha nulla di familiare.

Sei abituato a cercare sempre una nuova opportunità. Oggi c'è un'auto che ne offre due. Il piacere di guidare una station wagon sportiva e la certezza di poter contare sulle prestazioni dei suoi motori, tutti Euro 6. Con un'aerodinamica da record che riduce consumi ed emissioni. Tutto sotto il controllo della più evoluta tecnologia Mercedes-Benz. Dal COLLISION PREVENTION ASSIST Plus, che prevede il pericolo intervenendo per te, al connect me, che ti aiuta in caso di necessità ancor prima che te ne accorga.

Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

Mercedes-Benz

The best or nothing.

